



Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ACSI

Relazione di Gestione - anno 2022





INDICE

INTRODUZIONE E QUADRO GENERALE	Pagina 04
ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2021	Pagina 04
IL QUADRO ISTITUZIONALE	Pagina 07
IL QUADRO OPERATIVO	Pagina 11
Organizzazione Interna	Pagina 11
Unità Operativa Famiglia e Territorio	Pagina 23
Attività Sociale di Base	Pagina 24
Attività di Tutela Minori	Pagina 31
L'équipe del Penale Minorile	Pagina 38
Il Centro Unico Affidi	Pagina 43
Area Progettazione e attivazione dispositivi educativi extra scolastici	Pagina 45
Attività educative e scolastiche integrative	Pagina 52
Servizi Diurni per persone con disabilità	Pagina 57
Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità	Pagina 60
Telesoccorso	Pagina 64
Area Residenzialità ed Accoglienza	Pagina 65
Collaborazione con Fondazione Santa Chiara e Danelli	Pagina 66
Accoglienza Famiglie Afghane	Pagina 66
Gestione emergenza Ucraina e collaborazione con Prefettura di Lodi	Pagina 67
Gestione Pagina di Facebook	Pagina 67
Comunità Educativa a gestione diretta a Basiasco	Pagina 68
Alloggio Protetto per Anziani "Due Torri" a Castelnuovo Bocca d'Adda	Pagina 69



Progetto Sprar - “Casa Cantoniera” a Castelnuovo Bocca d’Adda	Pagina 69
Accoglienza Msna – progetto Sprar	Pagina 71
CONSIDERAZIONI ECONOMICHE	Pagina 73
Il consuntivo 2022 in rapporto al consuntivo 2021	Pagina 73
I Ricavi	Pagina 80
Il trend di spesa nell’ambito dei servizi per disabili e anziani	Pagina 84
Il trend di spesa nell’ambito del servizio di assistenza educativa scolastica	Pagina 85
Il trend di spesa nell’ambito dei servizi per i minori	Pagina 85
Il trend di spesa per il personale	Pagina 88
Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale	Pagina 89
I risultati della gestione economica	Pagina 89
Conclusioni e Ringraziamenti	Pagina 90



Signore e signori Sindaci Soci,
signore e signori Assessori dei Comuni Soci,
signor Presidente dell'Assemblea dei Soci,

il 31 dicembre 2022 si è chiuso il diciassettesimo anno di attività sociale del nostro ente, il primo interamente condotto dal Consiglio di Amministrazione eletto lo scorso 27 maggio 2021 e che, come preannunciato fin dall'elezione, è stato caratterizzato da azioni volte alla revisione dell'organizzazione dell'Azienda con lo scopo di valorizzarla.

L'anno 2022, ha visto anche un progressivo ritorno verso la "normalità" dopo il biennio 2020 – 2021 fortemente caratterizzato dalla pandemia. Come già detto dopo il recesso di Lodi e altri comuni dal primo gennaio del 2020, il percorso di nuova stabilizzazione dell'Ente come Azienda di Comuni di piccole dimensioni, ha avuto il quindi il suo consolidamento nel corso del 2022 che ha anche visto il ritorno nella compagine sociale da parte del Comune di Santo Stefano Lodigiano, la cui ammissione era stata deliberata già nel 2021 ma con efficacia a partire dal primo gennaio 2022.

In continuità con gli ultimi due anni si è mantenuta importante la rilevanza delle attività svolte come Ente Capofila del Piano di Zona, ormai il valore economico di questo tipo di attività oscilla tra i 5 e i 6 milioni di euro in funzione di quando avvengono le erogazioni di fondi regionali, ma il solo costo del personale dedicato alle attività connesse con la programmazione è ormai pari al milione di euro.

Il Bilancio consuntivo 2022 chiude in sostanziale pareggio con un saldo di 14.507.733,27 euro, con uno scostamento solo dell' 1% rispetto al valore dello scorso anno.

ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELLA GESTIONE 2022

Come detto in precedenza nel corso del 2022 il Consiglio di Amministrazione ha svolto un lavoro di revisione dell'organizzazione attraverso le competenze dei professionisti di Sistema Susio. Il lavoro si è svolto nella prima parte dell'anno e ha coinvolto il Direttore, i Responsabili e tutti gli operatori attraverso momenti di ascolto e restituzione che si sono perfezionati in una proposta organizzativa che lo stesso Consiglio di Amministrazione ha recepito, valutato e dopo aver approntato alcune modifiche ha deciso di presentare all'Assemblea dei Soci prima che venisse adottato. La nuova organizzazione, pensata per poter migliorare in termini di efficienza ma anche di poter garantire un maggior numero di ore di assistenti sociali presso i comuni con un'implementazione dell'organico è stata presentata ai Soci nell'Assemblea del 28 aprile 2022. Dopo l'approvazione da parte dei soci si è dato avvio al percorso di modifica dell'organizzazione che però ha dovuto tener conto delle dimissioni di alcuni operatori che ha imposto una radicale revisione dell'area amministrativa.

Il percorso di attuazione delle modifiche ha avuto pertanto un'importante accelerazione alla fine del 2022 per vedere la sua attuazione nel corso del 2023. Nella sezione relativamente all'organizzazione interna e al personale viene rappresentato meglio il nuovo organigramma.

Chiaramente durante tutto il processo di cambiamento si sono mantenute tutte le attività istituzionali a favore dei cittadini dei comuni soci, le attività integrative e le attività amministrative a supporto dell'Ufficio di Piano, la cui importanza in termini di impegno giuridico ed economico è sempre più aumentato.



Dando continuità a quanto avviato nella seconda parte del 2021 è diventato sempre più consistente l'impegno rivolto alle attività per l'accoglienza di popolazioni migranti. In un primo momento, in collaborazione con 5 Comuni che hanno messo a disposizione gli appartamenti, si è avviata l'accoglienza di profughi provenienti dall'Afghanistan in collaborazione con la Prefettura di Lodi, successivamente, dal mese di aprile, questa stessa accoglienza è confluita all'interno del progetto SAI a titolarità del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda. Questo progetto, finanziato completamente dal Ministero degli Interni è pertanto passato dai 12 posti inseriti all'interno della casa cantoniera a Castelnuovo, a 35 posti. Gli ulteriori 23 posti per l'accoglienza di nuclei familiari distribuiti nei comuni di Castelnuovo, Casaletto Lodigiano, San Martino in Strada e Salerano sul Lambro. L'appartamento messo a disposizione dal Comune di Maccastorna è rimasto collegato alla Prefettura per l'accoglienza della popolazione proveniente dall'Ucraina. Infatti per rispondere all'appello lanciato dalla Prefettura per dare ospitalità alle persone fuggite dall'Ucraina a seguito del conflitto avviatosi nel mese di febbraio 2022, oltre ai Comuni sopra citati, anche i Comuni di Corno Giovine e Lodi Vecchio hanno messo a disposizione delle soluzioni abitative sempre chiedendo all'Azienda di gestire tutte le attività connesse con l'accoglienza. L'impegno dell'Azienda rispetto ai progetti di accoglienza ha assunto un rilievo importante, anche perché non va dimenticato il fatto che è proseguita la gestione del progetto SAI per Minori stranieri non accompagnati. In questo caso l'accoglienza riguarda 40 msna accolti all'interno di appartamenti e che questo è stato finanziato anche per il prossimo triennio 2023 – 2025. Complessivamente i posti gestiti dall'Azienda per l'accoglienza di profughi è salito a 75 (40 msna, 12 adulti e 23 nuclei familiari), a cui vanno aggiunti gli appartamenti per l'accoglienza di ucraini in tre comuni. Attività che, oltre agli operatori dell'Azienda, vede coinvolti educatori di due cooperative e diverse figure professionali a supporto dei percorsi di accoglienza, per un valore complessivo di ca 1.500.000,00 euro.

Un importante indirizzo seguito nel corso del 2022 è stato quello di concentrare gli sforzi dell'Azienda sulle attività istituzionali lasciando la gestione diretta di Unità d'Offerta. Già si è detto come con la fine del 2020 sia terminata la gestione del Centro Diurno Integrato di Tavazzano, e, con lo stesso fine, all'inizio del 2022 si è comunicato al Comune di Castelnuovo l'intenzione di non proseguire la gestione dell'Alloggio Protetto per Anziani del Comune. Pur garantendo tutto il supporto per l'individuazione di un nuovo gestore con l'obiettivo di garantire continuità all'attività, l'Azienda si è resa disponibile a proseguire la gestione oltre la data stabilita da convenzione (30/06/2022) mantenendola fino al 30 settembre 2022. L'obiettivo è stato quello di favorire il passaggio ad un Ente già specializzato nella gestione di unità d'offerta come questa.

Con lo stesso obiettivo è stata affrontata la gestione della Comunità per Minori sita a Basciasco. Negli ultimi anni i minori accolti erano sempre meno cittadini dei Comuni Soci ma provenivano da diversi territori, rendendo la struttura non più come il luogo necessario per l'accoglienza dei minori seguiti dalla tutela dell'Azienda, ma come un'unità d'offerta come diverse altre. Per questo motivo è venuto a mancare il motivo principale per cui si era deciso di avviarla e gestirla direttamente e con la fine del 2022 si è proceduto alla concessione della gestione ad una cooperativa che già gestiva diverse comunità per minori. Anche in questo caso con l'obiettivo di garantire continuità alla gestione della Comunità, preservandone gli aspetti di qualità per l'accoglienza dei minori, ma disimpegnando le forze dell'Azienda affinché si rimettessero al centro le attività istituzionali ed il ruolo stesso dell'Azienda rispetto ai servizi svolti direttamente e quelli realizzati tramite enti del terzo settore.



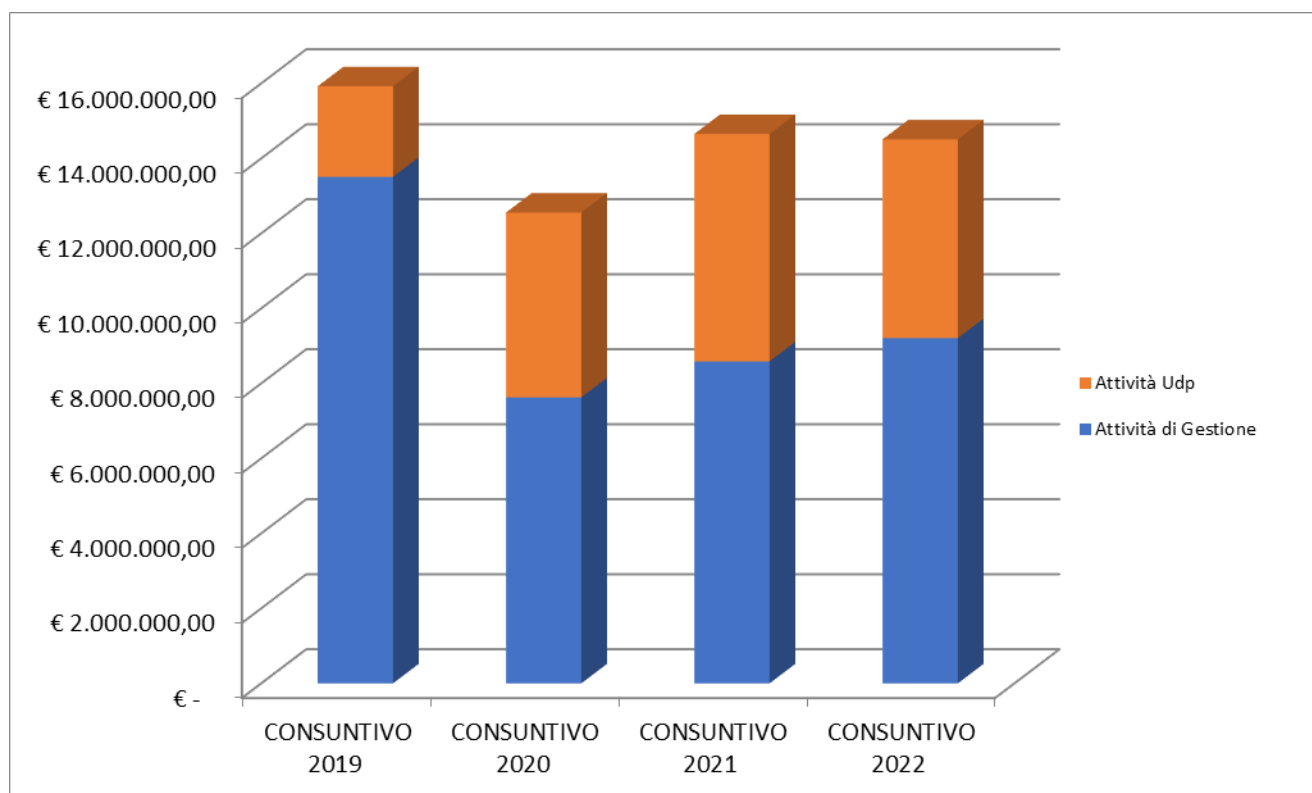
Le attività istituzionali sono proseguite e progressivamente si sono riprese anche le attività in presenza e, pur con tutte le attenzioni necessarie, gli incontri con i cittadini e le visite domiciliari, quando necessarie, sono state riprese. Nel corso dell'anno, si è progressivamente tornati verso una nuova normalità di lavoro. Nello specifico dei nostri servizi, come si vedrà poi nelle relazioni delle diverse aree, si è potuto procedere in modo maggiormente concreto nello sviluppo delle attività di tutela e territoriale costituite in tre diverse équipe, oltre ad una quarta per l'affido ed il penale minorile, coordinate da una coach all'interno dell'area Famiglia e Territorio. L'esperienza della pandemia ha reso "normali" modalità di lavoro anche da remoto, consentendo di poter organizzare momenti di confronto a diverso livello anche a distanza, favorendo così efficienza e partecipazione da parte degli operatori coinvolti.

Il volume delle attività svolte dall'Azienda registra una lieve differenza rispetto al 2021 di ca 144.000 euro, confermando la nuova configurazione dell'azienda.

Rispetto al budget approvato il 14 gennaio 2022 si è raggiunto l'equilibrio senza dover chiedere nessun contributo aggiuntivo ai Comuni Soci.

La tabella ed il grafico seguenti danno evidenza di quanto espresso relativamente al confronto relativo al periodo 2019 -2022 rispetto le attività connesse con la gestione e quelle relative alla programmazione.

	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
Attività di Gestione	€ 13.505.562,58	€ 7.627.202,42	€ 8.586.299,85	€ 9.208.405,25
Attività Udp	€ 2.418.670,03	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66	€ 5.298.664,60
Totale	€ 15.924.232,61	€ 12.556.113,25	€ 14.651.219,51	€ 14.507.069,86





In termini percentuali le attività connesse con la programmazione nel bilancio del 2022 hanno un'incidenza pari al 37%, di poco inferiore al valore percentuale dell'anno precedente, ma questo si spiega con le diverse tempistiche rispetto all'erogazione di alcuni contributi.

Nel suo complesso l'Azienda Consortile, incluse le attività legate al Piano di Zona, genera un valore di circa **14,5 milioni di euro**.

La relazione di gestione 2022, che il Consiglio di Amministrazione presenta oggi all'Assemblea dei Soci, è pertanto organizzata nelle due parti corrispondenti al quadro istituzionale e al quadro operativo, alle quali fa seguito una parte di considerazioni economiche.

1. Il quadro istituzionale

1.1 I Comuni Soci

L'anno sociale 2022, ha visto il ritorno da parte del Comune di Santo Stefano Lodigiano e pertanto, dopo un anno (il 2021) in cui non si erano registrate variazioni alla compagine sociale, nel 2022 il numero di soci si è incrementato arrivando così ad essere composta da 45 comuni della Provincia di Lodi e 8 dell'ambito pavese per un totale di 53 enti soci. Tutti i Comuni soci sono contraddistinti dal fatto di essere di piccole dimensioni. Solo tre con una popolazione maggiore di 6.000 abitanti (Lodivecchio, Zelo e Mulazzano), e pertanto anche la distribuzione delle quote di proprietà dell'Azienda sono molto distribuite. L'Ente che ha il valore maggiore è Lodi Vecchio che detiene un valore di poco superiore al 7%.

Pertanto la popolazione servita nel corso del 2022 è stata quella di 45 comuni Provincia di Lodi, pari a 106.956 con un incremento rispetto all'anno precedente proprio per l'ingresso di Santo Stefano Lodigiano.

1.2 I rapporti con le Assemblee distrettuali e l'Ufficio di piano

Come deliberato dall'assemblea distrettuale del 24 febbraio 2022 l'Azienda è stata rinnovata nel ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale per il periodo 2021 - 2023, dando continuità a quanto già deliberato per il triennio 2018 – 2020 e proseguito nel corso del 2021 in attesa della nuova delibera, seguendo la tempistica proposta da Regione Lombardia.

Un importante elemento di discontinuità rispetto al passato è stata la nomina della dott.ssa Ilaria Gandini quale Responsabile dell'Ufficio di Piano, succedendo pertanto al dott. Demuro. L'incarico alla dott.ssa Gandini, condiviso con l'Assemblea dell'ambito, si caratterizza come una maggiore strutturazione delle attività di programmazione all'interno dell'Azienda. In questi anni sia gli impegni giuridico economici che il numero di personale assunto sono cresciuti in maniera considerevole e la necessità di poter avere, oltre che competenze specifiche, anche un'appartenenza contrattuale all'Ente Capofila è divenuto necessario. In questo modo anche rispetto alla stessa organizzazione delle attività e alla gestione del personale incaricato, la figura del Responsabile, incaricato con Posizione Organizzativa, ha competenza di titolarità di azione.



Anche nel corso del 2022 tutto il personale operante nelle diverse attività dell'Ufficio di Piano è stato contrattualizzato dall'Azienda ed i costi sono stati sostenuti dai fondi assegnati all'ambito su indicazione delle Assemblee Distrettuali. La dimensione delle attività svolte dall'Ufficio di Piano è andata via via aumentando come palesato dalle tabelle presenti nella parte iniziale della relazione. Gli operatori incaricati con diverse forme contrattuali per svolgere le attività connesse con la programmazione zonale sono ormai una trentina per un valore economico complessivo che raggiunge il milione di euro.

Rispetto ai servizi per gli anziani la presenza all'interno del Cead di due operatori part time dell'Azienda è stato un altro contesto di forte collaborazione tanto da ricoprire un ruolo di coordinamento che ha visto sempre una maggiore interazione anche con l'Asst e quindi il sistema sanitario.

Anche nel corso del 2022, l'Azienda ha partecipato ai Tavoli politici e tecnici istituiti dall'Ufficio di Piano, anche in collaborazione con Ats e Asst, in un'ottica di costante confronto per gli ambiti di competenza. In particolare Presidente, Direttore, Responsabili e Operatori nel corso del 2022 hanno partecipato ai seguenti tavoli di lavoro: TIS (Tavolo interistituzionale sovra distrettuale), Tavolo di Continuità di Cura, Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale e Organismo di Coordinamento per la Neuropsichiatria Infanzia e Adolescenza, Tavolo Tecnico, Cabina di Regia sulla disabilità, Tavolo interistituzionale per le prestazioni LEA legate alla tutela dei minori, Tavolo della Non Autosufficienza, Tavolo per gli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati/disabili, Tavolo sull'emarginazione e la povertà, Tavolo sul microcredito, incontri Cead. Oltre ad incontri di coordinamento su specifiche progettualità (sistema informativo zonale, leggi di settore, ecc.).

1.3 I rapporti con ATS e ASST

E' proseguito il rapporto con l'Ats che ha consolidato sempre più la sua configurazione conseguente della riforma del sistema sanitario regionale che ha visto l'Asl della Provincia di Lodi è confluita all'interno dell'Ats della città Metropolitana, ATS che raggruppa il territorio di 4 Asl (Milano 1 – Legnano, Milano 2 – Melegnano, Lodi e Milano Città). Così come previsto ci si deve confrontare in un ambito che comprende 195 comuni e pertanto una situazione di non semplice gestione in termini di rappresentanza.

L'interlocuzione principale si è avuto con l'ASST di Lodi, deputata sul territorio all'erogazione di prestazioni sanitarie e pertanto interlocutore diretto per molte questioni connesse con le attività del Servizio Sociale e della Tutela Minori.

Nello specifico c'è sempre stata una forte collaborazione con il Servizio Disabilità dell'ASST di Lodi e si sono consolidate alcune attività già istituite prima della riforma e che sono ritenute importanti sia dai nostri operatori che da quelli dell'ATS e dall'ASST ed in particolare:

- la commissione interistituzionale composta da Asl, Uonpia e Azienda per la valutazione delle indicazioni del Tribunale dei Minorenni in merito alle richieste di psicoterapia e valutazioni psicologiche. Negli incontri sono stati esaminati i decreti e le prescrizioni del Tribunale per i Minorenni relative alla presa in carico o al supporto psicologico, consentendo una condivisione interistituzionale volta ad individuare la risposta più adeguata. Questa commissione è stata ratificata da una apposita convenzione tra gli Enti finalizzata ad identificare in maniera migliore le diverse responsabilità e la reciproca collaborazione;



In qualità di Ente Capofila c'è stata costante presenza ai momenti istituzionali come le cabine di regia locali o di tutta l'ats e l'interlocuzione è proseguita sia con l'Ats che con Asst di Lodi.

1.4 I rapporti con Neass

L'Azienda, tra gli enti che hanno collaborato a istituire e sostenere le attività di Neass, è stata sempre presente in tutte le attività che l'Associazione ha svolto, promuovendone anche diverse.

Pur mantenendo il carattere di snellezza, Neass ha rappresentato un importante contesto per il confronto tra le aziende e con enti quale la Regione. Infatti si sono da subito avviate interlocuzioni con la nuova Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale e il suo staff di Direzione. Inoltre Neass ha consentito di sviluppare analisi delle nuove indicazioni normative, non di semplice comprensione ed applicazione.

Di particolare rilievo i lavori dei gruppi interaziendali che hanno affrontato il tema della tutela minori e dei servizi per disabili. Nel primo caso l'attenzione è stata posta sui criteri per l'individuazione di comunità educative in cui inserire minori a seguito del provvedimento dell'autorità e la predisposizione di atti per la richiesta di compartecipazione da parte di genitori di minori allontanati. In questo caso l'obiettivo importante sviluppato come Neass è quello di realizzare un applicativo via web che consenta di gestire e tracciare il processo di individuazione di una comunità per minori, dando maggiori garanzie di trasparenza rispetto alla scelta. La piattaforma web, sviluppata nel corso del 2021 ora è online e consente di poter procedere alla selezione di comunità per minori attingendo ad un data base sempre più ampio e di poter vedere "tracciata" l'attività di selezione delle comunità.

Inoltre si è realizzata un'importante interlocuzione con il Tribunale dei Minorenni di Milano con l'obiettivo di intensificare la collaborazione tra servizi di tutela e il TM stesso, attraverso una figura sociale che dal mese di settembre del 2022 è stata inserita all'interno del Tribunale per semplificare le comunicazioni e accelerare i percorsi connessi con le diverse fasi dei procedimenti che vedono coinvolti i minori seguiti dalle tutele delle Aziende di Neass. I primi mesi di questa attività hanno già mostrato quanto importante sia questa figura e come questa riesca a semplificare i rapporti a vantaggio della velocità dell'attuazione dei provvedimenti a favore dei minori.

Attualmente le aziende aderenti a Neass sono 36 per un valore complessivo dei servizi offerti di poco superiore ai 290 milioni di euro con una popolazione servita in Regione Lombardia di circa 2 milioni e 500 mila abitanti in 370 comuni e 11 province lombarde.

Da sottolineare anche come su 36 aziende 22 siano anche Ente Capofila.

Si riporta la tabella con l'elenco delle Aziende aderenti con il valore di produzione 2014 – 2021.

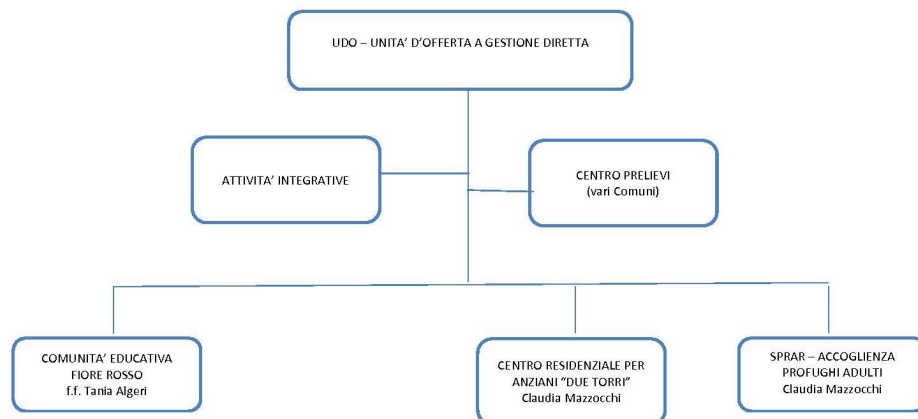


AZIENDA			VALORE PRODUZIONE 2014	VALORE PRODUZIONE 2015	VALORE PRODUZIONE 2016	VALORE PRODUZIONE 2017	VALORE PRODUZIONE 2018	VALORE PRODUZIONE 2019	VALORE PRODUZIONE 2020	VALORE PRODUZIONE 2021
Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla persona SER.CO.P. Rho	RHO	MI	14.038.361	16.228.312	17.322.372	18.878.084	21.200.756	25.993.936	26.382.017	29.137.160
Azienda Speciale Consortile Offertasociale Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	VIMERCATE	MB	14.104.615	13.180.879	15.096.032	14.817.277	16.449.477	18.795.566	19.262.384	22.076.462
Azienda Speciale Consortile "Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale"	BOLLATE	MI	6.958.760	7.673.258	8.323.177	9.653.835	11.039.656	12.130.981	12.939.260	15.750.162
Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona	LODI	LO	12.831.662	14.723.484	16.260.472	16.664.119	15.428.590	15.924.699	12.556.534	14.651.463
Azienda Speciale Consortile di Servizi INSIEME PER IL SOCIALE	CINISELLO BALSAMO	MI	4.859.495	6.230.693	7.246.810	9.662.191	10.766.494	12.253.576	11.449.137	14.193.048
Comunità Sociale Cremasca a.s.c.	CREMA	CR	5.438.921	5.480.402	7.228.743	8.874.359	9.286.355	9.751.313	10.042.486	13.180.166
Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio Brianza Desio	DESIO	MB	10.008.889	10.500.641	10.539.615	10.783.509	11.302.766	11.121.050	9.838.015	12.443.599
Azienda Speciale "Retesalute" Distretto di Merate	MERATE	LC	8.089.447	7.879.717	7.971.928	8.410.072	9.125.308	7.784.433	8.114.153	9.479.300
Azienda Speciale Comune di Cilavegna "Casa Serena"	CILAVEGNA	PV	9.673.215	10.104.380	10.206.281	10.295.153	10.688.200	10.272.496	10.079.670	8.946.667
Azienda Sociale del Cremonese a.s.c.	CREMONA	CR	4.882.912	4.979.983	5.966.027	5.091.645	5.928.678	7.298.981	6.994.999	8.723.416
Azienda Servizi alla Persona e alla Famiglia Comune di Mantova "A.S.P.e.F."	MANTOVA	MN	8.628.566	8.544.389	9.015.105	9.393.006	9.549.137	9.453.068	9.679.920	8.597.899
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona della Vallecamonica	BRENO	BS	5.972.816	6.596.019	7.182.028	7.006.032	7.228.077	7.606.065	7.414.732	8.532.941
Azienda Speciale Consortile Risorsa Sociale Gera D'Adda Caravaggio	CARAVAGGIO TREVIGLIO	BG	3.236.202	2.936.442	3.550.930	4.150.602	5.402.729	6.692.644	7.272.905	8.457.321
Azienda Speciale Consortile Castano Primo	CASTANO PRIMO	MI	4.661.274	5.187.315	5.343.984	5.307.432	5.930.043	6.538.542	8.028.816	8.406.809
ASSC Casalpusterlengo	CASALPUSTERLENGO	LO			6.964.694	7.782.791	8.074.787	8.397.254	7.842.014	8.402.094
Azienda Sociale del Legnanese e SO.LE.	LEGNANO	MI		1.651.239	3.634.989	3.602.875	5.474.660	6.867.266	6.212.784	8.071.581
Azienda Speciale Consortile Isola Bergamasca e A.S.F. San Giuliano Milanese	TERNO D'ISOLA	BG	3.767.083	4.522.276	4.763.824	5.273.374	5.674.636	6.252.797	7.537.190	7.951.116
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Comuni del Magentino "ASCSP"	SAN GIULIANO M.SE	MI			8.193.321	7.919.926	7.323.925	7.431.027	7.192.755	7.695.387
Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona Comuni del Magentino "ASCSP"	MAGENTA	MI	4.982.939	5.435.381	5.664.223	5.831.640	5.818.728	6.060.505	5.877.327	7.278.158
Azienda Sociale Sud Est Milano (A.S.S.E.M.I.)	S.DONATO M.SE	MI	4.093.181	4.983.289	4.961.475	5.078.360	6.716.591	7.267.963	7.897.080	7.222.161
Azienda Sociale Comuni Insieme Lomazzo "A.S.C.I."	LOMAZZO	CO	3.653.245	3.745.002	4.547.890	4.913.120	5.953.067	6.083.291	6.017.017	7.012.154
Azienda territoriale per i Servizi alla Persona Distretto di Mariano Comense "TECUM"	MARIANO COMENSE	CO	3.109.134	3.306.879	3.494.948	4.258.238	4.797.227	5.318.250	5.439.548	6.288.833
Azienda Speciale Consortile per i servizi alla Persona SOLIDALIA	ROMANO DI LOMBARDIA	BG	2.833.174	3.243.719	3.425.233	3.787.399	4.204.906	4.853.748	4.822.586	5.773.607
Azienda Speciale Comune di Monticello Brianza Casa di Riposo Monticello	MONTICELLO B.ZA	LC	4.765.663	4.894.076	4.901.859	4.937.391	4.973.950	4.939.122	4.694.424	5.097.657
Azienda Speciale Consortile Mediolana	CASTELLANZA	VA			2.353.029	2.607.810	2.488.132	2.905.774	3.303.586	4.599.201
Consorzio Erbese Servizi alla persona	ERBA	CO							5.364.458	4.340.720
Azienda Speciale Consortile Galliano	CANTU'	CO				3.036.986	2.860.506	2.945.830	3.240.603	3.901.673
Azienda Speciale Consortile per i Servizi alla Persona Valle Imagna- Villa D'Almè	S.OMOBONO TERME	BG	1.753.516	1.923.171	2.526.012	2.168.387	2.870.398	3.095.020	2.901.699	3.497.169
Azienda Speciale Consortile Casa Anziani	UGGIATE TREVANO	CO	3.903.804	3.976.185	4.239.129	4.136.814	4.058.960	4.124.204	3.665.358	3.419.358
Azienda Sociale Centro Lario e Valli	MENAGGIO PORLEZZA	CO	2.731.960	2.811.140	2.856.129	2.961.823	2.966.305	3.213.954	2.971.750	3.328.739
Azienda Speciale Consortile ASPA - ASOLA	CASTEL GOFFREDO	MN					21.286	953.402	1.460.473	2.828.037
A.S.S.P. Abbiategrosso	ABBIATEGRASSO	MI			1.112.114	1.631.589	2.095.482	2.234.897	2.156.979	2.728.170
Azienda Speciale Evaristo Almici	REZZATO	BS			2.514.463	2.807.786	2.681.513	2.673.010	2.469.224	2.620.697
Azienda Speciale Futura	PIOLTELLO	MI	1.037.732	915.846	962.544	1.267.301	1.295.226	2.160.744	2.026.525	2.399.728
Azienda Speciale Sociale Valle Brembana	PIAZZA BREMBANA	BG								1.627.348
Azienda Speciale Consortile Le Tre Pievi - Servizi Sociali Alto Lario	GRAVEDONA E UNITI	CO	1.342.499	1.196.309	1.312.443	1.288.825	1.466.532	1.527.818	1.329.934	1.543.980
TOTALE GENERALE			155.547.467	166.926.888	199.681.823	214.279.751	231.143.083	250.923.225	254.478.341	290.203.981



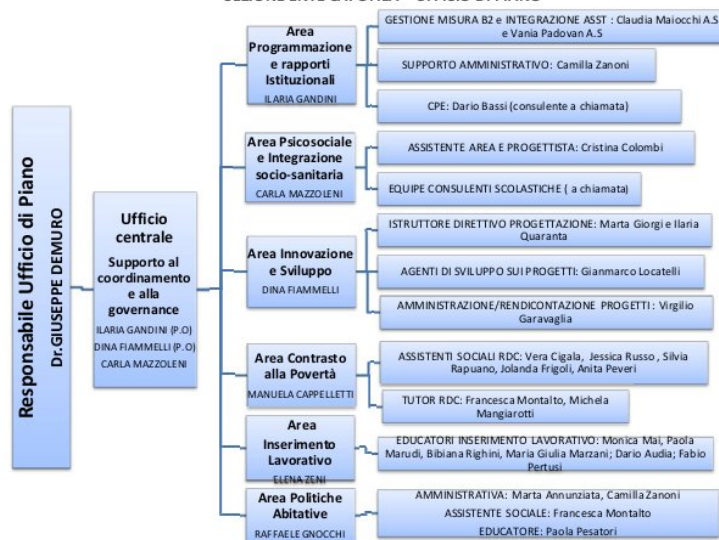
ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI

SEZIONE UDO – UNITA' D'OFFERTA A GESTIONE DIRETTA



Infine, proprio per le considerazioni svolte sopra è opportuno dare evidenza anche dell'organigramma relativo alle funzioni di programmazione svolte dall'Ufficio di Piano

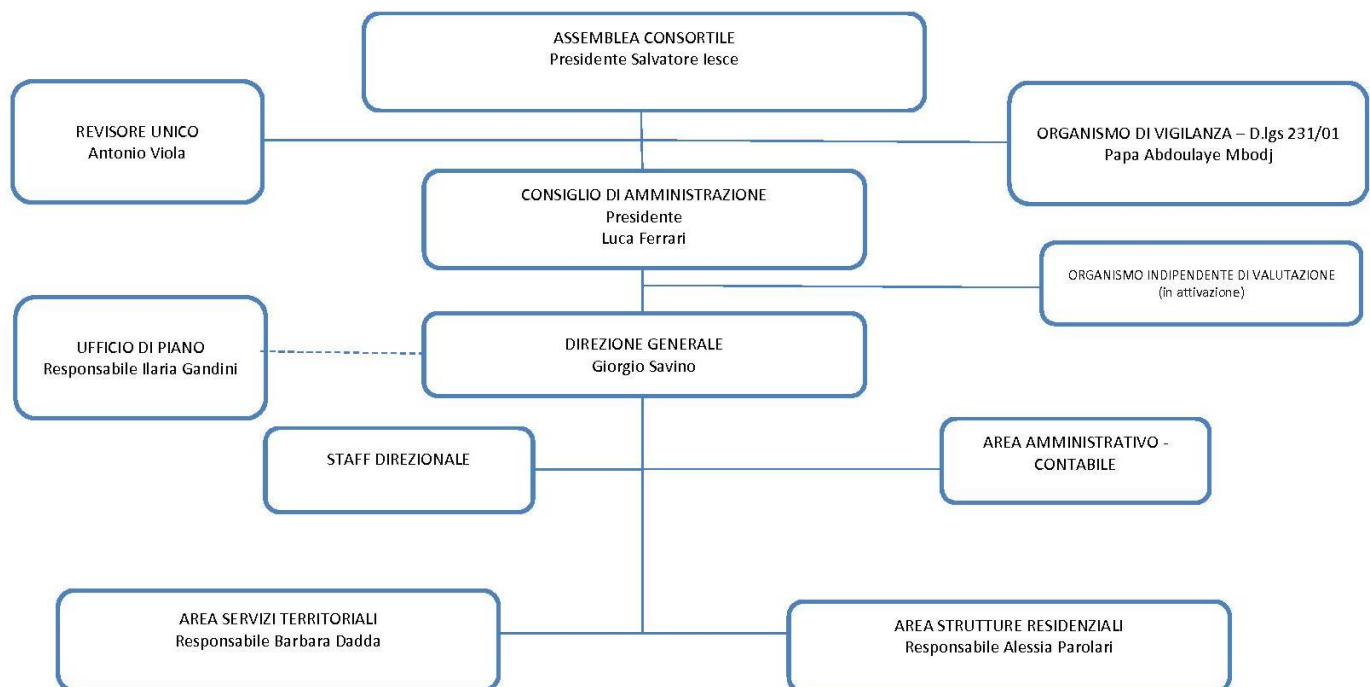
ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI – SEZIONE ENTE CAPOFILA – UFFICIO DI PIANO





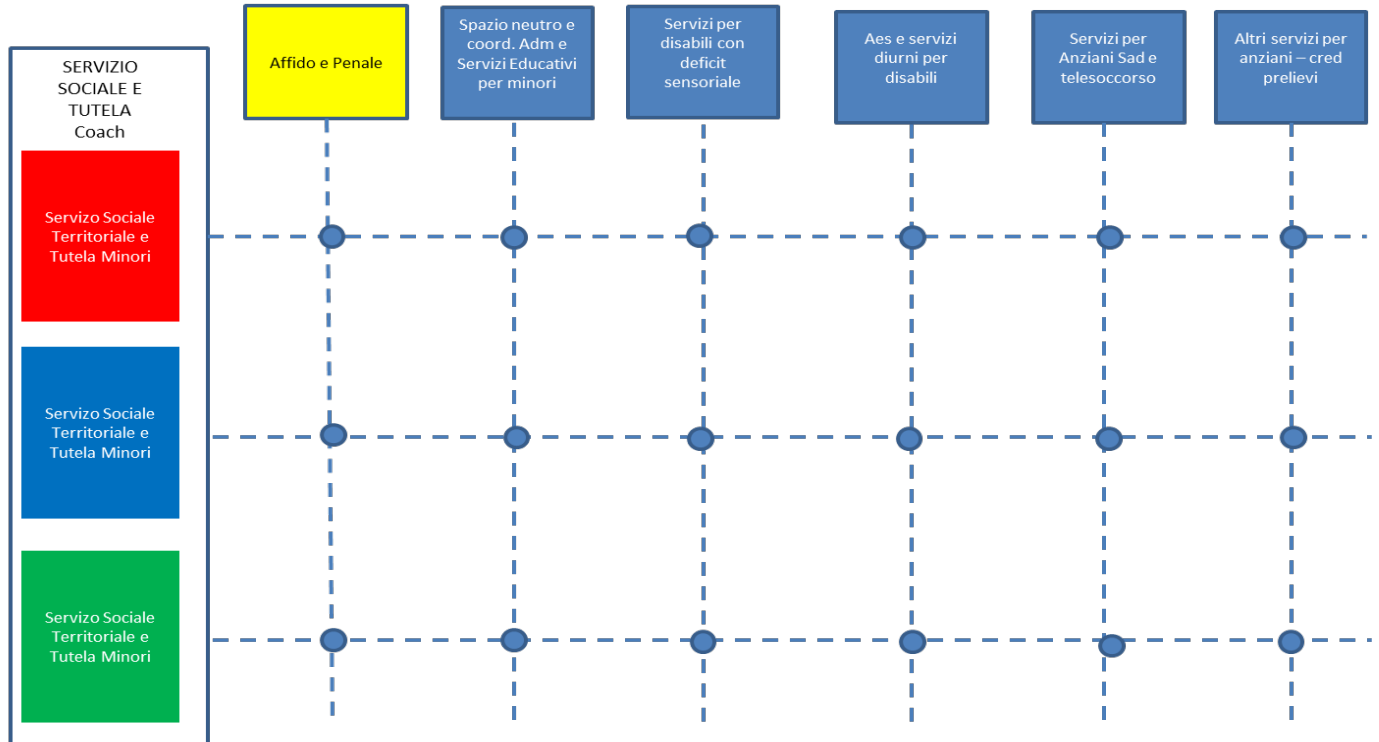
Ora, per meglio comprendere le differenze, sotto si riporta il nuovo organigramma, con una differente suddivisione in due macro aree, sempre con l'evidenza delle attività connesse con la programmazione ma con la scomparsa dell'area relativa nello specifico ai servizi esternalizzati e alla gestione di Unità d'Offerta Sociali direttamente da parte dell'Azienda. Nelle pagine seguenti, dopo lo schema complessivo, è possibile trovare lo spaccato relativo alle due diverse aree connesse con l'erogazione dei servizi e a quella relativa all'Ufficio di Piano (come detto con la nomina del nuovo Reesponsabile).

ORGANIGRAMMA AZIENDA SPECIALE CONSORTILE SERVIZI INTERCOMUNALI – Anno 2023

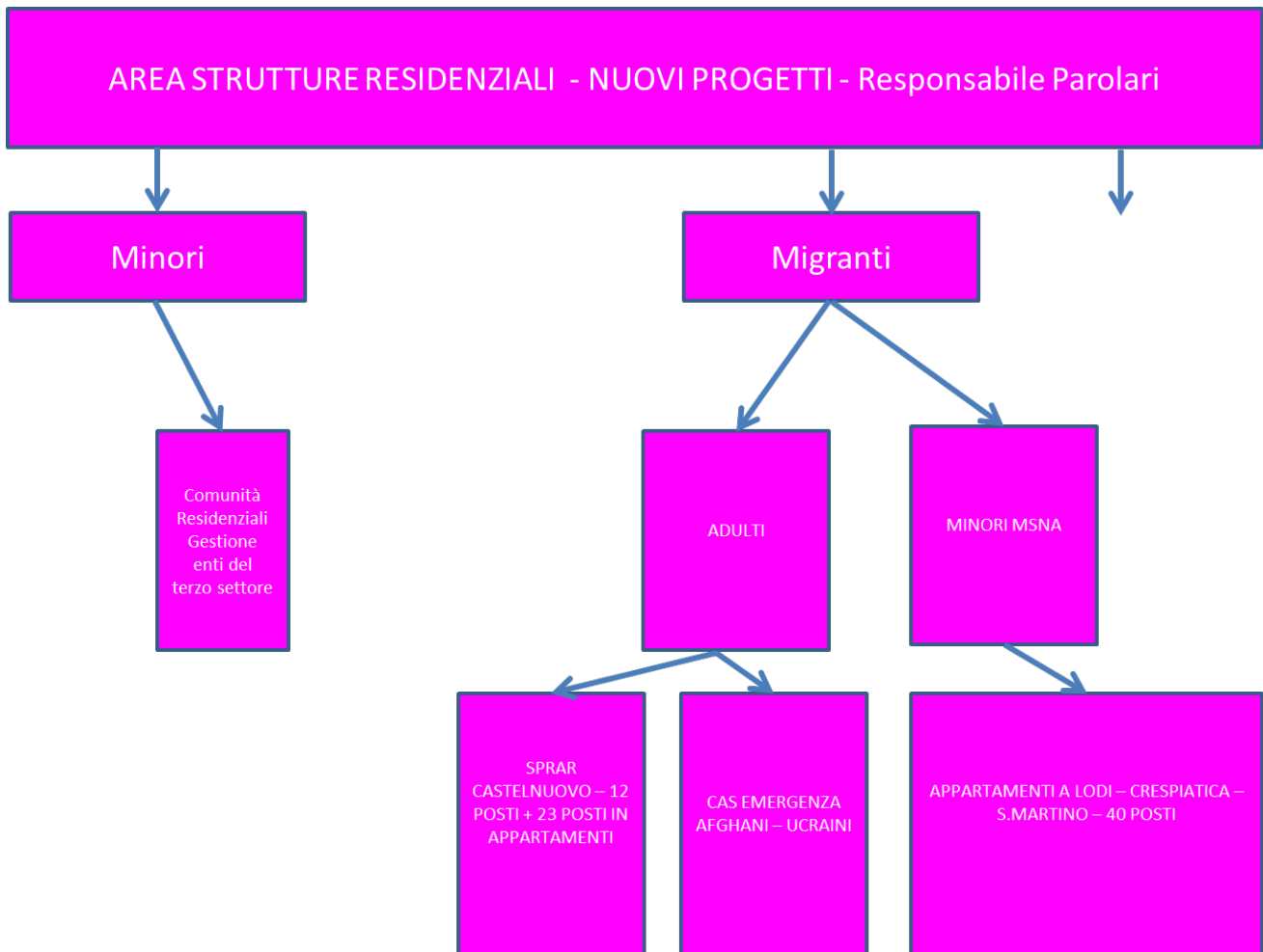




AREA SERVIZI TERRITORIALI Responsabile Dadda



LEGENDA: S=ASS.SOC. TERRITORIALE – T= ASS. SOC. TUTELA – SAF = ASS. SOC. AFFIDI – E= EDUCATORE – P= PSICOLOGO - *= ANCHE ALTRE ATTIVITA' – mat= MATERNITA'





UFFICIO DI PIANO

RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO	AREE D'INTERVENTO	DETTAGLIO	REFERENTE
Ilaria Gandini RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO Interlocazione con componente politica; processi di governo del territorio; coordinamento delle aree.	Programmazione e rapporti istituzionali	Adeempimenti istituzionali; gestione e rendicontazione dei fondi e misure regionali e nazionali; governo rete unità d'offerta sociali; attuazione integrazione socio-sanitaria	Ilaria Gandini
	Psicosociale e integrazione socio-sanitaria	<i>Minori e famiglie</i> : Integrazione percorsi socio-sanitari ed educativi scolastici, prevenzione disagio minori e famiglie, conciliazione famiglia-lavoro, violenze di genere <i>Istruzione, Formazione e Politiche Giovanili</i> : contrasto alla dispersione scolastica, formazione adolescenti/giovani fragili, coordinamento piano offerta professionalizzante, valutazione e certificazione competenze	Carla Mazzoleni
	Innovazione e sviluppo	Reperimento risorse integrative tramite bandi per lo sviluppo delle aree individuate; gestione tecnico-operativa dei progetti finanziati, monitoraggio e rendicontazione;	Dina Fiammelli
	Comunicazione e progetti inclusivi	Implementazione canali di comunicazione (sito, bacheca, social etc), Gestione tecnico-operativa dei progetti finanziati sul tema dell'Inclusione, monitoraggio e rendicontazione progetti di inclusione;	Ilaria Quaranta
	CSI e welfare di comunità:	implementazione cartella sociale informatizzata e SIZ, Gestione tecnico-operativa dei progetti finanziati sul tema del welfare di comunità	Marta Giorgi
	Povertà	Implementazione Misura Reddito di Cittadinanza per gli interventi di competenza dei Comuni	Manuela Cappelletti
	Inserimento lavorativo	Attivazione di tirocini di inclusione sociale, monitoraggio e tutoraggio dei percorsi di inserimento, scouting aziendale	Elena Zeni
	Politiche abitative	Sviluppo Sistema territoriale Politiche Abitative, gestione misure nazionali e regionali attraverso Sportelli Casa e Territorio	Raffaele Gnocchi
	Area Disabilità	Gestione delle misure area disabilità, dei rapporti con enti e famiglie	Vera Cigala
	Area Agricoltura Sociale	Implementazione e gestione della rete e dei progetti di Agricoltura Sociale	Gian Marco Locatelli

Nella nuova organizzazione viene data maggior centralità al ruolo dell'assistente sociale che opera presso i Comuni, prevedendone un incremento per ridurre il rapporto con gli abitanti da seguire e nel contempo si vuole potenziare l'amministrazione per consentire agli operatori che gestiscono i servizi attivati tramite enti del terzo settore, di poter lavorare maggiormente sui "contenuti" degli interventi, in collaborazione con gli assistenti sociali, e meno sulle fasi rendicontative. Nel contempo si è creata una nuova area che lavora nello specifico sulla residenzialità e sull'accoglienza, proprio per il notevole incremento registrato in questo campo. Anche in questo caso il potenziamento dell'amministrazione si è reso ne-



cessario per far fronte alla complessità richiesta dalle rendicontazioni al Ministero dei progetti Sai.

In questo importante percorso di cambiamento si è dovuto affrontare anche la sostituzione di diversi operatori, sia relativamente all'attività connessa con l'assistenza educativa scolastica che con la stessa amministrazione che ha visto le dimissioni del responsabile giuridico e delle due operatrici (part time) che gestivano le scritture contabili. Nel corso del 2022 si è proceduto quindi ad individuare altre risorse che si sono via via integrate nell'organizzazione, consentendo di mantenere la continuità delle molteplici e complesse attività.

Per meglio comprendere la profonda trasformazione avvenuta relativamente proprio al personale direttamente assunto dall'Azienda si riporta sotto un confronto relativamente al numero di dipendenti ed alla loro distribuzione all'interno delle differenti attività con la seguente specifica:

- Azienda – dedicati alle attività istituzionali
- Udp – dedicati alle attività del Piano di Zona
- Belgioioso – dedicati alle attività nell'ambito pavese di Corteolona/Belgioioso
- Cdi – dedicati al Centro Diurno Integrato di Tavazzano (con ccnl Uneba)
- Aspettativa – dipendenti in aspettativa per aver vinto concorsi presso altri Enti a tempo determinato

Le tabelle seguenti presentano il dato relativo al 2018 – 2022.

Anno 2018		
numero dipendenti	38	
Azienda	31	82%
Udp	6	
Belgioioso	1	
Cdi	0	
Aspettativa	2	

Anno 2019		
numero dipendenti	50	
Azienda	31	62%
Udp	9	
Belgioioso	5	
Cdi	2	
Aspettativa	3	



Anno 2020		
numero dipendenti	47	
Azienda	22,5	48%
Udp	15,5	33%
Belgioioso	6	
Cdi	2	
Aspettativa	1	Rientrato a novembre 2020

Anno 2021		
numero dipendenti	46	
Azienda	25,5	55%
Udp	20,5	45%
Belgioioso	0	
Cdi	0	
Aspettativa	0	

Anno 2022		
numero dipendenti	49	
Azienda	27	55%
Udp	22	45%

Il dato del 2022 sopra riportato è relativo al 31 dicembre e vede una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Come noto diversi operatori sono assunti con contratti p.time e quindi per avere un ulteriore dato di riferimento occorre indicare che il numero di operatori full time equivalent relativo al 2022 è pari 43,9, mentre il numero complessivo, contando anche gli operatori dimessi nel corso del 2022, è pari a 55 unità.

Come si diceva, dopo un periodo in cui l'incremento principale dei dipendenti era da ricondurre alle attività svolte per la programmazione zonale, mentre l'incremento relativo alle attività dell'Azienda era dovuto soprattutto al rientro di alcune unità ed alla stabilizzazione di posizioni per cui era stato utilizzato personale tramite agenzia, ora si è realizzato un consolidamento che vedrà ancora ulteriori assunzioni per perfezionare il progetto organizzativo e per consentire all'Ufficio di Piano di garantire le attività connesse con la programmazione ancor più con riferimento a quanto previsto dalle azioni connesse con il PNRR.

In tutto ciò occorre però sottolineare come sia sempre più difficile trovare operatori di alcune categorie professionali e anche i concorsi vedono la partecipazione di un numero inferiore di partecipanti.

Come accennato nell'analisi e nelle tabelle sopra esposte non si è fatta distinzione rispetto ai tempi pieni e part time. Complessivamente nel confronto tra il 2020 ed il 2021 relativo ai fte (full time equivalent = 12 mesi e 36 ore settimanali) si passa dai 39,1 del 2020 ai 36,3 del 2021 che nel 2022 diventa pari a 43,9.

Come già descritto, oltre alla revisione in chiave di maggior efficienza dell'organizzazione, pur mantenendo l'attenzione alla composizione dell'équipe rivolta ai servizi per minori, sempre costituita da pluri professionalità.



Nel corso del 2022 l'assetto organizzativo del nostro Ente ha previsto quanto sotto, con le modifiche avvenute nel corso dell'anno:

- Una sola Area denominata "SERVIZI TERRITORIALI" con un unico responsabile e una figura di Coach, al cui interno si trovano le diverse équipes con gli operatori del servizio sociale e della tutela minori, oltre che i servizi specialistici a supporto della presa in carico, ovvero il Servizio Affidi, l'équipe di tutela minori autori di reato, i servizi per la disabilità (aes e adulti), e per minori.
- Un Area denominata "AREA STRUTTURE RESIDENZIALI" al cui interno si trova la gestione dei rapporti con le diverse comunità in cui sono accolti i minori allontanati, ma soprattutto la gestione dei progetti di accoglienza per migranti e nello specifico: un progetto SAI (ex Sprar) per 40 msna gestito in collaborazione con 2 cooperative, un progetto SAI per adulti a gestione diretta e titolarità del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda che prevede l'accoglienza di 12 adulti presso una struttura comunitaria e altre 23 persone in nuclei familiari (provenienti dall'Afghanistan) suddivise in 5 appartamenti in 4 Comuni e un progetto CAS in convenzione con la Prefettura di Lodi per l'accoglienza di profughi provenienti dall'Ucraina e dislocato in altri 3 comuni soci.
- una Comunità Educativa per minori a gestione diretta che al termine del 2022 è stata data in concessione ad una cooperativa sociale.
- un alloggio protetto per anziani gestito fino al 30 settembre 2022
- 15 centri prelievi presso Comuni soci (lo scorso anno erano 12)

In particolare sotto si riporta la suddivisione del personale nelle differenti aree e nel confronto con l'anno 2022 e la nuova prospettiva:

AREA DIREZIONE – AMMINISTRAZIONE

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Direttore a tempo pieno			1 Direttore a tempo pieno		
1 Resp. Segreteria Generale			1 Resp. Segreteria Generale		
1 Resp. Area Giuridica (4mesi)					
1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		1 Addetto segreteria contabilità	1 addetto segreteria p.time – cat. protetta		
0		2 Addetto contabilità p.time	2 addetti segreteria contabilità		1 addetto contabilità



AREA FAMIGLIA E TERRITORIO – SERVIZI TERRITORIALI

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 Coordinatore	1 Coord. Affido		1 Coordinatore (Coach)		
16 Assistenti Sociali di cui 10 p.time	1 collaboratore – 4 psicologi		17 Assistenti Sociali di cui 10 p.time 2 educatori	1 collaboratore – 5 psicologi (anche per Affido)	
(anche per integrazione sst Lodi Vecchio)			(anche per integrazione sst Lodi Vecchio)		

AREA ATTIVITA' ESTERNALIZZATE E SERVIZI A GESTIONE DIRETTA

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 coordinatore					
1 assistenti sociali (anche impegnate nel servizio sociale)					
2 educatori					

AREA ACCOGLIENZA E IMMIGRAZIONE

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
			1 Responsabile		
			2 assistenti sociali		
			1 educatori		



UFFICIO DI PIANO

Anno 2022			Anno 2023		
Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia	Dipendenti	Collaboratori /Consulenti	Agenzia
1 Responsabile			1 Responsabile		
1 attività istituzionale e progetti		1 impiegato amm.	1 attività istituzionale e progetti		1 impiegato amm.
2 progettisti 1 psicologa p.time			2 progettisti 1 psicologa p.time		
7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa		7 ass soc Rdc di cui 2 p.time – 2 operatori sociali	1 coord rdc 1 psicologa	
2 ass. soc p.time cead			2 ass. soc p.time cead		
1 educatore sil – 1 ass soc sil	1 psicologo sil	2 educatori sil	4 educatore sil	1 psicologo sil	
	1 coord area minori e prev.			1 coord area minori e prev.	

Le tabelle sopra testimoniano il cambiamento avvenuto dando evidenza della nuova organizzazione rispetto le diverse aree.

Complessivamente il personale dipendente dedicato alle attività istituzionali dell'Azienda dopo essere calato ha avuto un incremento anche per la decisione di stabilizzare figure che prima erano incaricate tramite agenzia interinale. Questo si è potuto realizzare anche grazie ai fondi che il Governo ha messo a disposizione degli ambiti proprio per la stabilizzazione delle assistenti sociali.

Infine alcune brevi considerazioni sul tasso di assenza del personale per malattie (proprie o dei figli) e indisposizioni. Complessivamente il tasso si è sempre mantenuto basso ma se da una parte il ricorso allo smart working ha consentito di avere continuità e di poter limitare le assenze dal lavoro, dall'altro gli effetti della pandemia hanno contribuito ad innalzare il numero di giorni di assenza ma nel corso del 2022 il dato è molto calato arrivando ad un valore di assenze molto limitato e con 14 persone che non hanno fatto nessun giorno di assenza nel corso del 2022.

	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022
Numero totale giornate di assenza	425,5	467,5	493	366
Media per operatore – fte	12,7	12	13,6	8,7
Media fte senza 1 op. con oltre 100 gg assenza	8,4	8,2	9,1	
Media fte senza op. con oltre 20 gg assenza	6,7	7,6	6,3	5,6
Persone con meno di 5 giorni di assenza	20	23	25	23
Persone con 0 giorni di assenza	5	11	8	14



Inoltre anche nel corso del 2022 l'Azienda ha potuto usufruire dell'operato di 2 volontari del Servizio Civile

2.2 La sede di Lodi e gli uffici decentrati negli ambiti territoriali – la Comunità di Basiasco – il Centro “Due Torri” a Castelnuovo B.A.

Nel corso del 2022, la sede di Lodi è rimasta la sede principale dell'Ente: il primo piano di Villa Braila ha ospitato il Servizio di Tutela Minori e gli spazi per accogliere gli operatori del Servizio Territoriale quando non sono presso i Comuni, oltre ad uno spazio per gli incontri protetti. Il secondo piano è occupato dagli uffici di direzione e amministrazione, da alcuni uffici del Servizio Famiglia e Territorio, dal Centro Unico Affidi e dall'U.O. Coordinamento dei Servizi Esternalizzati. Il costo della sede di Lodi è pari circa a 32.000 di affitto, oltre le utenze. Resta l'obiettivo di trovare una sede più adeguata per le attività dell'Azienda possibilmente includendo in un solo luogo anche gli operatori dell'Ufficio di Piano. L'impresa è tutt'altro che semplice e sta coinvolgendo Presidenza e Consiglieri.

Ha funzionato come sede di appoggio per gli assistenti sociali che operano nel basso lodigiano lo spazio messo a disposizione dal Comune di Corni Giovine.

Come detto nel corso del 2022 è terminata la gestione della Comunità Educativa sita a Mai-rago e, dalla fine del mese di settembre anche la gestione del centro residenziale per anziani “Due Torri” a Castelnuovo Bocca d'Adda.

Relativamente agli operatori dell'Ufficio di Piano attualmente la sede di lavoro è suddivisa tra gli uffici messi a disposizione dal Comune di Lodi e quelli del CFP (per i servizi al lavoro ed il reddito di cittadinanza).

2.4 La direzione generale

Il Direttore, con l'attuale organizzazione ricopre anche il ruolo di responsabile Amministrativo. Complessivamente il Direttore ha operato con grande professionalità in stretto rapporto con il Presidente, l'intero Consiglio di Amministrazione, l'Ufficio di Piano e i Comuni Soci, attuando in modo efficiente tutte le indicazioni di carattere organizzativo e gestionale e facendosi promotore di significative iniziative orientate al conseguimento dei fini statutari, con la piena soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e, crediamo, dei Sindaci e Assessori Soci.

2.5 La segreteria generale e amministrativa

Anche nel corso del 2022 l'attività di segreteria generale è stata gestita dalla dott.ssa Annarita Bertolotti coadiuvata dalla sig.ra Beatrice Campo che nel corso del 2022 è stata assunta a seguito di un concorso di selezione. Inoltre è stata inserita una nuova figura a supporto delle diverse rendicontazioni cui l'Azienda è tenuta. Inoltre per la gestione della contabilità, sempre gestita all'interno dell'Azienda, nel corso del 2022 si è dovuti provvedere ad un importante cambiamento dopo che le due figure part time hanno deciso di terminare il loro rapporto con l'Azienda. Sempre attraverso agenzia è stata inserita una figura full time che provvede alle registrazioni sia delle fatture attive che di quelle passive. Nel 2023 si valuterà se questo assetto è sufficiente rispetto le molteplici sollecitazioni sia relativamente alla gestione che alle attività connesse con il ruolo di Ente Capofila.

Un valido supporto è stato rappresentato dai volontari del servizio civile che hanno affiancato gli operatori anche nei compiti di segreteria e delle attività amministrative.



L'impegno e la professionalità degli operatori hanno consentito di rispettare tutti gli adempimenti mantenendo la contabilità all'interno dell'Azienda.

La contabilità è stata supervisionata dalla commercialista dott.ssa Emilia Crosignani di Lodi. La gestione amministrativa del personale è stata invece demandata alla consulenza dello Studio Bariatti di Milano. Tutte le attività sono state costantemente vigilate dal Revisore Unico, dott. Antonio Viola mentre per quanto concerne le rendicontazioni dei progetti SAI le attività sono state vigilate da un ulteriore revisore.

2.6 L'ufficio giuridico-amministrativo

A partire dal mese di aprile 2022 il dott. Gaffuri ha concluso il rapporto con l'Azienda garantendo per un periodo un supporto esterno rispetto alla gestione di alcuni procedimenti. Ora pertanto questa attività non conta più su una persona a tempo pieno ma, per la necessità di avere un supporto di tipo giuridico, con la fine del 2022 è stata individuata una risorsa che, incaricata tramite agenzia, oltre a collaborare con l'Ufficio di Piano mette a disposizione due mezza giornate a supporto della Direzione per attività connesse a contratti e procedimenti di affidamento dei servizi.

Anche nel corso del 2022 l'Azienda si è avvalsa della proficua collaborazione dell'Avvocato Papa Abdoulaye Mbodj incaricato quale Dpo per gli adempimenti connessi con la privacy e la 231.

Infatti occorre ricordare che in un'ottica di massima trasparenza l'Azienda si è dotata di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs n. 231/2001.

2.7 L'unità operativa Famiglia e Territorio

(Responsabile dott.ssa Barbara Dadda – Coach A.S. Morena Perotti)

L'U.O. Famiglia e Territorio ha consolidato il suo assetto operativo. Le equipe (Blu, Rossa e Verde) sono la rappresentazione della suddivisione in tre aree geografiche dei Comuni: hanno mantenuto la peculiarità di essere costituite dagli operatori del Servizio Territoriale e della Tutela Minori che si occupano dell'ambito territoriale individuato.

L'equipe Gialla è costituita dagli operatori che si occupano di Penale Minorile, Affidi e Minori Stranieri Non Accompagnati (riunificando quindi le competenze acquisite nel tempo rispetto al lavoro con i ragazzi adolescenti e nell'area dell'interculturalità).

Il coordinamento è garantito dalla figura del **coach** (che agisce in analogia a quanto sperimentato attraverso l'attuazione del Programma PIPPI di cui si parlerà in seguito), un'assistente sociale che interagisce costantemente con la figura di Responsabile.

Ogni singolo progetto d'intervento con ogni singola famiglia viene realizzato da un'équipe multidisciplinare: l'equipe svolge una funzione operativa che garantisce qualità, continuità e correttezza nei processi di presa in carico, nell'implementazione del processo e nell'utilizzo degli strumenti.

Al fine di valorizzare l'esperienza personale e professionale degli operatori per garantire l'acquisizione di competenze interne al servizio e renderle nell'esperienza, adattando la metodologia alla realtà in cui opera, si è introdotta la figura del coach (partendo dall'esperienza del Programma PIPPI).

Il rapporto diretto tra Azienda e Comuni, in ragione anche della organizzazione delle Equipe, è stato ripensato nella direzione di un maggior coinvolgimento, migliorando le modalità e



la frequenza dei raccordi, valorizzando contemporaneamente le peculiarità di ogni territorio: il calendario degli incontri di monitoraggio si è consolidato e pressochè ovunque ha avuto cadenza trimestrale.

In ragione del percorso svolto con SISTEMA SUSIO dalla fine del 2022 si sono messe le basi per attuare una nuova riorganizzazione che ha visto il mantenimento delle Equipe come sopra descritte ma lo “spostamento” dell’azione svolta dalle pedagogiste Valentina Ginelli e Simona Genghi nel Servizio Famiglia e Territorio mantenendo le funzioni legate agli interventi educativi extra scolastici e di assistenza educativa scolastica (di seguito sono meglio esplicitati i contenuti di questo cambiamento organizzativo).

2.7.1 L’attività delle Equipe

2.7.1.1 Attività sociale di base (dati al 31.12.2022)

Ogni Comune, in base alla normativa vigente, deve garantire lo svolgimento della funzione del Servizio Sociale professionale, tramite la figura istituzionalmente preposta che è l’assistente sociale.

Ciò significa che ogni realtà comunale offre, tramite l’Azienda Consortile, la possibilità al cittadino, che attraversa un momento di difficoltà (psicologica, educativa, sanitaria, lavorativa, ecc.), di avvalersi di un professionista in grado di leggere, comprendere e valutare la sua situazione/bisogno personale, al fine di aiutarlo a fronteggiare le conseguenze che possono derivare da esso.

Viene avviato un percorso di accompagnamento concordato con il cittadino, un progetto vero e proprio che mira al superamento o alla riduzione della difficoltà iniziale, con la prospettiva di una maggiore autonomia della persona e nel rispetto della sua libertà individuale.

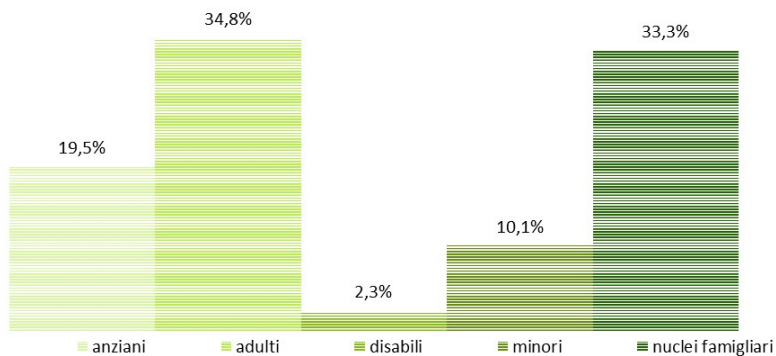
Si deve considerare che gli operatori dell’Azienda (per caratteristiche dell’organizzazione e per mandato istituzionale) svolgono la loro attività in più ambiti comunali, avendo plurimi riferimenti nelle figure amministrative oltre alla necessità di condivisione con tutti gli Amministratori comunali.

Il sistema sin qui attuato ha consentito di rispondere alle esigenze di individuare nell’operatore sociale territoriale un riferimento prossimo per la cittadinanza e contemporaneamente consentire lo svolgimento di un’azione professionale che vede il necessario raccordo con enti/istituzioni centralizzate e/o distrettualizzate per l’attuazione delle azioni progettuali.

Nelle tabelle e i grafici sottostanti sono illustrati i dati relativi alla casistica, rendicontati sulla base delle macro categorie individuate dal Servizio.

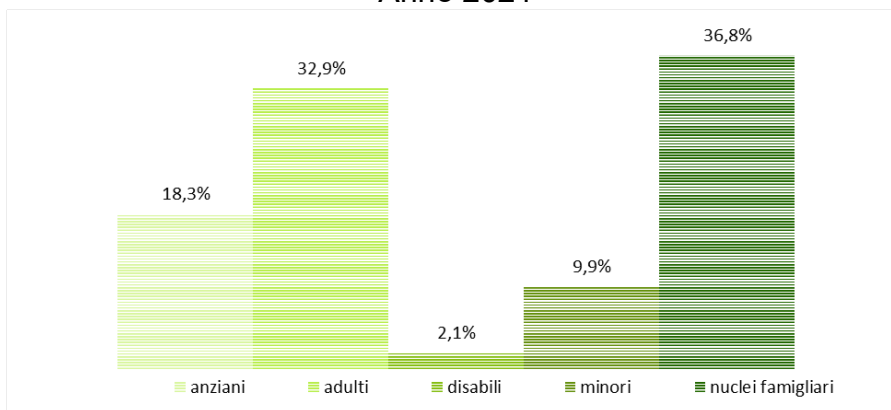


tipologia utenza	
anziani	19,5%
adulti	34,8%
disabili	2,3%
minori	10,1%
nuclei famigliari	33,3%
100,0%	

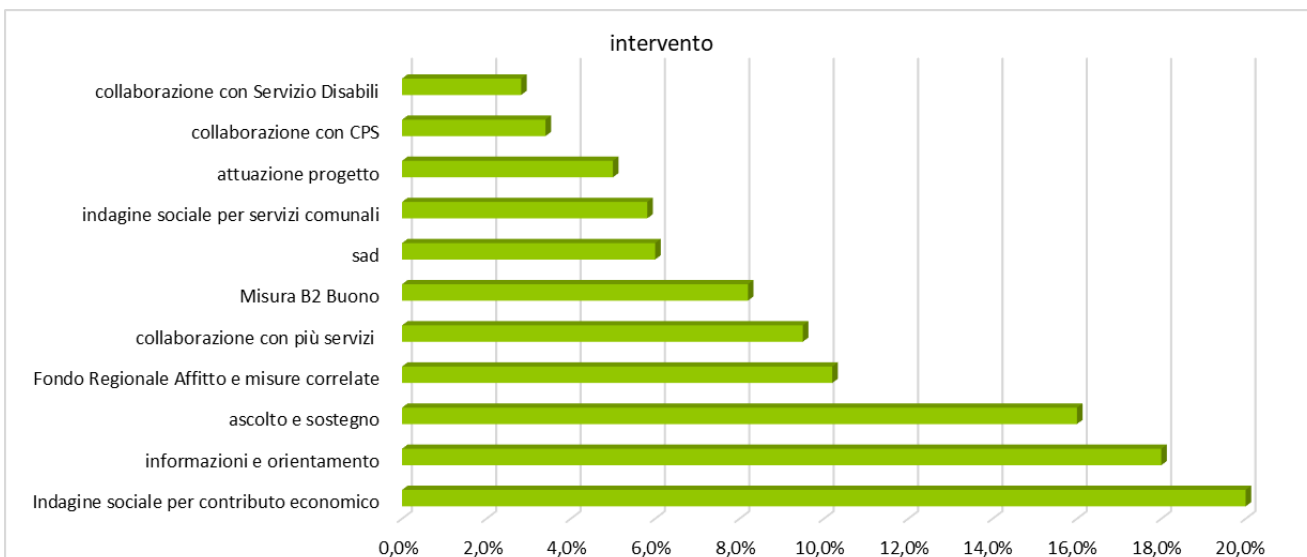


Il confronto con l'anno 2021 rimanda ad un quadro sostanzialmente invariato.

Anno 2021



Gli interventi prevalenti (iniziali e attuati), al momento della rilevazione per la stesura del Bilancio, avviati dagli assistenti sociali territoriali sono indicati nella seguente tabella.





Nel corso del 2022 il Servizio ha assistito ad alcuni fenomeni che ritiene importante riportare.

Sono aumentate considerevolmente le richieste di inserimento nelle RSA a fronte del peggioramento della condizione sanitaria e di cura che non potevano più essere garantite in ambito domiciliare. La fragilità economica familiare ha determinato l'aumento delle richieste di compartecipazione alla retta delle strutture che sono state formulate ai Comuni. Tali richieste di integrazione si sono determinate anche a seguito dell'adeguamento che le RSA hanno apportato alle rette giornaliere per gli ospiti già inseriti.

Altro fenomeno rilevato dal Servizio è stato l'aumento delle istanze che gli assistenti sociali hanno promosso al Tribunale in merito alla nomina di Amministratori di Sostegno: fragilità cliniche associate a isolamento sociale hanno indotto il Servizio a segnalare all'Autorità giudiziaria la necessità di individuare misure di protezione adeguate alla condizione di soggetti fragili la cui età anagrafica si sta progressivamente abbassando.

In ultima analisi si deve sottolineare la ripresa dell'azione del Tribunale circa l'esecuzione di sfratti che si era interrotta nel periodo pandemico. È stato significativo il ricorso alle misure legate alle Politiche Abitative anche se non strumento risolutivo su alcune situazioni ormai degenerate.



comune	n. domande accolte
Abbadia Cerreto	1
Bertonico	1
Boffalora d'Adda	6
Borgo San Giovanni	6
Brembio	6
Camairago	0
Casaleto Lodigiano	10
Casalmaiocco	9
Caselle Landi	2
Caselle Lurani	9
Castelgerundo	2
Castelnuovo Bocca d'Adda	2
Castiraga Vidardo	3
Cavenago d'Adda	12
Cervignano d'Adda	4
Comazzo	6
Comegliano Laudense	4
Como Giovine	0
Corte Palasio	16
Crespiatica	2
Fombio	12
Galgagnano	1
Graffignana	9
Livraga	3
Maccastoma	0
Mairago	1
Meleti	0
Merlino	5
Montanaso Lombardo	8
Mulazzano	16
Orio Litta	8
Ossago Lodigiano	1
Pieve Fissiraga	2
Salerano sul Lambro	13
San Fiorano	3
San Martino in Strada	6
San Rocco al Porto	14
Santo Stefano Lodigiano	6
Secugnago	1
Senna Lodigiana	4
Somaglia	19
Sordio	20
Turano Lodigiano	5
Valera Fratta	4
totale	262

totale risorse recuperate

438.992,54 €

politiche abitative

Il ricorso dei Comuni ai Fondi Covid ha, infine, consentito alle Amministrazioni comunali di sostenere le famiglie vulnerabili con forme di sostegno alimentare, all'abitare e al pagamento delle utenze.

Sono da segnalare le azioni integrative messe in atto da alcuni comuni che hanno attuate bandi specifici di sostegno alla povertà in integrazione alle risorse nazionali: Casalmaiocco, Castiraga Vidardo, Castelgerundo sono alcuni esempi.

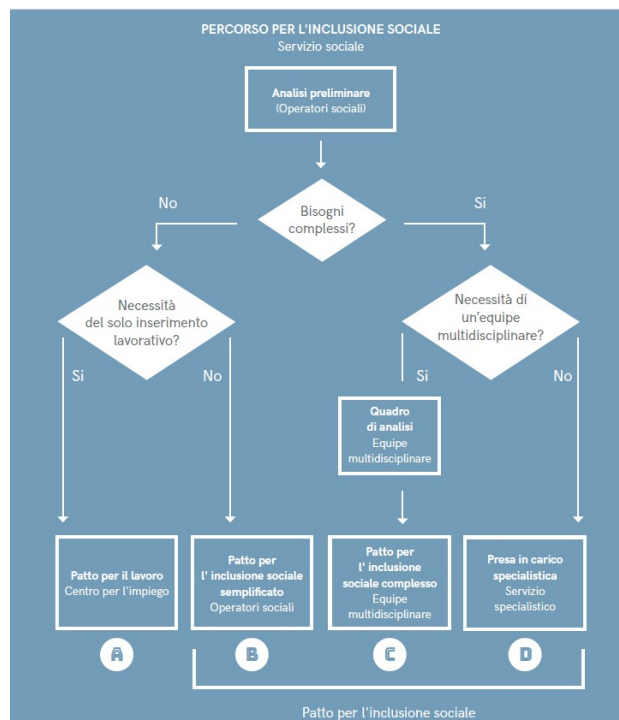


Reddito di cittadinanza

Gli operatori sociali dell’Azienda hanno proseguito nelle valutazioni preliminari dei cittadini le cui domande di Reddito di Cittadinanza erano state accolte da INPS e inserite sul portale Gepi del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Oltre alla valutazione preliminare e alla definizione del Patto di Inclusione, oggi si stanno abbinando i cittadini ai Progetti di Utilità Collettiva.

Nel corso del 2022 gli assistenti sociali (sia territoriali che tutela minori) hanno valutato **n. 73 nuclei famigliari** destinatari di Reddito di Cittadinanza (nel 2020 erano n. 99 e nel 2021 n. 171).



Il Servizio ha partecipato attivamente nel percorso inerente le richieste di DOPO DI NOI, BONUS FAMIGLIA, POLITICHE ABITATIVE, MISURE PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, misure regionali inerenti la disabilità e la famiglia, per le quali è necessario avviare la richiesta con l’utente, compilando la relativa documentazione e progettazione nell’utilizzo dei fondi.

Tutte le misure sopra descritte hanno visto l’inserimento delle pratiche nel sistema informatizzato zonale, insieme all’inserimento graduale di tutte le cartelle sociali aperte: tale azione ha determinato un ulteriore impegno da parte del Servizio.

Emergenza Ucraina

L’accoglienza presso famiglie che hanno dichiarato l’ospitalità di nuclei famigliari provenienti dall’Ucraina sono stati gestiti, in collaborazione con l’Ufficio di Piano, da un’assistente sociale del territorio per quanto riguarda i nuclei di soli adulti o i nuclei con minori con la presenza di almeno un genitore, mentre i minori senza genitori sono stati sostenuti da un assistente sociale di tutela minori che ha mantenuto anche i rapporti con il Tribunale per i Minorenni.



Nel periodo tra marzo e luglio sono stati contattati i seguenti nuclei:

- Casalmaiocco: 5 nuclei tutti contattati di cui 1 rientrato
- Mulazzano: 2 nuclei (di cui 1 aibi), 1 nucleo spostato a Tribiano
- San Rocco: 5 nuclei
- Fombio: 2 nuclei oggi non più presenti
- Merlino: 1 nucleo
- Cornegliano: 3 nuclei
- Graffignana: 1 nucleo contattato, 2 nuclei da contattare
- Boffalora: 1 nucleo contattato, 1 da contattare
- Corte Palasio: 1 nucleo da contattare
- Caselle Lurani: 1 nucleo da contattare
- Casaletto: 1 nucleo
- Cervignano: 1 nucleo da contattare
- Sordio: 1 nucleo

Nel periodo luglio – ottobre 22:

- Casalmaiocco: 2 nuclei ricontattati
- Mulazzano: 2 nuclei (di cui 1 aibi), 1 nucleo spostato a Tribiano (chiuso)– nuclei di aibi non formulano richieste
- San Rocco: 5 nuclei nessuna richiesta
- Fombio: 2 nuclei oggi non più presenti
- Merlino: 1 nucleo da contattare, nessuna richiesta
- Cornegliano: 3 nuclei da contattare 1 nucleo conosciuto, 1 nessuna richiesta, 1 non più presente
- Graffignana: 1 nucleo contattato, 2 nuclei da contattare nessuna richiesta, 1 non più presente
- Boffalora: 1 nucleo contattato, 1 da contattare 1 nessuna richiesta, 1 non più presente
- Corte Palasio: 1 nucleo da contattare nessuna richiesta
- Caselle Lurani: 1 nucleo non più presente
- Casaletto: 1 nucleo nessuna richiesta, minori rientrate in patria
- Cervignano: 1 nucleo da contattare
- Sordio: 1 nucleo da ricontattare
- Castiraga: 1 nucleo da salerano
- Mairago: 1 nucleo in spostamento

Gestione FNA 2021 esercizio 2022 e raccordo servizi socio sanitari e territorio (A.S. Claudia Maiocchi e A.S. Vania Padovan)

Nel corso del 2022, per conto dell'Ufficio di Piano, come Ente Capofila abbiamo gestito il Fondo Non Autosufficienza 2021 (di seguito FNA) relativo all'esercizio economico 2022, in continuità con gli anni precedenti e abbiamo mantenuto il raccordo tra servizi sociosanitari e territorio.

A tale scopo sono state dedicate due Assistenti Sociali con un totale di 40 ore settimanali. Parte di queste ore sono state spese sia presso i servizi dell'ASST per mantenere un costante e collaborativo rapporto con i servizi sanitari e sociosanitari, sia nello svolgimento delle visite domiciliare della Misura B1, oltre che per la gestione della Misura B2.

Essendo diventata necessaria la revisione del protocollo dei rapporti ASST Territorio, pur non avendo mantenuto una presenza fisica costante in ASST sono aumentate le uscite per



le visite domiciliari Misura B1 e raccordo per i soggetti che passavano dalla Misura B1 alla Misura B2 e viceversa.

Rimane costante e aperto il rapporto ed il confronto sia con l'Unità di Valutazione dei Bisogni Complessi (UOVCCSS), sia con l'Équipe di Valutazione della Misura B1.

Il progetto di revisione dei protocolli di collaborazione (Dimissioni Protette, gestione Misure B1, raccordo servizi sanitari e territorio) al fine di garantire il "senso" dell'integrazione sociale e sanitaria degli interventi avviato nel 2021 è proseguito per tutto l'anno 2022 e presumibilmente arriverà a conclusione nell'anno 2023.

Per quanto riguarda il FNA le due Assistenti Sociali dedicate hanno svolto i compiti di seguito indicati.

Misura B1

Analisi delle domande che sono state indirizzate all'Équipe di Valutazione dell'ASST; svolgimento della valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, effettuata con visita presso il domicilio con gli operatori dell' Équipe sopra citata; predisposizione del Progetto Individuale di Assistenza, che prevede la descrizione degli interventi da sostenere con i buoni e i voucher previsti dalla Misura; raccordo con i colleghi del territorio per dare riscontro delle necessità e potenzialità dei soggetti valutati.

Dimissioni protette e Raccordo tra servizi sociali e servizi sanitari/socio-sanitari

Partecipazione alle Equipe multidimensionale di integrazione socio- sanitaria e coordinamento tra Servizi Sociali a favore dei cittadini; costante contatto e supporto alle colleghe dell'ASST nei contatti con le referenti del territorio, svolgendo da tramite tra comparto socio-sanitario e comparto sociale.

Misura B2

Per l'esercizio 2022 della Misura B2 le richieste presentate in totale sono state n. 476, di cui 5 non avevano i requisiti.

Sono state accolti e finanziati 86 voucher e 105 buoni. In lista di attesa sono rimasti 218 buoni e 66 voucher.

Regione Lombardia nel corso dell'anno 2022, a seguito dei monitoraggi economici e quantitativi richiesti, ha provveduto ad integrare i fondi con una nuova assegnazione pari ad euro 108.532,00.

Il totale di Buoni e Voucher Sociali erogati sull'Ambito della Provincia di Lodi e San Colombano al Lambro è stato € 709.388,40.

Di seguito le funzioni specificatamente svolte annualmente per poter garantire il funzionamento e la gestione della Misura B2.

- Analisi annuale della Delibera Regionale per le caratteristiche dell'FNA 2021 esercizio 2022; stesura del Bando e di tutta la documentazione delle domande ad uso dei cittadini; aggiornamento e stesura di tutta la modulistica ad uso degli operatori; presentazione della Delibera, documentazione e modifiche/novità previste da Regione al Tavolo Tecnico Territoriale; orientamento di tutti gli operatori sui cambiamenti introdotti dalle DGR e sull'utilizzo del programma Urbi per il SIZ.
- Ricezione, controllo e smistamento di tutte le domande pervenute; analisi del profilo funzionale della persona e tramite la valutazione sociale, condizione familiare, abitativa, ambientale che



emerge dall'osservazione e dall'analisi della situazione della persona e del suo ambiente di vita. Questo avviene anche con l'utilizzo di strumenti utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana (ADL) ed in quelle strumentali della vita quotidiana (IADL), strumenti utilizzati anche per la stesura delle graduatorie (una per i Voucher e una per i Buoni).

- Le graduatorie vengono aggiornate costantemente nel corso dell'anno a seguito della verifica, con le colleghe del territorio, di decessi, inserimenti in RSA e/o variazione dei requisiti.
- Le graduatorie vengono pubblicate sul sito dell'Ufficio di Piano solo con i codici alfanumerici relativi ad ogni cittadino; per rispondere alle esigenze dei cittadini le stesse graduatorie, suddivise per Comune, vengono inviate alle singole Assistenti Sociali territoriali, con indicato nome e cognome di tutte le persone richiedenti.
- Compilazione periodica dei monitoraggi economici e quantitativi richiesti da Regione sulle risorse complessive e sugli avanzi di gestione degli FNA degli anni precedenti.
- Monitoraggio costante gli interventi, mantenimento dei rapporti con le Cooperative accreditate per l'attivazione dei Voucher, affiancamento e supporto alle colleghe del territorio nello svolgimento di tutti i passaggi amministrativi e tecnici per l'attivazione dei Voucher e Buoni.
- Rendicontazione economica Trimestrale, quali-quantitativa e di appropriatezza all'ATS competente attraverso la compilazione manuale del programma di Regione Lombardia.
- Invio trimestrale dei file di rendicontazione alle Cooperative accreditate per i voucher, in cui indicano il monte ore svolto nel trimestre; controllo dei file di rendicontazioni di tutte le Cooperative accreditate; controllo delle fatture inviate successivamente alla rendicontazione per verificare la corrispondenza.
- Controllo, con la Responsabile dell'Ufficio di Piano, di eventuali residui di gestione da aggiungere alle risorse assegnate nelle annualità successive.

2.7.1.2 Attività di tutela dei minori (dati al 31/12/2022)

L'assistente sociale che opera nell'area della tutela dei minori ha un mandato istituzionale, riconosciuto dalla normativa nazionale vigente, che prevede di pre-occuparsi che i minori siano protetti e tutelati, prima di tutto nell'ambito delle loro famiglie. Pertanto, su mandato dell'Autorità Giudiziaria minorile o ordinaria, l'assistente sociale, affiancato dalla figura psicologica e pedagogica, agirà ogni intervento necessario affinché vi sia un recupero delle funzioni genitoriali che sono messe in crisi da problematiche di varia natura.

La finalità perseguita, in primis, dagli operatori è quella di garantire una condizione di benessere al minore all'interno del suo nucleo familiare, talvolta "negligente", lavorando sui fattori di protezione e rafforzando le risorse che le famiglie hanno al loro interno e nella loro rete di relazioni.

È necessario inoltre considerare l'impatto sociale ed economico che l'azione di tutela minori ha sulla comunità locale: per es. l'allontanamento di un minore dalla propria famiglia d'origine ha conseguenze sul minore, sulla sua famiglia nucleare, sulla famiglia allargata,



sulla scuola, sulle persone coinvolte nel suo tempo libero, sui professionisti che lavorano con lui, sulla nuova scuola dove verrà inserito, sul bilancio comunale.

Il Servizio pertanto è gestito in forma associata e coordinata al fine di realizzare una struttura capace di risposte complesse al problema del disagio minorile, considerato nel suo più ampio significato. Accanto all'interesse primario e indiscutibile per il benessere psico-fisico del minore, il mandato di coloro che agiscono all'interno del Servizio è quello di operare scelte socialmente condivise, capaci di far coincidere il benessere del cittadino con le risorse e le potenzialità che il territorio ci offre, a differenti livelli. Il tentativo appare dunque quello di porsi come soggetto di mediazione tra il nucleo in difficoltà, il suo bisogno e le risorse presenti e fruibili.

La formazione continua per migliorare il know-how del Servizio si è articolata nel consolidamento delle buone prassi del Programma PIPPI che sono diventate oramai Linee di indirizzo nazionali per il lavoro con le famiglie vulnerabili.

Relativamente all'attività legata alla tutela dei minori complessivamente gestita nel 2022 si restituiscono i seguenti dati:

n. **274 casi** (pari a n. **422 minori**) trattati di cui:

- n. 200 ancora in carico (provenienti da Procura della Repubblica presso Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario e Tribunale per i Minorenni)
- n. 74 chiusi nel corso del 2022

Restringendo l'analisi solo all'anno 2021, i casi aperti nell'anno sono stati **97**, pari a n. **149 minori** (di cui 22 minori ucraini giunti in Italia senza i genitori), suddivisi per Comune come rappresentato nella sottostante tabella.

COMUNE	CASI	COMUNE	CASI
Abbadia Cerreto	0	Maccastorna	0
Bertonico	0	Mairago	3
Boffalora d'Adda	0	Meleti	0
Borgo San Giovanni	4	Merlino	3
Brembio	1	Montanaso Lombardo	2
Camairago	0	Mulazzano	2
Casaleto Lodigiano	1	Orio Litta	0
Casalmaiocco	1	Ossago Lodigiano	0
Caselle Landi	0	Pieve Fissiraga	1
Caselle Lurani	1	Salerano sul Lambro	2
Castelgerundo	1	San Fiorano	1
Castelnuovo Bocca d'Adda	1	San Martino in Strada	3
Castiraga Vidardo	5	San Rocco al Porto	5
Cavenago d'Adda	4	Santo Stefano Lodigiano	3
Cervignano d'Adda	1	Secugnago	0
Comazzo	3	Senna Lodigiana	0
Cornegliano Laudense	2	Somaglia	6
Corno Giovine	2	Sordio	3
Corte Palasio	2	Turano Lodigiano	1
Crespiatica	2	Valera Fratta	1
Fombio	2	Zelo Buon Persico	3
Galgagnano	0		83
Graffignana	2	UKR	14
Livraga	2	TOTALE	97
Lodi Vecchio	7		

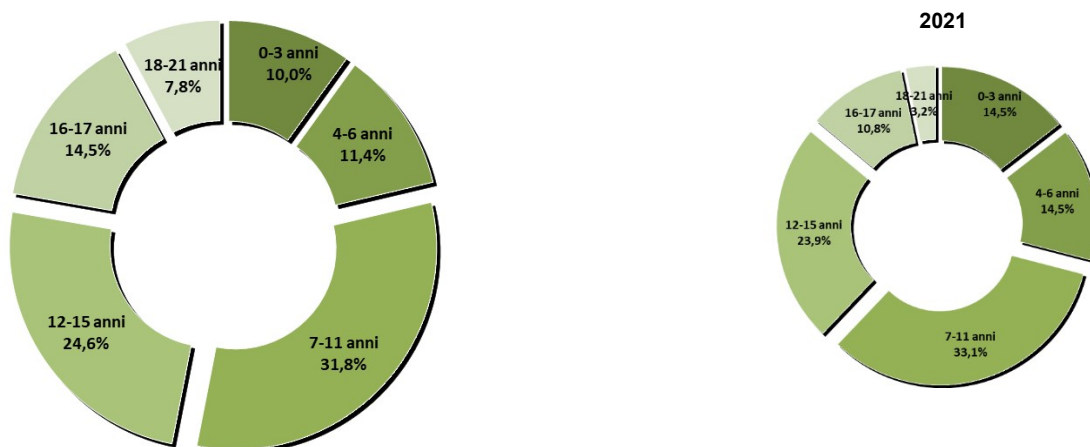


La concentrazione maggiore di situazioni di minori oggetto di provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria si è osservata a:

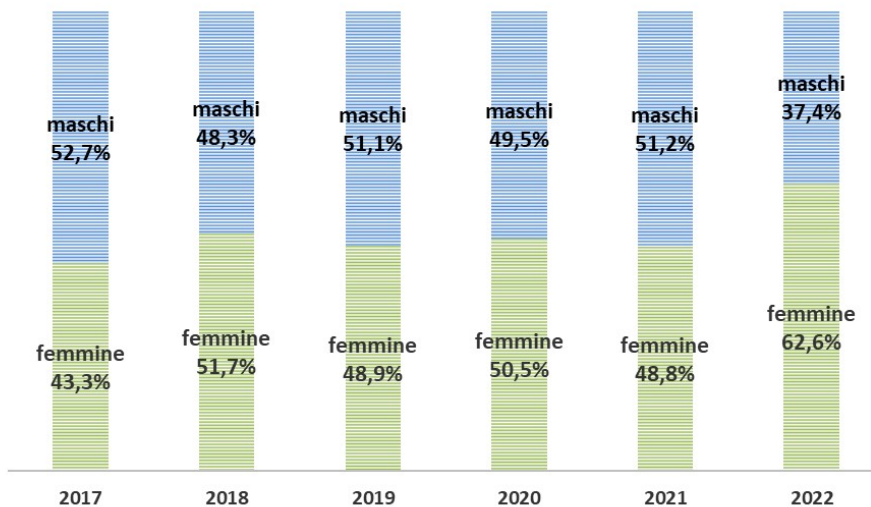
- Borgo San Giovanni (da 2 del 2021 a 4 del 2022);
- Castiraga Vidardo (da 1 del 2021 a 5 del 2022);
- Lodi Vecchio (da 5 del 2021 a 7 del 2022);
- Merlino (da 0 del 2021 a 3 del 2022);
- San Rocco al Porto (da 3 del 2021 a 5 del 2022);
- Somaglia (da 3 del 2021 a 6 del 2022).

Per comprendere meglio chi sono i minori di cui ci si occupa, di seguito sono rappresentati graficamente alcuni fattori quali l'età, il sesso, la composizione del nucleo familiare, la provenienza delle famiglie.

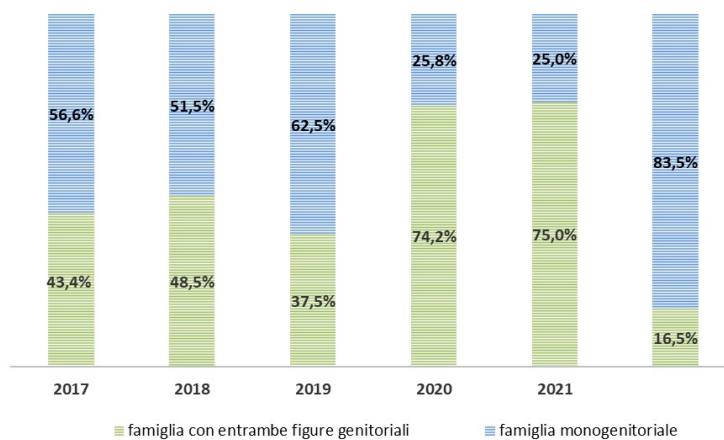
Analizzando per fasce d'età i minori in carico nell'anno della presente rilevazione, si evidenzia la seguente distribuzione, con una maggiore concentrazione nelle fasce 7-11 anni e 12-15 anni (dato costante nel periodo 2010-2021). Diminuiscono i minori in tenera età (0-3 anni) dall'14,5% al 10% mentre la fascia 16-17 anni aumenta dal 10,8% al 14,5%. Aumentano i ragazzi in fascia 18-21 anni (dal 3,2% al 7,8%).



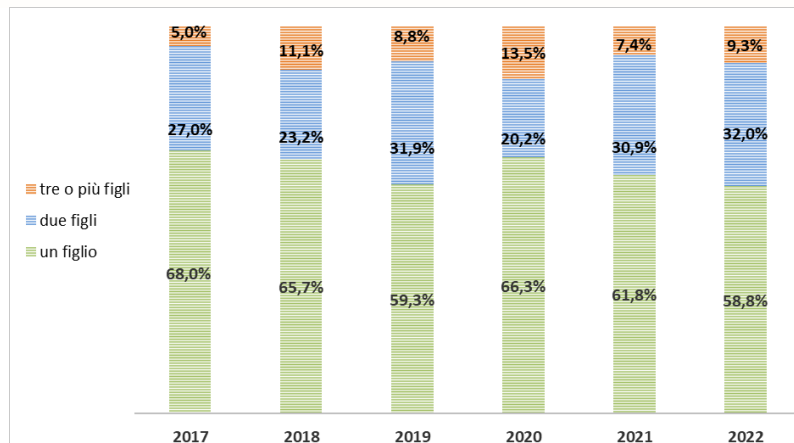
Dato in linea con quanto rilevato a partire dal 2016 è il rapporto tra femmine e maschi con sostanziale aumento delle femmine che nel 2018 superano i maschi ma che dal 2019 si era ristabilito in termini di sostanziale uguaglianza, per poi riprendere nel 2022.



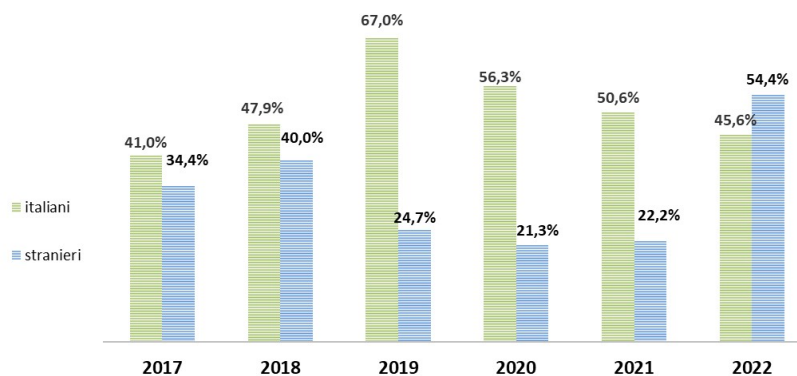
La composizione della famiglia in carico al Servizio Tutela Minori si configura, in controtendenza al periodo 2000-2021, come distribuita in modo maggiormente prevalente tra quelle composte da una sola figura genitoriale convivente, come di seguito rappresentato, in modo marcatamente differente dagli anni precedenti.



Rispetto alla numerosità dei minori all'interno dei nuclei famigliari si rimanda al grafico seguente. Diminuiscono le famiglie con un unico figlio mentre aumentano quelle con due figli e i nuclei con tre o più figli.



Come rappresentato dal grafico sottostante la presenza di minori di origine straniera è in significativo aumento.



Al fine di meglio comprendere l'origine della segnalazione dei casi di minori in stato di pregiudizio si sono analizzate le aperture di procedimento richieste dal Servizio Sociale Territoriale e quelle pervenute da altre fonti.

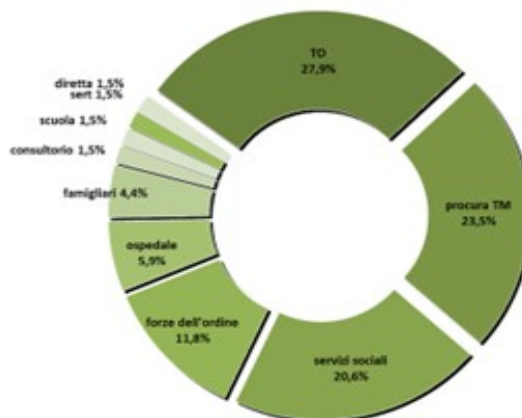
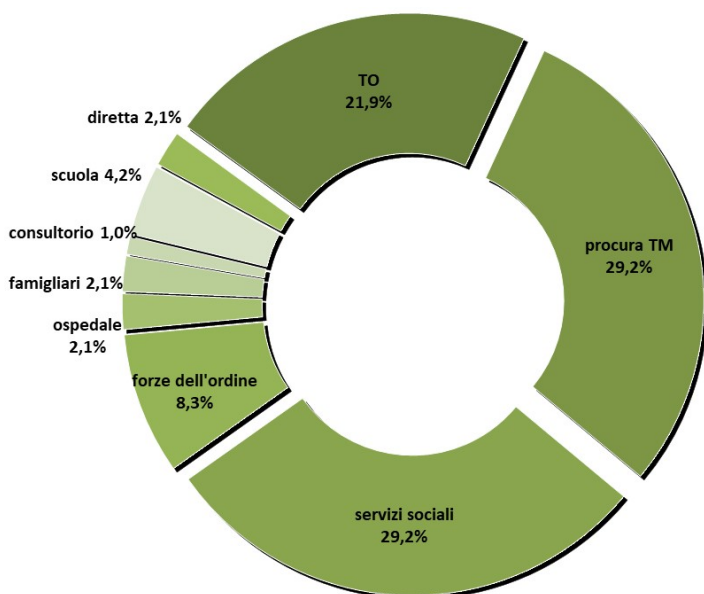
In particolare i Servizi Sociali Territoriali (dei Comuni soci e dell'Azienda) hanno redatto segnalazioni alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni che hanno determinato i successivi mandati dell'Autorità Giudiziaria a procedere a indagine nel 29,2% dei casi: il confronto con l'ultimo quadriennio rivela una tendenza all'incremento in quanto le segnalazioni dei Servizi Sociali passano dal 15,2% nel 2018 al 21,9% del 2019, per scendere al 18,2% nel 2020 e aumentare nuovamente nel 2021 al 20,6% fino al 29,2% del 2022.

Il Tribunale Ordinario si conferma tra le maggiori fonti di apertura di procedimenti di tutela minori con una percentuale pari a 21,9% mentre il dato delle segnalazioni da parte delle Forze dell'Ordine risulta in costante decremento dall'11,8% del 2021 all'attuale 21,9%.

Nel 2020 si è rilevato un aumento fortemente significativo dal 2,1% al 26,1% delle segnalazioni che arrivano direttamente dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni: tali nuclei erano pressoché sconosciuti ai Servizi sociali e spesso non veniva indicato il soggetto che aveva notiziato la Procura circa la possibile situazione pregiudizievole dei minori. Mentre nel 2021 tale percentuale diminuisce lievemente al 23,5% per poi riaumentare nel 2022 al 29,2%.

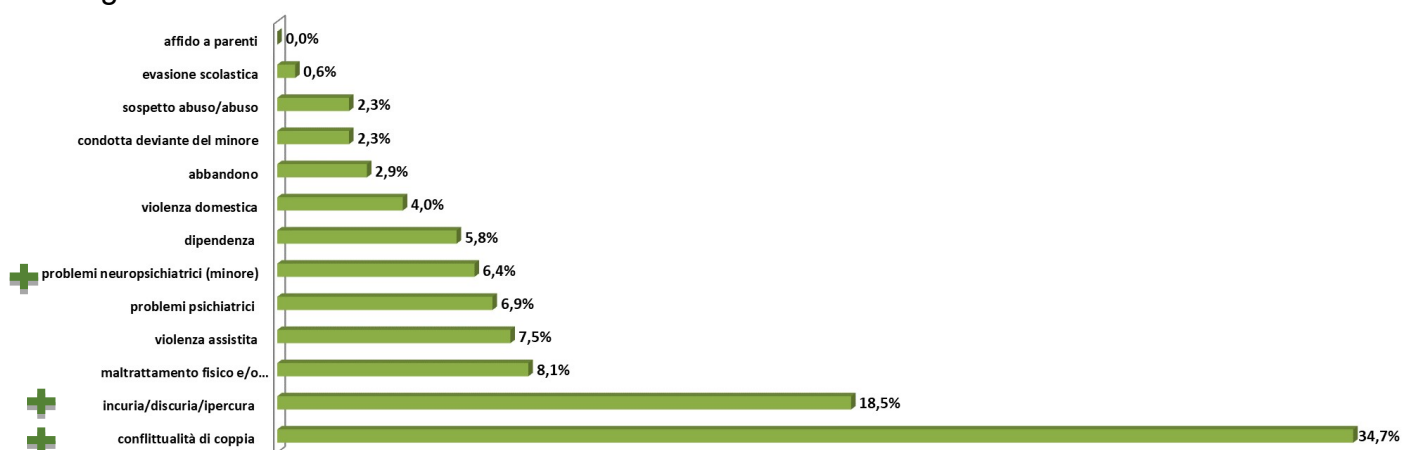


2021



Le problematiche maggiormente presenti nei casi aperti nel corso del 2022 sono quelle relative alla conflittualità di coppia (dato in forte aumento rispetto all'anno precedente, 26,5%): questa casistica impegna considerevolmente gli operatori in quanto necessita di una presa in carico massiccia per contenere e indirizzare la conflittualità di coppia che può provocare danni importanti, e non secondari, sui bambini.

Resta intensa l'attività professionale connessa ai provvedimenti dell'A.G. Ordinaria, legati a procedimenti di separazione per cui i Servizi Sociali, nella quasi totalità dei casi, sono chiamati a trattare con coppie genitoriali altamente conflittuali, dovendosi esprimere sul miglior regime di affidamento e collocamento dei figli, nonché della regolamentazione dei rapporti con il genitore non convivente.



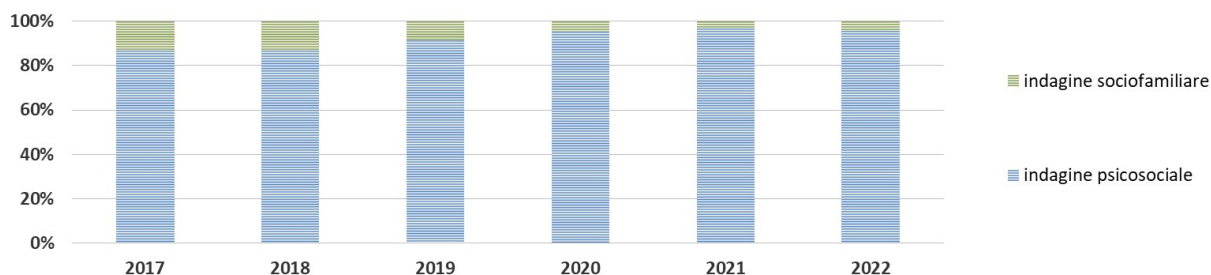
Si rileva un aumento di fragilità psichica nei soggetti con minore età (1,5% del 2020 al 5,9% del 2021 al 6,4% del 2022).

Rispetto alla declinazione dei problemi è necessaria una considerazione in merito ai casi di problemi di genitorialità, incuria e/o abbandono all'interno di un quadro di valutazione transculturale.



La complessità che caratterizza ormai da tempo il lavoro di valutazione delle capacità genitoriali e la loro recuperabilità viene significativamente a incrementarsi per questi nuclei familiari che vivono il progetto migratorio in modo spesso inconsapevole dei contesti che andranno ad accoglierli.

Il grafico sottostante mostra la differenziazione per macro categorie delle attività richieste dall'Autorità Giudiziaria: il dato confermato rispetto agli anni precedenti è la preponderanza quasi assoluta di indagini psicosociali, a ulteriore conferma della necessità di procedere a valutazioni congiunte e fortemente coordinate tra la figura sociale e quella psicologica, in ragione della multiproblematicità presente nei nuclei interessati da procedimenti della Procura o del Tribunale per i Minorenni, oltre che prevedere valutazioni specialistiche psicodiagnostiche, delle capacità genitoriali e della condizione psico-emotiva dei minori.



Poiché il Servizio ha in carico 422 minori di cui 30 sono/sono stati in comunità educative, familiari o terapeutiche e 43 sono in famiglie affidatarie, è di tutta evidenza che la maggior parte dei minori ovvero l'82,7% (erano 79,5% nel 2020, 83,8% nel 2021) vive all'interno della propria famiglia d'origine: questo rapporto è rimasto invariato dal 2014-2021.

Gli interventi prevalenti quindi riguardano la protezione e la cura dei bambini e dei ragazzi attraverso azioni condivise e partecipate quali:

- regolamentazione rapporti con genitore non convivente;
- supporto alla genitorialità;
- sostegno psicosociale;
- incontri in spazio neutro;
- motivazione alla presa in carico specialistica;
- supporto educativo;
- attività di diurnato;
- sostegno strutturazione delle attività ludico/ricreative per i minori;
- costruzione di reti sociali positive;
- sostegno economico;
- mediazione familiare in situazioni conflittuali.

I minori collocati negli anni precedenti che sono rimasti collocati per tutto il 2022 sono:

- minori collocati con la madre in comunità terapeutico/riabilitative per tossicodipendenti;
- minori con genitori con valutazioni di irrecuperabilità genitoriale;
- minori con genitori con gravi difficoltà educative;
- minori con diagnosi neuropsichiatrica in trattamento;
- minori con condotta deviante;



- sospetto abuso/maltrattamento.

I minori collocati in comunità ad inizio anno e usciti, sono stati dimessi per le seguenti motivazioni:

- avvio del percorso di autonomia della madre e valutazione di sufficienza delle capacità genitoriali;
- raggiungimento della maggiore età;
- rientro in famiglia con percorso di accompagnamento;
- passaggio in famiglia affidataria.

2.7.2 L'Équipe del Penale Minorile

(A.S. Morena Perotti, A.S. Specialista Luca Chiaramella)

A tutto il 31/12/2022 l'Equipe Penale Minorile dell'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali ha avuto aperto **65 cartelle di minori o giovani adulti a piede libero** (su un totale 79 procedimenti, in quanto ci sono ragazzi con più di un procedimento a proprio carico) tra cui **39 in attesa di Udienza o in Messa Alla Prova (51 Procedimenti) e 26 chiusi (28 Procedimenti)**

Le nuove segnalazioni di procedimenti penali giunte nel 2022 sono state 41 a carico di 36 ragazzi (31 uomini e 5 donne).

Nel 2022 sono stati **16 i ragazzi seguiti con Messa alla Prova**, dei quali **10** hanno terminato il percorso durante l'anno e **6** hanno proseguito la loro MAP nel 2023.

Nel corso dell'anno gli operatori hanno presenziato a **25 Udienze** e **19 audizioni** in Tribunale per i Minorenni con i Giudici Onorari.

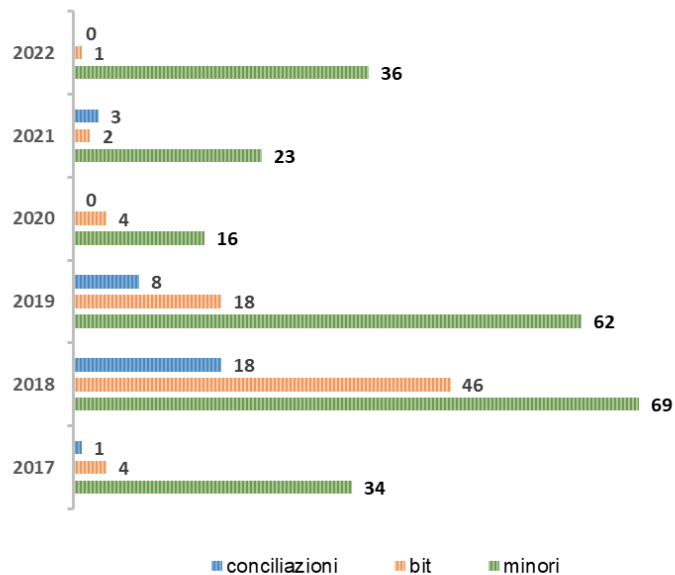
Gli stessi hanno inoltre redatto **39 relazioni** di osservazione/indagine richieste dalla Procura della Repubblica e di aggiornamento richiesto dai Giudici Onorari.

Come già ricordato sono stati **28 i procedimenti chiusi nel 2022** a carico di **26 ragazzi**. La chiusura è stata determinata da:

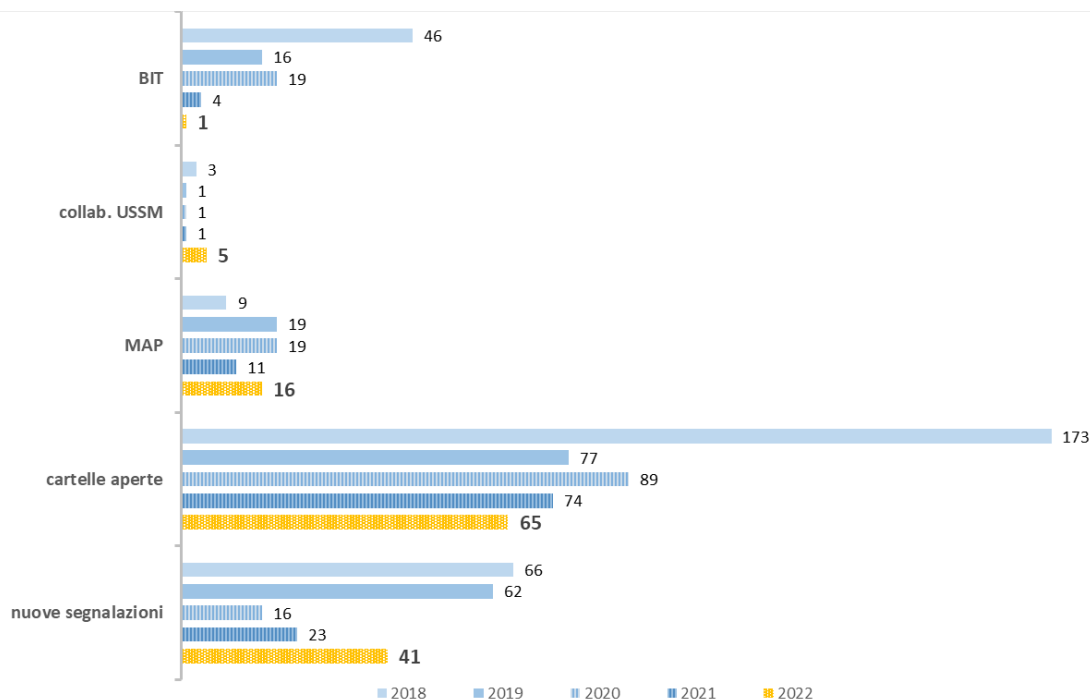
- n° 7 - Conclusione Positiva della MAP
- n° 4 - Assoluzione per irrilevanza/tenuità del fatto
- n° 5 - Perdono giudiziale
- n° 3 - Archiviazione
- n° 2 - Condanna (di cui 2 dopo conclusione negativa della MAP)
- n° 4 - Assoluzione per non aver commesso il fatto o il fatto non sussiste
- n° 1 - Trasferimento di residenza ad altro comune fuori dall'Azienda Speciale Consortile
- n° 2 – motivazione sconosciuta

Il grafico sottostante indica l'andamento dei minori denunciati a piede libero di cui è pervenuta comunicazione nel 2022. Il dato è in significativo incremento rispetto al 2021 (36 contro 23).

Emerge inoltre un calo delle richieste riguardanti il Progetto "Bruciare i Tempi": per quanto riguarda le richieste tramite BIT passiamo dal 8,7% del totale delle richieste pervenute nel 2021 al 2,4% dell'anno 2022. Dei casi attivi non è stata fatta in nessun caso la Conciliazione nel 2022.



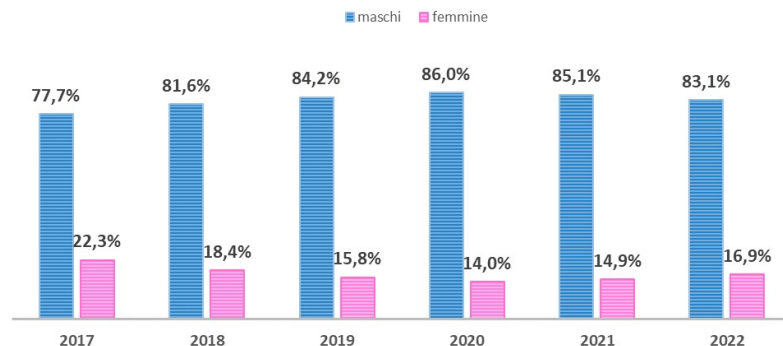
Il grafico seguente rappresenta i dati relativi al BIT aperti nel 2022, i casi seguiti dall'USSM di cui abbiamo contezza, le messe alla prova seguite (sia quelle chiuse che quelle ancora attive alla fine dell'anno), le cartelle aperte (come minori) che riguardano tutte le situazioni gestite nel 2022, e le nuove segnalazioni giunte (per numero di fascicolo e non per minori). Particolarmente significativi sono i dati rispetto ai ragazzi seguiti dall'USSM (5 su 65) in netto incremento rispetto al 2021 il che testimonia un aggravamento nella fattispecie dei reati commessi e quelli relative alle nuove segnalazioni (41 contro le 23 dell'anno precedente) quasi raddoppiate.



Dei 65 Ragazzi in carico nel 2022, 54 erano di sesso maschile e 11 di sesso femminile. In termini descrittivi i minori/ragazzi conosciuti sono prevalentemente di sesso maschile, an-



che se è significativo l'aumento in percentuale del numero delle ragazze con procedimento a carico.



Anche nel corso del 2022 l'Equipe penale minorile ha assistito all'arrivo di alcuni ragazzi in difficoltà su diversi fronti: sia per quanto riguarda le risorse e le capacità individuali sia rispetto alle caratteristiche di personalità che possono far pensare al versante dell'esordio patologico. Entrambe queste dimensioni implicano possibilità differenti di lavoro da svolgere all'interno del percorso penale.

Questo sta diventando un fenomeno significativo in quanto alcuni procedimenti penali fanno emergere situazioni familiari molto fragili per cui si rende necessario un lavoro sinergico sulla genitorialità.

Parimenti alcuni procedimenti civili vedono la presenza di agiti devianti dei ragazzi (che non diventano reati conclamati solo perché non denunciati) che determinano la forte integrazione tra gli operatori che si occupano di tutela dei minori in senso stretto con gli operatori dell'Equipe Penale.

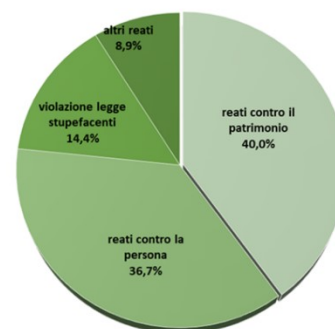
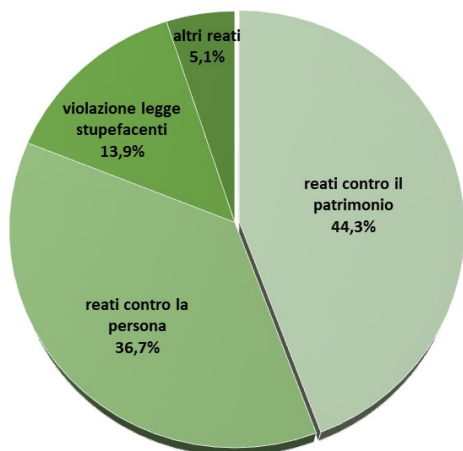
Nel corso del 2022 si è consolidata tale prassi: l'equipe ha avuto in carico n. **8** situazioni di minori segnalati per **procedimenti amministrativi e/o civili** che vedevano, quale motivazione della segnalazione, condotte riconducibili a eventi reato. Il dato è in significativo aumento rispetto ai 5 casi seguiti nel 2021

Per quanto attiene la casistica dei reati i dati del 2022 sono i seguenti (79 procedimenti afferenti a 65 minori di cui 65 provvedimenti a carico di uomini e 14 a carico di donne)

- n° 35 - reati contro il patrimonio (27 uomini - 8 donne)
- n° 29 - reati contro la persona (23 uomini - 6 donne)
- n° 11 – violazione stupefacenti (11 uomini)
- n° 4 – altri reati (4 uomini)

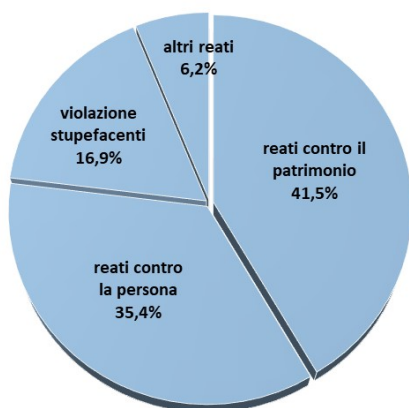
A conferma del trend registrato nel 2021 i reati contro il patrimonio continuano ad essere percentualmente i più significativi, in significativo aumento rispetto all'anno precedente, mentre resta stabile il dato relativo ai reati contro la persona. Seguono le violazioni della legge riguardante gli stupefacenti e altri reati di diversa natura tra cui false indicazioni della propria identità e porto d'armi, accensioni di fuochi pericolose.

È significativo evidenziare che i reati legati alle sostanze stupefacenti hanno segnato un incremento dal 4,6% del 2017 al 16,9% del 2020 mentre dal 2021 il dato decresce al 14,4% per arrivare al 13,9% del 2022.

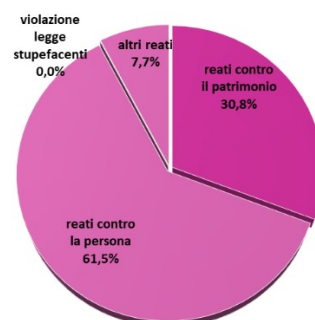
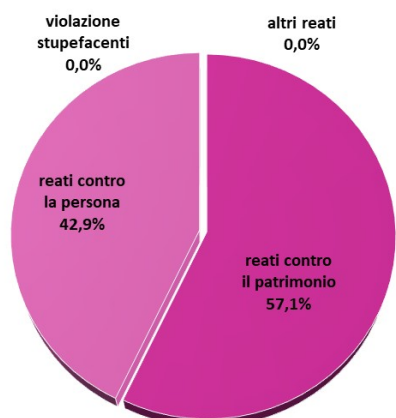
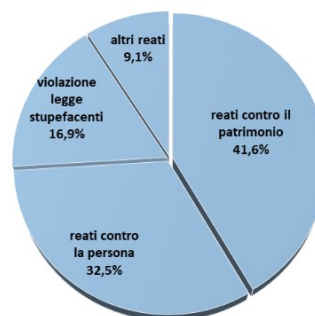


2021

Di seguito il confronto 2021-2022 relativamente alla tipologia di reato rispetto a uomini e donne.



2021



Per quanto attiene gli uomini i dati sono sostanzialmente simili a quelli dell'anno precedente anche se risulta più significativa la percentuale relativa ai reati contro la persona. Per le ragazze si conferma l'assenza di segnalazione di reati legati alle sostanze mentre si rovescia la percentuale dei reati contro il patrimonio (che divengono i più significativi dal

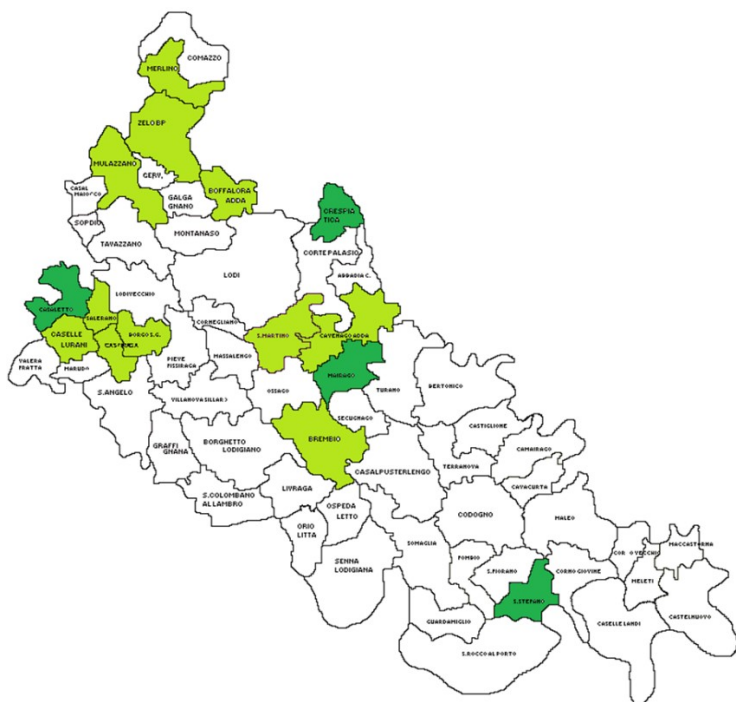


punto di vista percentuale) nei confronti dei reati contro la persona che scendono dal 61,5% del 2021 al 42,9% del 2022

La cartina rappresenta i Comuni dove il rapporto tra minori denunciati (cartelle aperte nel 2022 per numero di minori) e minori residenti (14-17 anni) è significativo. In media i minori segnalati sono il 1,6% dei residenti della medesima fascia d'età ma ci sono Comuni in cui questo rapporto è più alto come ad esempio Crespiatica, Mairago, Casaletto Lodigiano e Santo Stefano Lodigiano. Sono proprio i Comuni di Mairago e Casaletto Lodigiano che hanno visto l'incremento più significativo rispetto all'anno 2021.

Crespiatica	6,8%
Mairago	6,6%
Casaletto Lodigiano	6,0%
Santo Stefano Lodigiano	4,9%
Mulazzano	3,1%
Merlino	3,1%
San martino in strada	2,9%
Cavenago d'adda	2,7%
Caselle Lurani	2,7%
Castiraga Vidardo	2,7%
Brembio	2,3%
Boffalora d'Adda	1,9%
Borgo San Giovanni	1,8%
Zelo Buon Persico	1,8%
Salerano sul Lambro	1,7%

Nella cartina sono evidenziati tutti i Comuni il cui rapporto minori segnalati/minori residenti è superiore alla media sopra indicata.



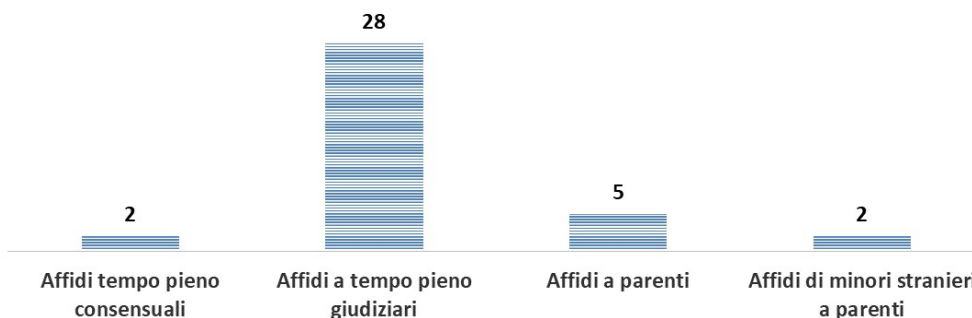
oltre 4,9%	
oltre media 1,6%	



2.7.3 Il Centro Unico Affidi (CUA)

(dr.a Lisa Trasforini)

Il numero di minori con cui si è aperto l'anno 2022 è di **37** minori così suddiviso:



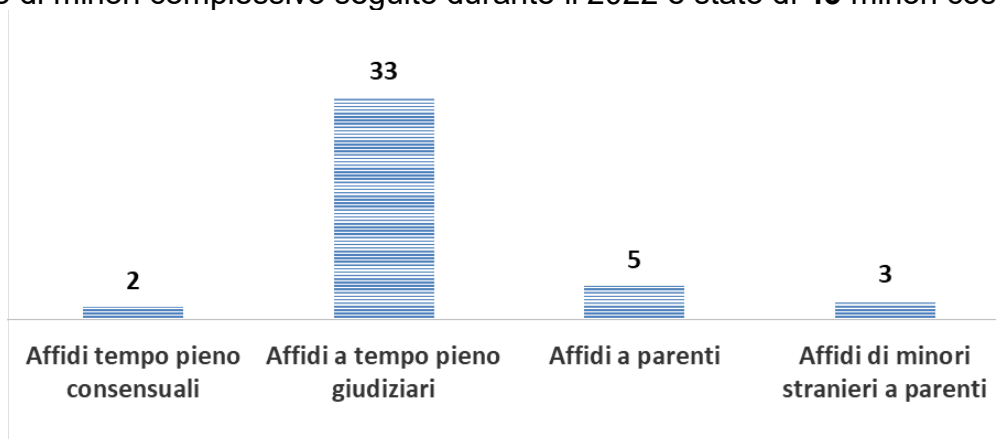
Nel corso del 2022 sono state ricevute alcune richieste di informazione da parte di coppie soprattutto nel periodo conseguente lo scoppio della guerra in Ucraina, richieste che sono state riorientate in base al protocollo stabilito a livello di coordinamento provinciale.

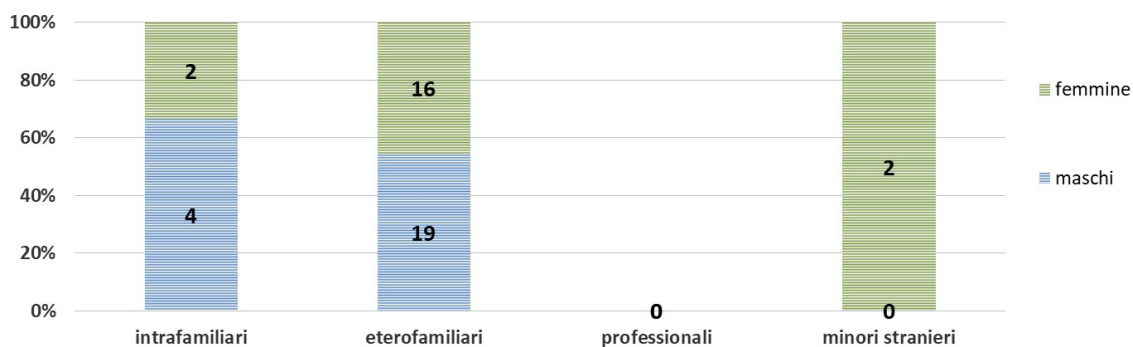
Si osserva che le famiglie sembrano più incerte e dubitanti rispetto all'approcciare i progetti di affido per una percezione generalizzata di maggiore instabilità sociale ed economica, oltre comunque ad una sorta di sfiducia crescente per via di aspetti percepiti a livello anche politico come la riforma dei Tribunali per i Minorenni o le conseguenze della situazione di Bibbiano.

Le famiglie già affidatarie hanno affrontato le conseguenze degli effetti del periodo di covid nella ripresa piena della scuola e di tutte le attività sociali e condivise, riscontrando alcune fatiche di adattamento.

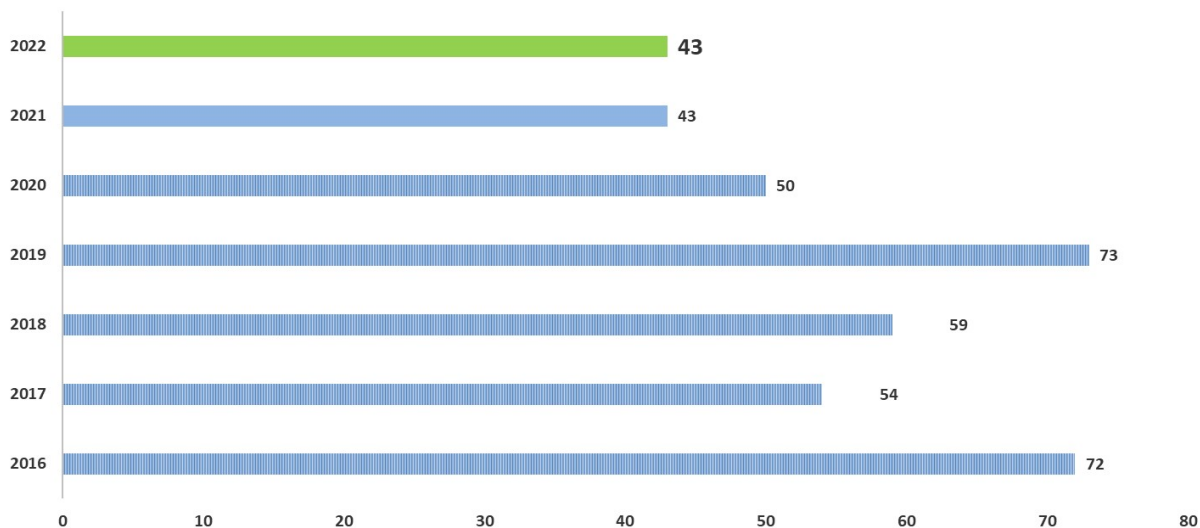
L'attività del CUA si è quindi concentrata anche quest'anno sul sostegno e l'accompagnamento dei nuclei affidatari.

Il numero di minori complessivo seguito durante il 2022 è stato di **43** minori così suddiviso:





A seguire il grafico riportante la quantità di situazioni trattate nel corso degli anni.



I nuovi affidi e i nuovi progetti avviati nel 2023 riguardano quattro minori collocati in affido eterofamigliare con provvedimento giudiziale ed un minore in affido a parenti. La casistica si conferma per la maggior parte formata da affidi a tempo pieno ed eterofamigliare.

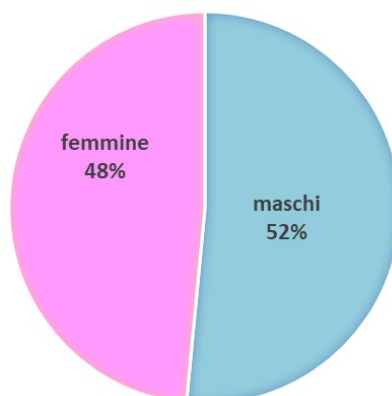
Gli affidi accompagnati alla conclusione nel 2022 sono stati 10 così suddivisi:

2022			
chiusure affido		4	f
		6	m
motivazione chiusura		3	maggiore età
		1	passaggio in struttura
		6	rientro famiglia d'origine



Nell'anno 2022 si rileva il dato importante di 6 minori rientrati nell'ambito della famiglia di origine legittimando quindi lo strumento dell'affido come intervento temporaneo di sostegno alla possibilità del nucleo di origine di affrontare e risolvere le proprie difficoltà, per un minore di età prossima ai 18 anni è stato invece valutato maggiormente idoneo un passaggio in comunità, infine ben 3 ragazzi sono divenuti maggiorenni.

Riassumendo, rispetto al dato iniziale, a fine 2022 i minori accolti in affidamento risultano quindi essere **33**:



Il dato si conferma anche quest'anno in decrescita, su 10 minori che hanno terminato la loro esperienza in affido altri 6 l'hanno iniziato. Si può osservare che sono diminuite le richieste di avvio di progetti di affido ricevute da parte del Servizio Famiglia e Territorio, nel corso del 2022 quelle giunte hanno trovato accogliimento e sono partiti i progetti di affido. Indubbiamente il tema dell'affido rimane delicato e di attualità nel presente momento socio-politico e nelle riflessioni generali in merito al suo utilizzo a supporto ai bambini con famiglie in difficoltà.

2.7.4 Area Progettazione e attivazione dispositivi educativi extra scolastici (Pedagogista Dott.ssa Valentina Ginelli)

L'azione si sviluppa nella lettura e analisi del bisogno espresso dal Servizio Sociale o dall'amministrazione comunale andando a progettare interventi educativi che rispondano, in una logica di efficacia ed efficienza, al bisogno rilevato in collaborazione con enti del terzo settore.

Il ruolo del referente ha inoltre la funzione di espletare tutte le procedure necessarie all'attivazione del dispositivo educativo, al monitoraggio e verifica dell'andamento del progetto e appropriatezza dell'intervento. Le principali aree di intervento in cui si direziona l'attività possono essere individuate in:

- Area Socio-educativa
- Area Prevenzione

2.7.4.1 Area Socio-Educativa

Questa area definisce le prassi e interventi che quotidianamente connotano il lavoro di supporto ai minori e alle loro famiglie in interventi educativi strutturati progettati con il Servizio Sociale.

I dispositivi attivati nel corso del 2022 sono stati i seguenti.



Assistenza Domiciliare Minori

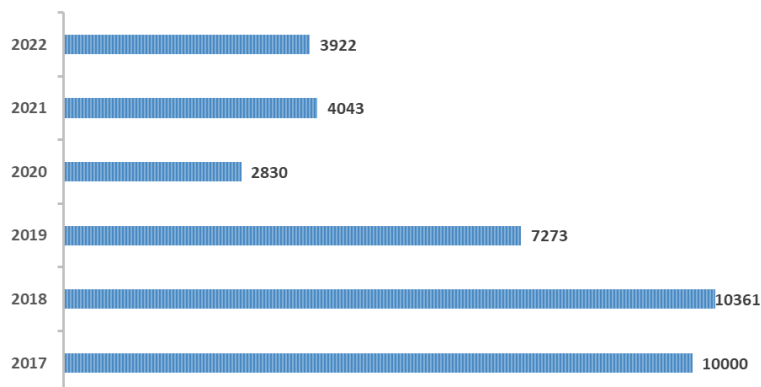
Il dispositivo consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-educativa rivolte a quei minori e alle loro famiglie che si trovano in situazioni di vulnerabilità; si esplica sia all'interno dell'ambito familiare, identificato quale luogo privilegiato di crescita, sia nei luoghi abitualmente frequentati dai soggetti destinatari dell'intervento e si fonda su una relazione individuale con l'operatore di riferimento. Tale intervento si caratterizza come temporaneo: la durata varia in relazione alla complessità della situazione, delle resistenze e della recettività del soggetto e del nucleo familiare di appartenenza. Lo sforzo si concentra nel rendere i soggetti coinvolti non meri fruitori o destinatari di interventi socio/assistenziali, bensì protagonisti di un processo di crescita di competenze, protezione e autonomia.

Le cooperative accreditate nel 2022 sono: Società Cooperativa Il Mosaico Servizi, Emanuele Società Cooperativa Sociale Onlus, Famiglia Nuova Cooperativa Sociale Onlus, Koinè Cooperativa sociale Onlus (nel mese di Giugno ha disdetto accreditamento con l'azienda per difficoltà legate alla localizzazione delle risorse); Cooperativa sociale Eureka.

Hanno collaborato con incarichi diretti: Il Melograno Cooperativa Sociale Onlus, Il Cerchio Società Cooperativa Sociale.

Nel corso del 2022 gli interventi attivati sono risultati inferiori rispetto all'anno precedente: questo dato non è imputabile a un mutare dei bisogni di attivazione ma alla difficoltà di poter attivare nuovi interventi a causa della mancanza generale di reperire personale qualificato idoneo a realizzare tali interventi. La figura dell'educatore professionale che opera in questo ambito di intervento necessita di idoneo titolo di studio (laurea in scienze dell'educazione) e deve essere disponibile ad una notevole flessibilità lavorativa. L'aumento di posti di lavoro più stabili e remunerativi nel contesto scolastico ha esaurito le disponibilità delle risorse in questo ambito di intervento.

ADM - anno 2022 (dato aggiornato al 31/12/2022)	
Numero progetti attivi finanziati dai Comuni	32
Totale ore erogate finanziate dai Comuni	3922
Numero nuovi casi attivati	9
Numero casi chiusi	10



La spesa finanziata dai comuni Soci per la realizzazione di tali interventi è pari a € 74.877,57

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 95.375,15

Servizio Diritto di Visita e Relazione Parentale

Il Servizio trova il suo presupposto nei riferimenti normativi dell'Art. 9 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia del 1989 e della L. 149/01 dove viene sancito il diritto e il bisogno del minore di mantenere un rapporto con la famiglia d'origine anche se disfunzionale. La stanza dell'incontro, definito anche "spazio neutro", consiste in uno spazio relazionale protetto dove l'operatore è chiamato a costruire le condizioni per un incontro e a garantire una presa in carico mirata a salvaguardare il diritto del bambino a ripristinare e/o mantenere una relazione con i propri genitori e con gli "altri adulti significativi", interrotta per difficoltà e/o conflittualità.

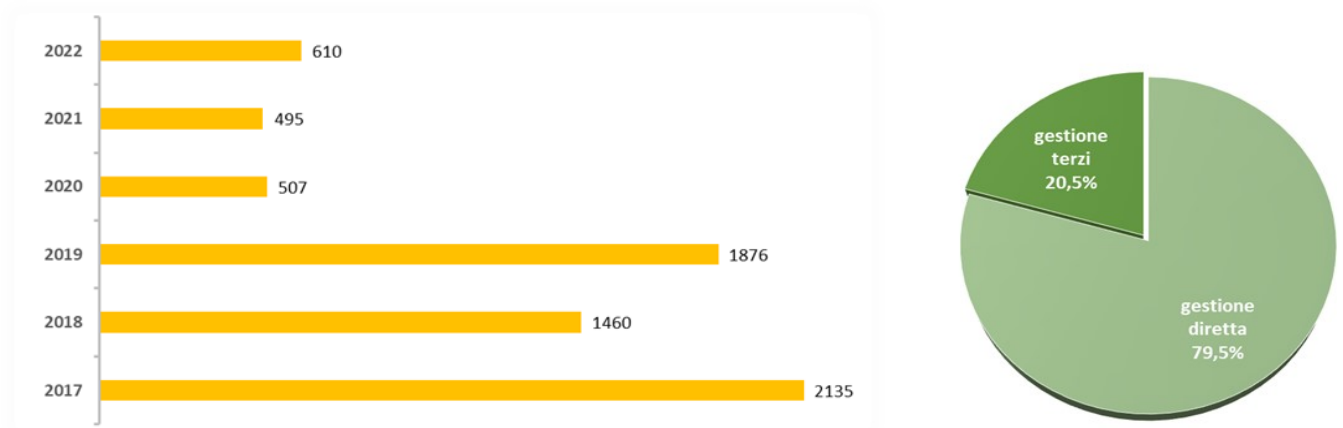
Si configura come un intervento pedagogico che si propone di modificare i comportamenti educativi e di facilitare e sostenere le relazioni tra gli attori coinvolti.

Da gennaio 2020 questo Servizio risulta a gestione diretta, ciò implica un ruolo operativo e attivo della referente, scelta indubbiamente proficua sul piano economico ma poco vantaggiosa sull'efficacia ed efficienza del servizio.

L'aspetto del contesto in cui si svolgono gli incontri risulta fondamentale e strutturale all'intervento stesso: il fatto che lo spazio neutro coincida con il luogo del servizio risulta inopportuno su particolari e complesse situazioni quindi si è reso necessario ipotizzare l'attivazione di luoghi e contesti alternativi utilizzando le risorse educative messe a disposizione delle cooperative accreditate per gli interventi educativi domiciliari.

Incontri protetti – spazio neutro GESTIONE DIRETTA	
Numero nuclei familiari gestione diretta	18
Totale ore incontri a gestione diretta	485

Incontri protetti – GESTIONE TERZI	
Numero nuclei familiari	7
Tot. ore	125
costo	€ 4.468,95



Costo complessivo per interventi gestiti da enti terzi € 8.420,27 senza considerare il costo dell'operatore dipendente dell'Azienda che ha gestito direttamente l'attività.

Spesa sostenuta dai comuni soci € 0,00

Spesa sostenuta dai comuni non soci € 3.393,98

Prestazioni educative e assistenziali a supporto dell'attività Servizio Famiglia e Territorio

L'attività del Servizio è connotata da flessibilità atta a rispondere alle istanze di emergenze ed urgenze che spesso la casistica di cui si occupa impone. La figura dell'Assistente Sociale, responsabile del supporto ai minori e famiglia, necessita di essere coadiuvato nell'espletamento delle proprie funzioni da figure educative o assistenziali quando costretta ad intervenire su situazioni straordinarie e poco prevedibili di difficoltà e pregiudizio del minore e della famiglia.

Pertanto si elencano di seguito a titolo esemplificativo alcune delle prestazioni che potrebbero essere richieste:

- Supporto al Servizio Tutela Minori per allontanamenti
- Supporto al Servizio Sociale Territoriale
- Assistenza nei ricoveri ospedalieri
- Interventi domiciliari straordinari in assenza o presenza dei tutori legali
- Trasporti/accompagnamenti in affiancamento o autonomia (con delega tutore legale)
- Accompagnamento per espletamento pratiche burocratiche

Nel corso del 2022 sono stati attivate prestazioni per un monte ore pari a 10

La spesa sostenuta dai Comuni rispetto alla suddetta attività è pari a € 0,00 in quanto ricompresa nell'attività ordinaria del Servizio Sociale.

Inserimenti in contesti educativi diurni

Questi contesti offrono ai ragazzi accolti percorsi educativi differenti, mirati, in concerto con le famiglie, in un patto educativo che vincoli ognuno, per i ruoli che competono, ad accompagnare in un processo educativo sinergicamente condotto, i ragazzi individuati. Si tratta di forme di accoglienza in un percorso educativo di gruppo per situazioni complesse e per le quali si ravvisano criticità che espongono al rischio di esclusione sociale e/o grave pregiudizio.



Nel dettaglio nel corso del 2022 l'attività ha visto l'attivazione dei seguenti progetti

Progetti di accoglienza diurna	Ente gestore	tipologia	N. minori inseriti	Strutturazione settimanale
"Abrazame" Lodi	Eureka	Progetto sperimentale adolescenti femmine	5	4gg di frequenza
Crespiatica	Crespiatica	Progetto sperimentale Scuola elementari	5	5gg di apertura
"Bella Storia" Crema	Thesis	Centro per adolescenti terapeutico accreditato	2	5 gg di apertura
Cdm "Vismara"	Fondazione Don Gnocchi	Centro diurno accreditato	1	5gg di apertura
"Innesco"	Famiglia Nuova	Progetto sperimentale Adolescenti maschi	1	4 gg di apertura
"Incredible"	Il Mosaico Servizi	Progetto sperimentale dedicato pre - adolescenti	1	4 gg di apertura
"Il battello"	Arsenale dell'Accoglienza	Accoglienza famiglia di supporto	1	5 gg di apertura
"Officine 21"	Il Mosaico Servizi	Percorsi psico-educativi di attività occupazionale	2	3 gg di frequenza

La spesa sostenuta per la realizzazione di tali interventi è pari a € 77.689,08

La spesa finanziata dai comuni per la realizzazione di tali interventi è pari a € 85.633,74

2.7.4.2 Area Prevenzione

Negli ultimi anni le situazioni di disagio nella fascia adolescenziale sono in aumento e determinano una presa in carico dei Servizi Sociali.

La Pandemia ha inoltre impoverito il tessuto sociale nei nostri contesti di vita, dove la comunità può e deve ritornare risorsa attiva capace di intercettare i bisogni dei più giovani e più fragili e mettere in campo azioni di supporto e contenimento di situazioni complesse e a rischio e promuovere valori e ideali di appartenenza e solidarietà che possono aiutare i più giovani in una sana crescita verso l'età adulta.

Questa prospettiva di lavoro e progettazione di interventi educativi, flessibili e innovativi costruiti ad hoc su ogni contesto territoriale, dopo un'attenta lettura dei bisogni educativi espressi dai ragazzi, rappresentano un'importante area di azione su cui investire in una logica preventiva fondamentale per ridurre il crescente disagio e prevenire il cronicizzarsi di



situazioni di fragilità che potrebbero poi dover necessitare di interventi di presa in carico strutturati ed onerosi.

Progettualità attivate nel corso dell'anno 2022 sono le seguenti:

- ***Ex educativa di strada Progetto “Behind the blackbord strategie e reti innovative per il contrasto della povertà educativa ” bando adolescenza Fondazione Con i Bambini***

Nei comuni di Borgo San Giovanni, Graffignana, Lodivecchio, Pieve Fissiraga, San Martino in Strada, il dispositivo è stato garantito dal finanziamento ottenuto dal Progetto “**Behind the blackbord**” che promuove azioni di prevenzione e contrasto a fenomeni di marginalità e povertà educativa a favore di adolescenti tramite azioni sinergiche in contesti istituzionali e informali.

- ***Progetto educativa informalità Comune di Senna Lodigiana***

Il progetto si è realizzato nell’arco del biennio 2021/22; dopo un lavoro di mappatura e aggancio i ragazzi sono stati coinvolti in attività di protagonismo giovanile e riqualificazione e valorizzazione degli spazi. Attività di Writing.

- ***Progetto “SUNDAY UPGRADE” Comune di Casaleto Lodigiano***

Il progetto pilota che ha offerto a 35/40 ragazzi di età compresa tra i 13 e i 16 anni un’importante occasione e possibilità di vivere un momento di socializzazione e svago, dopo la delicata fase di isolamento vissuta a causa della pandemia. L’attività si struttura in 4 domeniche organizzate dove i ragazzi hanno potuto fare esperienze ricreative accompagnati da due figure educative che hanno lavorato sulla promozione del “sano divertimento” e offerto una possibilità di ascolto in una logica preventiva di possibili disagi.

- ***Progetto “la NATURA in un CLICK” Comune di Salerano sul Lambro***

Avviato nel mese di dicembre 21 con un lavoro di mappatura e aggancio e proseguito fino al mese di settembre 22, ha visto protagonisti attivi un gruppo di un decina di adolescenti che hanno partecipato ad un laboratorio fotografico itinerante nei luoghi di aggregazione informale degli adolescenti.

- ***Progetto “educativa di strada” Comune di Zelo Buon persico***

La finalità progettuale è informare, sensibilizzare e generare strategie per affrontare i problemi legati agli adolescenti con modalità non punitive e giudicanti ma di coinvolgimento e protagonismo attivo alla vita della comunità. Nel mese di novembre 2022 è stato presentato il progetto di educativa di strada nelle scuole medie. Da questa esperienza che ha raccontato agli studenti il progetto e chi sono gli educatori di strada, è nata l’idea di proseguire con la sensibilizzazione nelle scuole rivolgendosi sia agli studenti che ai loro genitori. Tale idea progettuale significa voler affrontare gli stessi temi di cui si occupa l’educativa di strada con gli adulti genitori e famiglie del paese.

- ***Progetto “educativa di strada e adolescenti” Comune di Castelgerundo***

Il Progetto di educativa di strada e adolescenti offre una serie di interventi di prevenzione mirati alla sensibilizzazione riguardo ai comportamenti a rischio in adolescenza



e preadolescenza legati alla sfera della sessualità, del consumo, uso e abuso di sostanze psicoattive (alcol incluso), violenza e aggressività, discriminazioni, bullismo e cyberbullismo. Il percorso di educativa di strada vede come attori principali gli educatori e gli adolescenti del territorio di Castelgerundo ma anche il contesto della comunità educante.

- **Progettazione e finanziamento Bando Giovani Smart Regione Lombardia “La Terra di Mezzo”**

(con decreto n. 4704 del 07.04.22 Regione Lombardia ha approvato il bando “GIOVANI SMART (SportMusicaARTE)

Comuni di realizzazione: Casaletto Lodigiano, Castelgerundo, Corno Giovine, Pieve Fissiraga, San Rocco al Porto, Santo Stefano Lodigiano, Senna Lodigiana.

AZIONE 1 La compagnia dell’Anello

- costituzione di un tavolo stabile in ogni Comune aderente al progetto (lettura bisogni, definizione proposta progettuale, promozione comunicativa social)
- tavolo intercomunale che coinvolga 1 o 2 rappresentanti dei singoli tavoli comunali
- evento intercomunale, organizzazione di almeno 2 eventi che coinvolgano i giovani di tutti comuni coinvolti (a titolo esemplificativo concerto, torneo, giochi senza frontiere)

AZIONE 2 ISTARI

- offerta di consulenza agli operatori e amministratori
- valutazione e orientamento al trattamento di situazioni specifiche di vulnerabilità o disagio attivando la rete di supporti e tutte le misure regionali e nazionali attivabili per questo target. Il metodo di lavoro utilizzato è PIPPI
- progettazione di interventi di gruppo o singoli
- costituzione di un’equipe specialistica multidisciplinare e sovra-territoriale per la lettura e l’analisi dei fenomeni di vulnerabilità giovanile nel contesto territoriale destinatario del progetto

AZIONE 3 GRAN PASSO

- Ogni Comune vedrà attivato sul proprio contesto territoriale un educatore che favorirà l’ascolto e la partecipazione degli adolescenti e dei giovani con l’obiettivo di creare un gruppo di opinion leader ai quali proporre un percorso di gruppo con supporto pedagogico che verrà accompagnato alla gestione dei canali social dandogli un ruolo attivo nella comunicazione in una logica di valorizzazione delle loro competenze
- Educatore di prossimità e creazioni gruppi opinion leader ai quali proporre un percorso di gruppo con supporto pedagogico che verrà accompagnato alla gestione dei canali social dandogli un ruolo attivo nella comunicazione in una logica di valorizzazione delle loro competenze

AZIONE 4 IL VIAGGIO NON FINISCE QUI

- atelier creativi espressivi: attivazione di percorsi laboratoriali per la promozione delle risorse e delle competenze individuali e dei gruppi, attivando opportunità e percorsi che diano visibilità alle parti “sane e vitali” dell’universo adolescenziale.



2.7.5 Attività educative e scolastiche integrative

Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità ai sensi della L.104/1992

(pedagoga dott.ssa Simona Genghi)

Il servizio di Educativa scolastica ha erogato interventi educativi scolastici ed extrascolastici a favore di alunni con disabilità ai sensi della Legge 104/92, attività educative integrative (pre e post scuola, assistenza scuolabus e trasporto sociale minori con disabilità), prestazioni educative e ludico-ricreative.

A gennaio 2022 i casi di assistenza educativa scolastica in carico al servizio erano 494, a dicembre 546; a dicembre 2021 i casi complessivi erano 498.

Complessivamente nell'anno 2022 sono state erogate 117.504,16 ore di servizio educativo in ambito scolastico.

La cooperativa Il Mosaico servizi, aggiudicataria della gara svoltasi durante l'estate 2021, eroga il servizio di assistenza educativa scolastica. Questa procedura permette di dare continuità educativa ai progetti avviati e alle relazioni create tra educatori ed alunni.

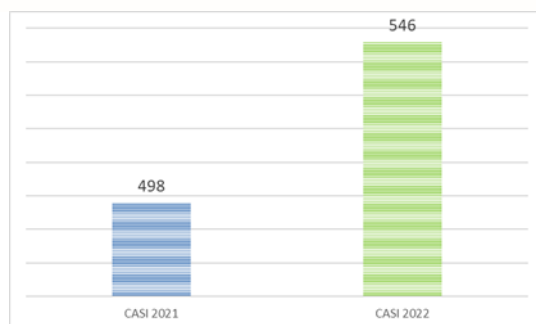
La figura dell'educatore di plesso

A dicembre 2022 si è svolto il seminario organizzato dall'Ufficio di Piano dell'Ambito di Lodi in occasione della chiusura del progetto INSIDE sulla sperimentazione delle linee guida relative all'inclusione scolastica dei minori con disabilità. La scelta fatta è stata quella di modificare l'assetto del servizio, sganciandolo dall'ottica del rapporto 1:1 educatore-alunno, a favore di una gestione più funzionale e inclusiva di assegnazione delle ore "per plesso". Questo cambiamento permette un contenimento della spesa per i comuni, un'ottimizzazione delle risorse, una risposta al crescente numero di certificazioni di disabilità e una flessibilità maggiore al fine di rispondere in modo più funzionale e positivo ai bisogni dei minori destinatari del servizio. L'orientamento indicato è avallato anche dalla normativa in tema di inclusione scolastica per soggetti con disabilità.

La figura dell'educatore scolastico acquisisce in tal ottica un ruolo centrale; favorisce la comunicazione e l'autonomia dei minori designati dalle norme specifiche in materia di disabilità, ma opera anche a beneficio di tutti gli alunni inseriti nella classe/plesso/istituto. Risulta pertanto fondamentale la competenza professionale dell'educatore; a tal proposito le linee guida dell'Ufficio di Piano di Lodi escludono le figure non professionali dall'intervento di assistenza educativa scolastica.

Il cambiamento avviato si scontra tuttora con resistenze da parte dei diversi soggetti coinvolti. Le difficoltà legate alla frammentazione operativa ed istituzionale rallentano sicuramente l'evoluzione del paradigma avviato. L'obiettivo principale rimane però la centralità del soggetto con disabilità e il nuovo approccio può rispondere al meglio alle necessità di inclusione e focus sul progetto di vita della persona con disabilità.

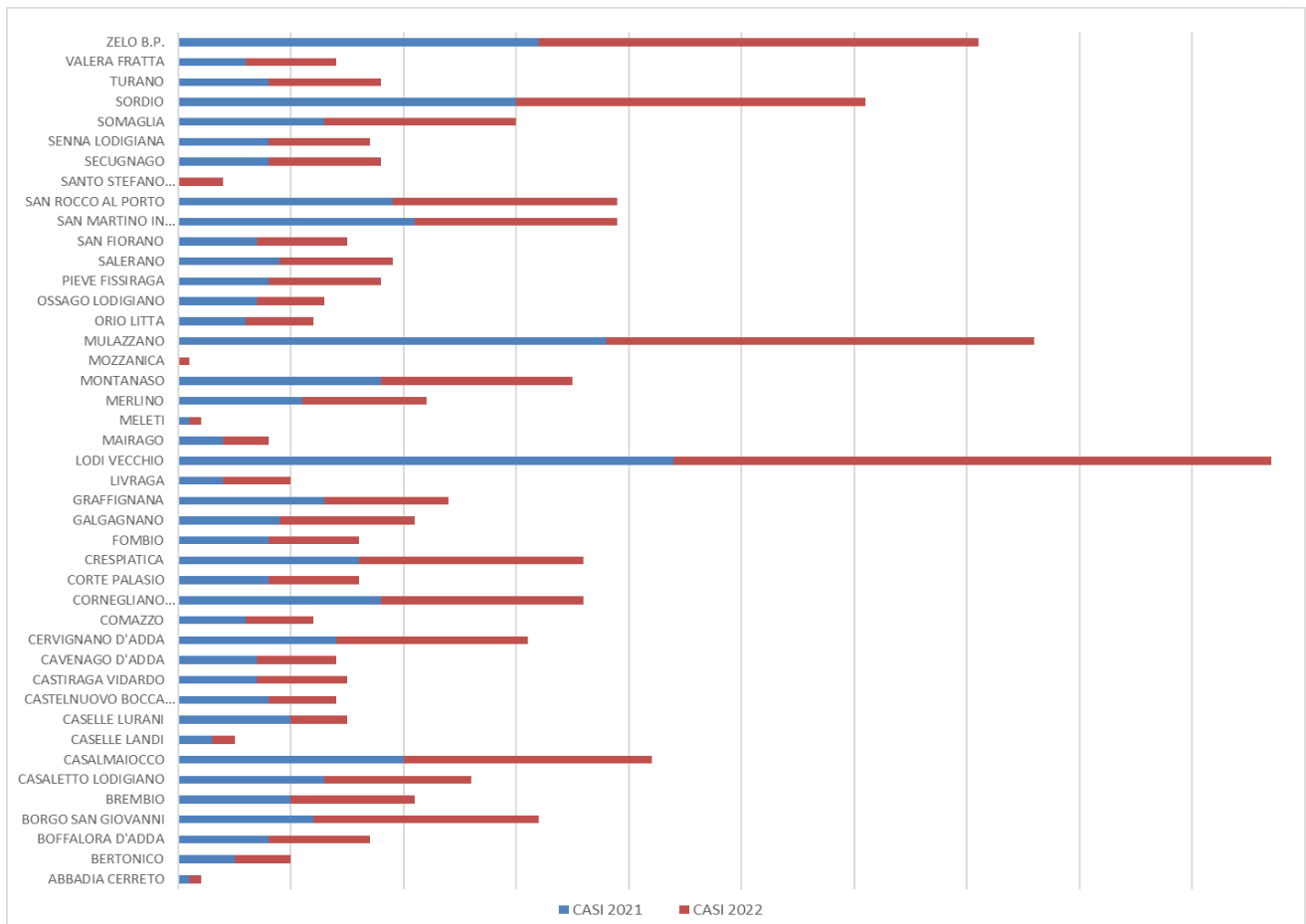
Nelle tabelle e nei grafici seguenti vengono analizzati i dati relativi all'incremento di casi di assistenza educativa scolastica con il confronto, Comune per Comune, nel periodo 2021-2022.



COMUNE	CASI 2021	CASI 2022
ABBADIA CERRETO	1	1
BERTONICO	5	5
BOFFALORA D'ADDA	8	9
BORGO SAN GIOVANNI	12	20
BREMBIO	10	11
CASALETTO LODIGIANO	13	13
CASALMAIOCCO	20	22
CASELLE LANDI	3	2
CASELLE LURANI	10	5
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	8	6
CASTIRAGA VIDARDO	7	8
CAVENAGO D'ADDA	7	7
CERVIGNANO D'ADDA	14	17
COMAZZO	6	6
CORNEGLIANO LAUDENSE	18	18
CORTE PALASIO	8	8
CRESPIATICA	16	20
FOMBIO	8	8
GALGAGNANO	9	12
GRAFFIGNANA	13	11
LIVRAGA	4	6
LODI VECCHIO	44	53

COMUNE	CASI 2021	CASI 2022
MAIRAGO	4	4
MELETI	1	1
MERLINO	11	11
MONTANASO	18	17
MOZZANICA	0	1
MULAZZANO	38	38
ORIO LITTA	6	6
OSSAGO LODIGIANO	7	6
PIEVE FISSIRAGA	8	10
SALERANO	9	10
SAN FIORANO	7	8
SAN MARTINO IN STRADA	21	18
SAN ROCCO AL PORTO	19	20
SANTO STEFANO LODIGIANO	0	4
SECUGNAGO	8	10
SENNALODIGIANA	8	9
SOMAGLIA	13	17
SORDIO	30	31
TURANO	8	10
VALERA FRATTA	6	8
ZELO B.P.	32	39
	498	546

Rappresentazioni grafiche dell'incremento casi nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021

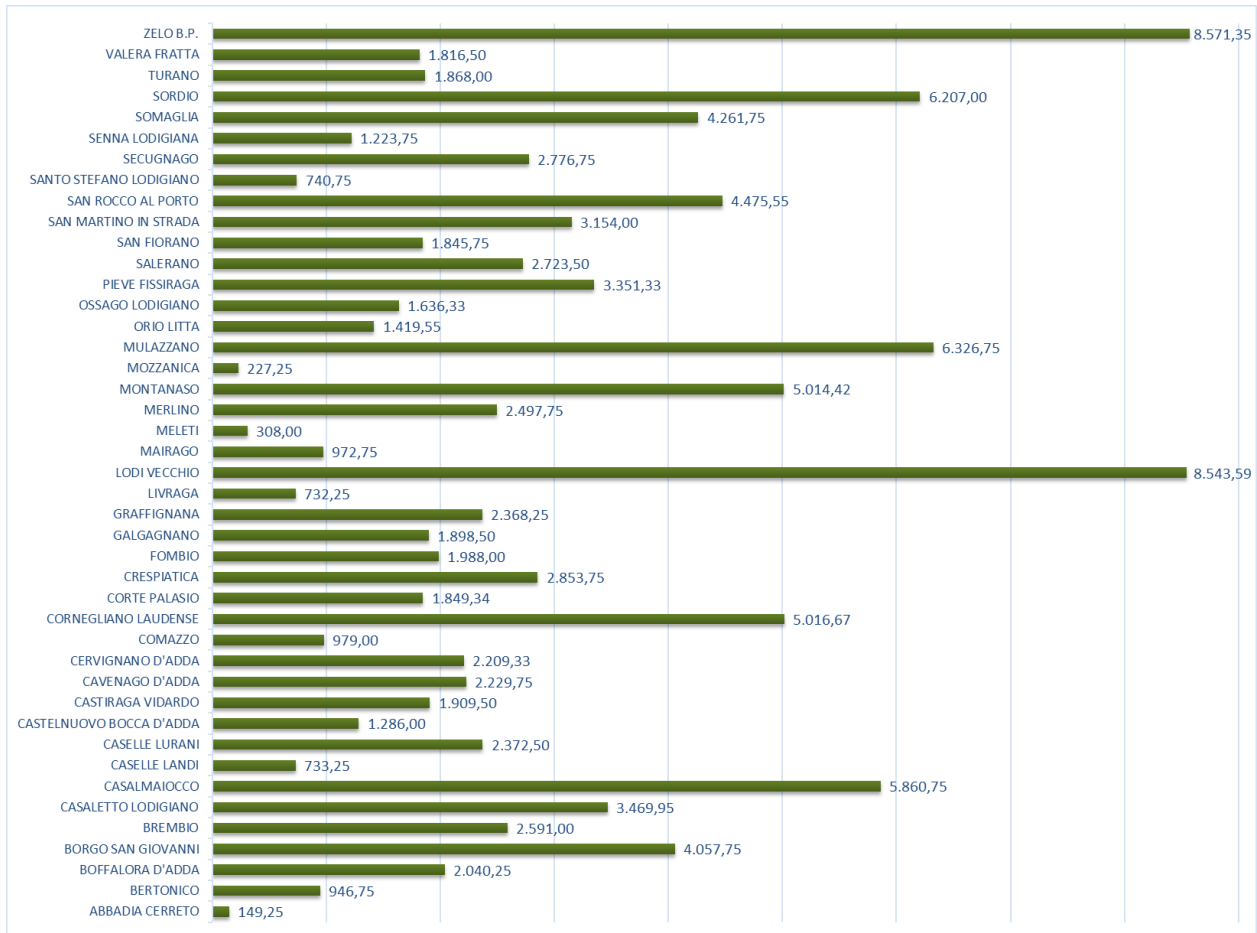


COMUNE	TOTALE ORE
ABBADIA CERRETO	149,25
BERTONICO	946,75
BOFFALORA D'ADDA	2.040,25
BORGO SAN GIOVANNI	4.057,75
BREMBIO	2.591,00
CASALETTO LODIGIANO	3.469,95
CASALMAIOCCO	5.860,75
CASELLE LANDI	733,25
CASELLE LURANI	2.372,50
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1.286,00
CASTIRAGA VIDARDO	1.909,50
CAVENAGO D'ADDA	2.229,75
CERVIGNANO D'ADDA	2.209,33
COMAZZO	979,00
CORNEGLIANO LAUDENSE	5.016,67
CORTE PALASIO	1.849,34
CRESPIATICA	2.853,75
FOMBIO	1.988,00
GALGAGNANO	1.898,50
GRAFFIGNANA	2.368,25
LIVRAGA	732,25
LODI VECCHIO	8.543,59

COMUNE	TOTALE ORE
MAIRAGO	972,75
MELETI	308,00
MERLINO	2.497,75
MONTANASO	5.014,42
MOZZANICA	227,25
MULAZZANO	6.326,75
ORIO LITTA	1.419,55
OSSAGO LODIGIANO	1.636,33
PIEVE FISSIRAGA	3.351,33
SALERANO	2.723,50
SAN FIORANO	1.845,75
SAN MARTINO IN STRADA	3.154,00
SAN ROCCO AL PORTO	4.475,55
SANTO STEFANO LODIGIANO	740,75
SECUGNAGO	2.776,75
SENNA LODIGIANA	1.223,75
SOMAGLIA	4.261,75
SORDIO	6.207,00
TURANO	1.868,00
VALERA FRATTA	1.816,50
ZELO B.P.	8.571,35
TOTALE COMPLESSIVO	117.504,16



Rappresentazione grafica erogazione ore di assistenza educativa scolastica.



Interventi di inclusione scolastica in favore di alunni con disabilità sensoriale

Dal 2017 Regione Lombardia ha acquisito la gestione diretta e il relativo finanziamento dei progetti di inclusione scolastica rivolti ad alunni con disabilità sensoriale.

L'Azienda, anche per l'anno scolastico 2021/2022 ha fatto parte degli enti erogatori accreditati per la fornitura di questo servizio ai minori di tutto il territorio lodigiano e sud milanese.

Il sistema prevede che sia la famiglia dell'alunno a scegliere l'ente erogatore e a richiedere l'attivazione dell'intervento. Una volta richiesta l'attivazione all'ente è affidato l'onere del caricamento dei dati e dei documenti necessari per la fornitura e la rendicontazione del servizio attraverso il portale Bandi online di Regione Lombardia.

L'Azienda ha gestito nell'anno scolastico 2021/2022 n. 24 pratiche attivate e sono state erogate 4781 ore di prestazione in collaborazione con la cooperativa Il Mosaico servizi per quanto concerne gli interventi di assistenza comunicativa di realizzate da educatori professionali con specifiche competenze nell'ambito del lavoro con la disabilità sensoriale e l'istituto dei ciechi di Milano per quanto concerne gli interventi specialistici: tiflogico e tiflotecnico informatico

All'interno del servizio di Educativa Scolastica sono presenti attività di conciliazione familiare che rispondono ai bisogni della popolazione del territorio in merito alla necessità di sostegno nella gestione dei figli in relazione alla frequenza scolastica.



Presso molti istituti comprensivi sono infatti stati attivati servizi di pre e post scuola, laboratori ludico ricreativi settimanali con proposte sempre diverse ed effettuati in collaborazione con le associazioni del territorio e campus invernali per dare supporto alle famiglie durante le vacanze scolastiche.

Sono stati inoltre erogati, in accordo con i Comuni, servizi integrativi a completamento dell'orario scolastico settimanale delle scuole primarie laddove i plessi abbiano aderito ad una modulazione oraria differente dalle 40 ore settimanali.

Nel 2022 sono stati attivati servizi di pre e post-scuola, spazio compiti, attività integrative scolastiche, supporto mensa e giro bus.

In particolare, sono stati attivati i seguenti servizi nei seguenti comuni:

- Cavenago: servizio di pre e post-scuola
- Comazzo: servizio di pre e post-scuola
- Fombio: servizio di post scuola
- San Rocco al Porto: servizio di pre-scuola
- Secugnago: servizio di pre-scuola e mensa scolastica (da settembre 2022)
- Senna Lodigiana: servizio copertura orario mensa scolastica
- Sordio: servizio di pre e post-scuola e servizio integrativo pomeridiano
- Zelo Buon Persico: servizio di pre e post-scuola e attività integrative.

Campus estivi e assistenza a minori con disabilità

Per l'anno 2022, al fine di semplificare la procedura di attivazione e gestione dei campus estivi gestiti dall'Azienda, ma senza venir meno alla richiesta di aiuto da parte di alcuni comuni e al bisogno degli stessi di poter almeno in parte personalizzare la procedura, si è deciso di proporre ai soci due differenti moduli di gestione.

La prima proposta prevedeva una gestione nella quale al Comune era richiesto unicamente di mettere a disposizione di locali idonei, puliti e dotati di apposita assicurazione. Le iscrizioni e i pagamenti sarebbero stati gestiti dall'Ente individuato all'interno del nostro Albo Fornitori, così come la gestione della mensa.

La seconda proposta prevedeva, invece, la messa a disposizione da parte del Comune di idonei locali puliti e dotati di assicurazione, ma la facoltà di scelta per il comune di gestire direttamente la raccolta delle iscrizioni e dei pagamenti oltre che della mensa.

Come ogni anno è stata garantita particolare attenzione alla possibilità di inclusione nei servizi estivi per i minori con disabilità, in continuità con il servizio di educativa scolastica ed in raccordo con il CeAD (Centro Assistenza Domiciliare) e le assistenti sociali territoriali per la valorizzazione dei voucher regionali attraverso i quali i cittadini possono acquistare, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dai comuni di residenza, prestazioni educative che contribuiscono per altro allo sgravio, e in alcuni casi azzeramento, dei costi a carico dei comuni.

Rispetto all'anno precedente le richieste di gestione dei campus estivi sono diminuite perché, con la fine della pandemia, alcuni comuni hanno potuto tornare alle modalità di gestione adottate in precedenza non necessitando più dell'applicazione dei protocolli Covid, riprendendo a collaborare con realtà del territorio meno strutturate dell'Azienda.

Nel corso dell'estate sono stati attivati e gestiti 9 campus estivi destinati a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni.



2.7.6 Servizi Diurni per persone con disabilità

Nel 2022 è proseguito il lavoro di raccordo con gli enti gestori delle strutture semiresidenziali all'interno del tavolo territoriale che ha consentito di condividere le difficoltà conseguenti alla pandemia. Se nel 2020 si era registrato il periodo più complesso a causa dell'emergenza sanitaria, per tutto il 2021 è stato comunque necessario prevedere la gestione dei servizi in maniera mista tra attività svolte in presenza e altre a distanza e non è stato semplice cercare di tornare verso una normalità proprio per le diverse fasi che si sono vissute a causa dello sviluppo dei contagi. Di sicuro il vaccino ha aiutato questo percorso anche se poi i continui cambiamenti delle norme sui lavoratori e sui protocolli da adottare hanno portato notevoli difficoltà ai gestori dei servizi. Nel 2022 si è tornati alla normalità rispetto alla gestione dei servizi.

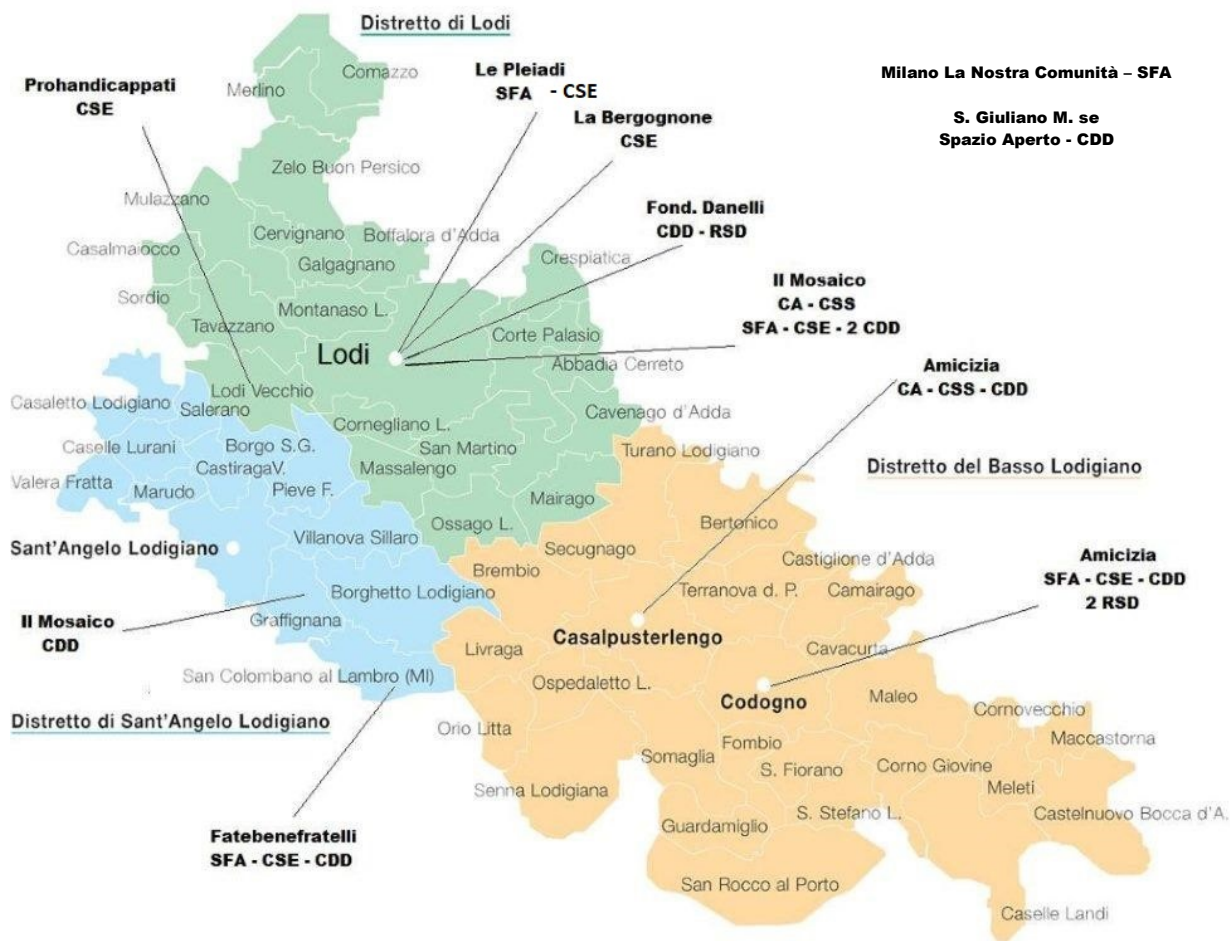
Complessivamente, grazie alla forte collaborazione tra l'Azienda e gli Enti gestori si è riusciti a garantire comunque una continuità nei servizi e questo ha consentito di mantenere attivo il tavolo di coordinamento zonale che, anche se attraverso modalità da remoto, ha consentito di mantenere un percorso di costante confronto sulle tematiche inerenti la disabilità ed i servizi connessi.

Inoltre, è proseguita la consulenza informativa rivolta ai Comuni soci, che assumono gli oneri veicolati dalle quote d'accesso relative alle frequenze dei propri cittadini nelle unità d'offerta, promuovendo la proposta del Regolamento Comunale Zonale, che determina la richiesta di compartecipazione economica ai soggetti che usufruiscono dei servizi diurni, diversificata in base ai redditi dell'utente e ponderata in base al modulo del servizio frequentato, a sostegno delle spese sostenute dalle Amministrazioni.

Nel corso del 2022 è stato chiuso il CDD Minori gestito dalla Fondazione Danelli. La scelta operata dalla Fondazione è stata quella di convertire il Servizio all'interno dell'unità d'offerta relativa alla riabilitazione, dando continuità alla presa in carico dei bimbi con autismo, ma in un contesto ritenuto più adeguato rispetto al progetto necessario per i minori. Questo cambiamento ha garantito comunque la continuità della presa in carico dei minori ma senza più oneri in carico ai comuni e alle famiglie, in quanto questa diversa unità d'offerta è completamente a carico del sistema socio sanitario.

Infine va ricordato come al termine del 2022 si sono definite le nuove convenzioni con le diverse unità d'offerta, con un inevitabile riconoscimento di rette maggiori soprattutto a causa dell'incremento dei costi di struttura sostenuti dagli enti.

Sotto la cartina mostra la distribuzione delle strutture sul territorio



La mappa dei servizi rivolti a persone con disabilità

Di seguito si riporta la suddivisione degli utenti dei comuni soci all'interno delle diverse unità d'offerta presenti nel territorio lodigiano con cui l'Azienda ha in essere un rapporto convenzionale. Con la fine del 2022 si aggiunge anche la convenzione con la Fondazione Piatti per la frequenza di 3 cittadini di Casalmaiocco presso il CDD a Melegnano.

SERVIZIO	DENOMINAZIONE	Ente gestore	Sede unità d'offerta	Utenti dei Comuni soci	Ricettività
CDD	Amicizia CDD	Amicizia	Codogno	9	30 posti
CSE	Amicizia CSE	Amicizia	Codogno	7	20 posti
SFA	Amicizia SFA	Amicizia	Codogno	3	35 progetti
CSE	Athena CSE	Il Mosaico Servizi	Lodi	11	30 posti
SFA	Athena SFA	Il Mosaico Servizi	Lodi	10	35 progetti



CDD	Danelli day alta val. riab.	Fond. Danelli	Lodi	3	20 posti
CDD	Danelli Day minori	Fond. Danelli	Lodi	12	20 posti part time
CDD	Excalibur	Il Mosaico Servizi	Lodi	7	10 posti
CSE	Girasole CSE	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	3	15 posti
SFA	Girasole SFA	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	1	35 progetti
CDD	Graffignana	Il Mosaico Servizi	Graffignana	9	30 posti
CSE	La Bergognone	La Bergognone	Lodi	6	10 posti
CSE	Lavoro & Arte	Prohandicappati	Lodivecchio	11	10 posti
SFA	Le Pleiadi	Le Pleiadi	Lodi	14	35 progetti
CSE	Le Pleiadi	Le Pleiadi	Lodi	9	10 posti
CDD	Melograno	Fatebenefratelli	S. Colombano al Lambro	9	30 posti
CDD	Villa Igea	Il Mosaico Servizi	Lodi	23	30 posti
CDD	Volo Libero	Amicizia	Casalpusterlengo	18	30 posti
	Totale			168	155

A seguire invece si rappresenta in tabella la suddivisione per ogni comune della frequenza delle diverse tipologie di servizio nel corso del 2022

Comune	Totale utenti	CDD	CSE	SFA
Bertonico	1	1	0	0
Borgo San Giovanni	4	2	1	1
Brembio	8	4	2	2
Casaleto Lodigiano	3	2	1	0
Casalmaiocco	9	8	1	0
Caselle Landi	1	1	0	0
Caselle Lurani	5	2	2	1
Castelgerundo	1	1	0	0
Castelnuovo Bocca d'Adda	2	2	0	0
Castiraga Vidardo	4	4	0	0
Cavenago d'Adda	6	3	2	1
Cervignano d'Adda	3	1	1	1
Cornegliano Laudense	1	1	0	0
Corte Palasio	2	1	1	0
Crespiatica	6	2	4	0
Fombio	2	1	1	0
Galgagnano	5	2	0	3
Graffignana	5	5	0	0
Livraga	3	3	0	0
Lodivecchio	22	9	9	4
Mairago	3	1	0	2
Merlino	2	0	0	2



Montanaso Lombardo	4	2	2	0
Mulazzano	8	5	3	0
Orio Litta	3	2	1	0
Ossago Lodigiano	4	3	0	1
Pieve Fissiraga	1	1	0	0
Salerano sul Lambro	8	6	2	0
San Fiorano	1	1	0	0
San Martino in Strada	9	5	3	1
San Rocco al Porto	1	0	0	1
Santo Stefano Lodigiano	4	0	4	0
Somaglia	6	2	2	2
Sordio	5	3	2	0
Turano Lodigiano	4	1	2	1
Valera Fratta	3	0	0	3
Zelo Buon Persico	9	6	1	2

2.7.7 Interventi a favore di persone anziane - non autosufficienti e con disabilità - telesoccorso

Premessa

Relativamente agli interventi in ambito domiciliare a favore di persone fragili e non autosufficienti è stata confermata la modalità organizzativa e di erogazione delle risorse introdotta dal modello proposto da Regione Lombardia alla fine del 2013 con la DGR 116, la DGR 740 e la DGR 856. In conformità alle indicazioni contenute nelle direttive regionali, l'Azienda, anche in virtù del suo ruolo di Ente Capofila del Piano di Zona, ha proseguito nelle sue funzioni di coordinamento delle misure volte a sostenere la domiciliarità e ha consolidato il suo ruolo gestionale relativamente agli interventi domiciliari finanziati attraverso il FNA ripartito tra i Piani di Zona della Regione come indicato nella DGR 4249/2015.

In virtù dell'accreditamento con il Piano di Zona di soggetti pubblici e del terzo settore per l'erogazione di interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e di persone con disabilità avvenuto nel 2014 sulla base del quale l'Azienda ha contrattualizzato fino alla scadenza dell'attuale Piano di Zona alcuni degli enti accreditati con l'UdP, l'Azienda ha proseguito nella gestione e governo del SAD e SADH per conto dei Comuni soci.

Le DGR sopra citate hanno confermato tra gli obiettivi principali quello dell'"integrazione istituzionale" per la gestione degli interventi a favore dei "soggetti fragili" da parte dei servizi socio sanitari e dei Comuni. Al fine di proseguire nel percorso di integrazione l'UdP ha confermato in capo all'Azienda Consortile il ruolo di coordinamento sociale del CeAD (Centro per l'Assistenza Domiciliare), organismo che ha sede presso l'ASST di Lodi. Tale incarico di coordinamento sull'intero territorio provinciale, pone l'Azienda Consortile in una posizione determinante all'interno del sistema di welfare e in particolare all'interno del sistema dei servizi per la domiciliarità. E' strategicamente rilevante la scelta operata dal territorio che la stessa figura si occupi di coordinare gli interventi domiciliari socio-assistenziali che storicamente fanno capo ai Comuni (SAD-SADH) e allo stesso tempo svolga il coordinamento sociale del CeAD (organismo socio-sanitario) proprio in un'ottica di integrazione sia a livello



progettuale, sia a livello di analisi dei dati, perseguendo altresì l'obiettivo comune tra ASST e Comuni di ricomposizione di un budget di cura integrato fra i fondi socio sanitari e quelli assegnati all'Ambito.

Coordinamento interventi in ambito domiciliare a favore di persone anziane non autosufficienti e persone con disabilità

Enti erogatori:

- Fondazione Santa Chiara, Via Paolo Gorini, 48 Lodi (LO)
- Cooperativa Sociale Ale.Mar. onlus, Via Rocca Vecchia, 1 Vigevano (PV)
- Soc. Coop. Sociale "Il Mosaico Servizi arl onlus", Via Agostino da Lodi, 9 Lodi

La Fondazione Santa Chiara ha terminato di svolgere le sue attività come pattante rispetto al Sad dal mese di luglio 2021

Rapporto giuridico con l'Azienda: convenzione con l'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona sulla base dell'accreditamento degli enti erogatori con l'UDP.

Il servizio di assistenza domiciliare da parte di operatori ausiliari socio-assistenziali (ASA, OSS), educatori, animatori e personale generico è costituito dal complesso di prestazioni di natura socio assistenziale ed educativa prevalentemente svolti presso l'abitazione della persona volte a:

- permettere la permanenza della persona all'interno del proprio ambiente di vita consentendone un'esistenza libera e dignitosa anche se parzialmente protetta stimolandola a collaborare nella ricerca delle soluzioni più idonee per il mantenimento della propria autonomia;
- evitare ogni forma di ospedalizzazione e istituzionalizzazione se non strettamente necessaria
- sostenere i famigliari di persone non più autosufficienti al fine di contribuire al mantenimento dell'unità del nucleo familiare, impedendo l'emarginazione dei soggetti più deboli e favorendo il ripristino di ruoli sociali significativi.

In sintesi il coordinamento del servizio da parte dell'Azienda ha la funzione di garantire:

- uniformità degli interventi secondo un criterio di equità;
- qualità del servizio;
- co-progettazione, ciascuno secondo le proprie competenze, sulle specifiche situazioni coinvolgendo tutti gli attori sotto la titolarità e il controllo dell'Azienda;
- aggiornamento costante del data base utile a monitorare dati sui servizi erogati, anagrafici e amministrativi anche con finalità statistiche e di verifica;
- rendicontazione mensile da parte degli enti gestori a favore dell'Azienda rispetto alle attività svolte e bimestrale da parte dell'Azienda a favore dei Comuni relativamente alle prestazioni erogate ai cittadini con le relative fatturazioni;
- elaborazione e condivisione dei dati con il CeAD.



Di seguito alcuni dati circa le attività svolte nel corso del 2021 a confronto con i dati relativi al 2020, relativamente al numero di utenti e ore per ogni comune:

Comune	2022	TOT. ORE	2021	TOT. ORE
	Numero beneficiari		Numero beneficiari	
Abbadia Cerreto	1	2	0	0
Bertonico	0	0	1	0
Boffalora D'Adda	1	46	1	0
Borgo San Giovanni	3	26	5	75
Brembio	1	22	0	0
Casaleto Lodigiano	0	0	0	0
Casalmaiocco	3	614	4	339,5
Caselle Landi	4	250,5	3	270,8
Caselle Lurani	1	24	1	20
Castelgerundo	3	162,5	1	22
Castiraga Vidardo	0	0	0	0
Cavenago D'Adda	3	46	2	167
Cervignano D'Adda	5	7	5	73
Comazzo	3	204	8	250
Cornegliano Laudense	3	232	4	73
Corno Giovine	3	19	2	3
Corte Palasio	0	0	0	0
Crespiatica	3	183	4	302,5
Galgagnano	0	0	3	14
Graffignana	2	103	4	102
Livraga	1	93	3	135
Meleti	0	0	1	0
Merlino	1	117	2	0
Montanaso	4	275,25	8	329
Mulazzano	3	289	7	182,5
Orio Litta	0	0	1	0
Ossago Lodigiano	2	15	5	160
Pieve Fissiraga	1	80	4	1
Salerano sul Lambro	2	299,75	5	186
San Fiorano	0	0	0	0



San Martino in Strada	5	140	0	0
San Rocco al Porto	1	4	0	0
Secugnago	0	0	0	0
Sordio	0	0	4	0
Turano Lodigiano	1	232	7	326
Valera Fratta	0	0	1	0
Zelo Buon Persico	3	135	4	480
Totale	63	3621	100	3511,3

Gli enti che hanno erogato il servizio in accreditamento nel corso del 2022 a confronto con quelli del 2021 e del 2020 sono rappresentati nelle due seguenti tabelle:

Enti Gestori Sad 2020	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	101	3590,25
Fondazione Santa Chiara	12	540
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	94,5
Totale	116	4224,75

Ente Gestore Sad 2021	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	106	3219,5
Fondazione Santa Chiara	6	195
Aleamar Coop Soc ONLUS	3	96,8
Totale	115	3511,3

Ente Gestore Sad 2022	utenti	ore svolte
Il Mosaico Servizi Coop Soc ONLUS	68	3527,5
Aleamar Coop Soc ONLUS	2	93,5
Totale	70	3621

Pur essendosi ormai consolidato il passaggio da un regime di appalto ad un regime di accreditamento e il conseguente ampliamento della rosa degli enti erogatori degli interventi è ancora molto forte la preferenza per la Cooperativa Il Mosaico che, per via del precedente regime di appalto, per molti anni è stata l'unico ente erogatore. La popolazione anziana infatti molto spesso ha una preferenza per andare in continuità con una realtà conosciuta e alla quale da tempo si è affidata per ricevere prestazioni che hanno a che fare con la pro-



pria sfera privata come l'igiene personale e l'intervento di igiene ambientale all'interno delle proprie abitazioni. Nel corso del 2021 la Fondazione Santa Chiara ha concluso la sua attività in regime di accreditamento a favore di cittadini non residenti a Lodi.

Il valore economico relativo al 2022 è superiore a quello del 2021 pur non raggiungendo il valore del 2020. Infatti il valore del 2021 per gli interventi SAD e SADH è stato pari ad euro 66.816,14 contro il valore di euro 76.803,98 del 2022 e di euro 80.262,96 del 2020.

TELESOCORSO

Il servizio, pur con numeri ridotti è rimasto attivo ed a disposizione dei cittadini che ne hanno necessità, ed è stato avviato nel corso del 2021 anche in uno dei Comuni Soci della provincia di Pavia. Da un punto di vista tecnico-organizzativo, l'erogazione del servizio a favore degli utenti dei Comuni dell' Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è attivo nella Centrale Operativa di Vicenza (presidio h24).

A seguire sono presentati i dati statistici riguardanti i servizi di Telesoccorso e Telecontrollo elaborati per l'anno 2022 a confronto con quelli del 2021 per gli utenti convenzionati.

ANNO 2022

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	5	4	1605
Corteolona e Genzone	8	6	2377
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	0	157

ANNO 2021

COMUNI	INIZIO ANNO	FINE ANNO	TOTALE GIORNI
Casalmaiocco	6	5	1.837
Corteolona e Genzone		9	1.155
Montanaso Lombardo	1	1	365
San Martino in Strada	1	1	365
Totale	8	16	3.722



2.8 Area Residenzialità ed Accoglienza

(Coordinamento dott.ssa Alessia Parolari)

Inserimenti in struttura

Gli Enti con cui l'Azienda collabora continuano ad apprezzare esplicitamente la soluzione organizzativa interna adottata dall'Azienda che prevede un unico interlocutore con cui potersi confrontare rispetto alle richieste d'inserimento o di dimissione e per la risoluzione di potenziali criticità. In alcuni casi le strutture hanno offerto all'Azienda tariffe ancora più agevolate rispetto a quelle precedenti a fronte di una proficua collaborazione in essere che ci differenzia da altri servizi.

Prosegue l'implementazione del portale NEASS che nel tempo ha visto aumentare sempre di più il numero delle UDO registrate.

È arrivato a compimenti il lavoro del tavolo NEASS sulla disabilità che prevedeva lo svolgimento di un corso di formazione che si è tenuto nei mesi di aprile e maggio.

Sotto si riporta una tabella che mette a confronto il numero degli inserimenti negli ultimi 4 anni, dando evidenza del netto cambiamento avvenuto anche in questa area a partire dal 2020 a seguito della riduzione dei Comuni Soci, ma anche ad evidenza del lavoro svolto dall'Azienda nel tentativo di ridurre gli inserimenti.

ANNO 2022		di cui mamme
Tutto l'anno	9	0
Presenti ad inizio anno e usciti	8	0
Entrati nel 2022 e ancora inseriti	13	1
Entrati nel 2022 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	30	1
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2022	22	1

ANNO 2021		di cui mamme
Tutto l'anno	11	0
Presenti ad inizio anno e usciti	17	2
Entrati nel 2021 e ancora inseriti	6	
Entrati nel 2021 e usciti prima di fine anno	4	1
Totale Minori + Mamme	38	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2021	17	0

ANNO 2020		di cui mamme
------------------	--	---------------------



Tutto l'anno	18	1
Presenti ad inizio anno e usciti	18	1
Entrati nel 2020 e ancora inseriti	12	1
Entrati nel 2020 e usciti prima di fine anno	0	0
Totale Minori + Mamme	48	3
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2020	30	2

ANNO 2019		di cui mamme
Tutto l'anno	38	3
Presenti ad inizio anno e usciti	28	2
Entrati nel 2019 e ancora inseriti	32	0
Entrati nel 2019 e usciti prima di fine anno	5	2
Totale Minori + Mamme	103	7
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2019	70	3

ANNO 2018		di cui mamme
Tutto l'anno	40	1
Presenti ad inizio anno e usciti	26	3
Entrati nel 2018 e ancora inseriti	30	5
Entrati nel 2018 e usciti prima di fine anno	4	0
Totale Minori + Mamme	100	9
Mamme		
Totale inseriti al 31/12/2018	70	6

Collaborazione con Santa Chiara e Centro Danelli

Prosegue la collaborazione con l'RSA Santa Chiara per le richieste relative gli stati vegetativi, nel corso del 2022 sono stati gestiti 2 casi attraverso il colloquio e la relazione dell'Assistente Sociale, per uno di essi è stata richiesta una breve presa in carico per delle indicazioni riguardanti la nomina dell'amministratore di sostegno, il caso si è purtroppo concluso per il decesso del signore in questione.

Accoglienza famiglie Afghane

A seguito degli avvenimenti accorsi in Afghanistan durante l'estate del 2021 le prefetture di tutto il territorio si erano adoperate per rintracciare luoghi che potessero accogliere le persone trasferite con il contingente aereo organizzato. L'Azienda era stata coinvolta dai Comuni soci relativamente all'accoglienza di queste famiglie. In risposta all'appello della pre-



fettura di Lodi, cinque comuni del lodigiano, precisamente San Martino in Strada, Casaletto, Salerano, Maccastorna e Castelnuovo Bocca d'Adda avevano offerto degli alloggi per accogliere le famiglie afghane evacuate tra il mese di agosto e il mese di settembre di quell'anno divenuti ufficialmente dei CAS. Gli appartamenti sono stati arredati, dotati di allacci e di tutto il necessario per accogliere le famiglie. Nel mese di Aprile 2022 i sopracitati CAS, grazie alla collaborazione del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda hanno potuto trasformarsi in SAI entrando a far parte dell'ampliamento del progetto 1181 afferente appunto al Comune di Castelnuovo.

Dall'ingresso nel progetto SAI le famiglie hanno potuto beneficiare di maggior risorse, sono state implementate le ore per l'apprendimento della lingua italiana, aumentate le occasioni di socializzazione e alcuni degli ospiti hanno trovato lavoro. L'equipe educativa ha intensificato gli interventi relativamente all'integrazione e volti a far conquistare alle famiglie la loro autonomia.

Per tutte le famiglie presenti è stato chiesto il rinnovo dei sei mesi di progetto. Un nucleo ospite a San Martino in Strada ha abbandonato il progetto facendo perdere le proprie tracce a seguito di una breve vacanza da parenti.

Gestione emergenza Ucraina e collaborazione con Prefettura di Lodi

A seguito dello scoppio della guerra in Ucraina la Prefettura di Lodi ha nuovamente chiesto aiuto ai comuni per la messa a disposizione di alloggi da gestire in regime CAS per l'accoglienza Urgente di Cittadini Ucraini in fuga dalla guerra. A questo appello hanno risposto i comuni di Corno Giovine e Lodivecchio, mentre Maccastorna ha mantenuto la disponibilità già data per le famiglie Afghane, essendosi l'appartamento liberato nel frattempo, per un totale di 21 posti inizialmente, poi diventati 18 a seguito della rinuncia di una signora che aveva messo a disposizione il suo alloggio nel comune di Corno Giovine.

Ad oggi gli appartamenti sono così occupati:

CORNO GIOVINE VIA SAN ROCCO: occupato da una signora,

CORNO GIOVINE VICOLO ROSSINI: attualmente non occupato e non più disponibile

LODIVECCHIO VIA LIBERTA': attualmente occupato da una famiglia di 5 elementi (completo)

LODIVECCHIO VIA MATEOTTI: attualmente occupato da una famiglia di 4 persone e da una famiglia di 2 persone.

MACCASTORNA: attualmente occupato da due nuclei familiari di 3 persone.

Ad oggi resta incerta la programmazione futura a causa del vuoto normativo e del fatto che, dopo questo anno di esperienza, si è verificato che per un Ente come l'Azienda non è gestibile il servizio CAS, specialmente se organizzato su appartamenti dislocati sul territorio. Questa dispersione, la natura giuridica dell'Azienda e il nostro modo di lavorare mal si conciliano, inoltre, con le esigue risorse messe a disposizione dalla Prefettura.

Gestione pagina Facebook

L'Azienda possedeva una propria pagina Facebook dedicata e una pagina destinata all'APA Due Torri, le quali venivano costantemente aggiornate con i principali avvenimenti e informazioni, la pagina relativa all'APA Due Torri è stata chiusa con la fine dell'anno 2022.

Punti Prelievo



Prosegue l'attività di coordinamento dei punti prelievo dislocati in vari paesi del Lodigiano e che vede il coinvolgimento di tre infermieri e la collaborazione saltuaria della cooperativa Girasole.

Comunità Educativa a gestione diretta a Basiasco (fraz. Mairago)

Coordinamento in loco dott.ssa Tania Algeri fino al momento del passaggio alla Coop. Arti & Mestieri Sociali

La Comunità sorge nel territorio di Basiasco (Comune di Mairago) LODI.

Dalla nascita ad oggi "Villa Biancardi" è cresciuta insieme al territorio di cui fa parte; nelle attività previste per i bambini ospiti, si tiene conto molto spesso, dell'offerta territoriale, del legame con la Parrocchia e con la città di Lodi, intesa come centro dell'offerta ludico-ricreativa di riferimento (attività esterne, sperimentazione dell'area sociale).

Ad oggi, sono già state diverse le occasioni di scambio con la realtà territoriale; dai laboratori pomeridiani, alle giornate a tema, ed ancora le festività.

Villa Biancardi è la Comunità Educativa per Minori gestita direttamente dall'Azienda Speciale Consortile del Lodigiano Servizi Intercomunali. L'Elemento innovativo perseguito nel progetto riguarda la sperimentazione di una gestione diretta da parte di un Ente Pubblico di una realtà residenziale fondata su un modello di accoglienza rivolta ad una fascia d'età specifica, in raccordo con gli altri Servizi dedicati gestiti direttamente dallo stesso Ente. Essendo nel tempo cambiate le condizioni generali dell'Azienda, nonché il numero dei soci, è maturata la decisione di affidare la gestione della Villa ad un Ente specializzato che potesse valorizzarne le potenzialità. Valutate le numerose collaborazioni questo Ente è stato individuato nella Cooperativa Arti & Mestieri sociali che di fatto è subentrata alla gestione della cooperativa Il Mosaico Servizi in data 01/10/2022, per poi subentrare anche nella parte direttamente affidata all'Azienda a partire dal 01/01/2023. Per correttezza è stato chiesto preventivamente alla cooperativa Mosaico se fosse interessata a subentrare alla gestione, ma la stessa ha rifiutato non essendo questo il suo abituale campo d'azione.

Il personale

L'équipe è formata da 8 educatrici prof.li tutte con contratto a tempo indeterminato, 7 a tempo pieno (38 ore settimanali) ed 1 a tempo parziale (25 ore settimanali), e da un coordinatore a tempo indeterminato e orario parziale (35 ore settimanali) assunte dalla Cooperativa "Il Mosaico Servizi" attraverso gara d'appalto. Oltre alle figure educative, sostituite durante i periodi di ferie e/o malattia da figure "Jolly" ugualmente titolate, fanno parte dell'équipe anche 3 figure A.S.A./O.S.S., 2 assunte a 30 ore settimanali a tempo indeterminato e 1 assunta a 20 ore a tempo determinato. Si affiancano al personale descritto anche 2 volontarie di servizio civile che hanno iniziato a prestare servizio nel mese di maggio. Nel corso dell'anno sono state intraprese delle collaborazioni con gli psicologi che già collaborano con l'azienda per seguire in percorsi specifici alcuni dei minori accolti.

Il coordinamento interno della struttura è svolto da un'educatrice professionale dipendente della cooperativa il Mosaico a tempo pieno e in costante raccordo con la coordinatrice dell'area servizi esternalizzati e a gestione diretta dipendente dell'Azienda.

I minori accolti nel 2022

Anche quest'anno riteniamo che la comunità abbia svolto in pieno il suo mandato in un'ottica di totale integrazione con gli altri servizi dell'Azienda.



Nel corso del 2022 su un totale di 11 minori che sono stati presenti nella struttura, le dimissioni sono state 3: si tratta di tre fratelli che sono stati accolti in affido familiare nella medesima famiglia: senza dubbio un risultato importante e coerente con gli obiettivi per cui è stata costituita la comunità.

Alloggio Protetto per Anziani “Due Torri” a Castelnuovo Bocca d’Adda (Coordinamento dott.ssa Claudia Mazzocchi)

A due anni dall’epidemia da “Covid 19” per la popolazione anziana ed in generale per le persone più fragili persistono ancora timori e precauzioni che condizionano la quotidianità e costringono il personale a gestioni complesse rispetto alle quali gli ospiti ed i familiari non hanno potuto che adattarsi.

Se nel corso del 2021 si è riscontrata una coraggiosa, lenta, ma costante ripresa delle richieste di ingresso presso gli appartamenti, consentendo continuativa stabilità del personale: 5 operatrici socio assistenziali garantiscono le coperture dei turni 24 ore su 24 in reperibilità notturna in loco, un infermiere professionale presente in sede per due giornate la settimana per sostenere e preparare le terapie farmacologiche quotidiane e un istruttore di ginnastica dolce presente per 4 giornate settimanali che si occupa della mobilità degli ospiti sulla base di programmazioni individuali o di gruppo.

È stata riconfermata la figura di una tirocinante che ha implementato quotidianamente, dal lunedì al sabato compreso, le ore di sanificazione ambientale e degli spazi esterni adiacenti gli appartamenti garantendo 20 ore settimanali in più di attività di pulizia interna ed esterna. Purtroppo, il 2022 non ha caratterizzato un andamento stabile degli inserimenti; dal mese di giugno si era definita la volontà dell’Azienda di cessare la gestione degli appartamenti proprio a causa della situazione di instabilità economica (spese di gestione troppo elevate, rispetto al lento andamento delle nuove richieste di inserimento). La media di 9/11 ospiti inseriti presenti, a fronte di 14 posti totali disponibili, non ha rappresentato la misura sufficiente a determinare un equilibrio economico necessario a presupporre stabilità; pertanto con il mese di settembre, in accordo con l’Amministrazione comunale di Castelnuovo Bocca D’Adda la gestione degli appartamenti protetti è passata all’A.S.P. del Basso Lodigiano.

Progetto SAI n° 1181 Comune di Castelnuovo Bocca d’Adda (LO) (Coordinamento dott.ssa Claudia Mazzocchi)

Nel corso dell’anno 2022 e con precisione a far data dal giorno 07 aprile 2022 il Progetto SAI (ex CAS) del Comune di Castelnuovo Bocca D’Adda ha visto concretizzarsi il proprio ampliamento attraverso la dislocazione territoriale suddivisa in differenti strutture ubicate sul territorio provinciale lodigiano. Il progetto che fino ai primi giorni del mese di aprile 2022 si rivolgeva ai soli adulti maschi (categoria ordinari) per 12 posti in un’unica struttura denominata “Casa Cantoniera” territorialmente collocata nel Comune di Castelnuovo Bocca D’Adda (capofila del Progetto) prevede l’accoglienza di immigrati adulti e nuclei familiari che hanno ottenuto la protezione internazionale attraverso il supporto attivo di educatori professionali, operatori dell’accoglienza, custodi, assistenti sociali, mediatori linguistico culturali, operatori amministrativi in parte direttamente dipendenti dell’Ente Locale titolare del progetto, in parte dell’Ente gestore (in questo caso Comune di Castelnuovo Bocca D’Adda e Azienda Consortile Servizi Intercomunali – A.C.S.I. con il supporto attivo del personale di “Eureka Cooperativa Sociale ” e di “Cooperativa Famiglia Nuova”).



A fronte dei 12 posti per adulti finanziati fino all'anno 2021, dal 07 aprile i posti finanziati relativi al progetto 1181 grazie all'ampliamento ed alla messa a disposizione di strutture (appartamenti) da parte dei Comuni di San Martino In Strada, Castelnuovo Bocca D'Adda, Salerano Sul Lambro e Casaletto Lodigiano sono diventati 35 totali.

PERCHE' L'AMPLIAMENTO?

I progetti territoriali del SAI sono caratterizzati da un protagonismo attivo degli Enti Locali, siano essi grandi città o piccoli centri, aree metropolitane o cittadine di provincia. La realizzazione di progetti SAI diffusi sul tutto il territorio nazionale, ideati e attuati con la diretta partecipazione degli attori locali – contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

A seguito degli avvenimenti accorsi in Afghanistan durante l'estate del 2021 le prefetture di tutto il territorio si erano adoperate per rintracciare luoghi che potessero accogliere le persone trasferite con il contingente aereo organizzato. L'Azienda era stata coinvolta dai Comuni soci relativamente all'accoglienza di queste famiglie. In risposta all'appello della prefettura di Lodi, cinque comuni del lodigiano, precisamente San Martino in Strada, Casaletto, Salerano, Maccastorna e Castelnuovo Bocca d'Adda avevano offerto degli alloggi per accogliere le famiglie afgane evacuate tra il mese di agosto e il mese di settembre di quell'anno divenuti ufficialmente dei CAS. Gli appartamenti sono stati arredati, dotati di allacci e di tutto il necessario per accogliere le famiglie. Nel mese di Aprile 2022 i sopracitati CAS, grazie alla collaborazione del Comune di Castelnuovo Bocca d'Adda hanno potuto trasformarsi in SAI entrando a far parte dell'ampliamento del progetto 1181 afferente appunto al Comune di Castelnuovo.

LE STRUTTURE E I POSTI:

12148 FRAZ. S. ANTONIO – CASA CANTONIERA STRADA STATALE 27, N.10 - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA – LODI posti 12
16478 CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA 1 VIA UMBERTO I, 75 - CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA – LODI posti 4
16480 CASALETTO LODIGIANO 1 VIA EDVIGE SCALA, 10/B - CASALETTO LODIGIANO – LODI posti 4
16481 SALERANO SUL LAMBRO 1 VIALE LOMBARDIA, 3 - SALERANO SUL LAMBRO – LODI posti 4
16482 SAN MARTINO IN STRADA 1 VIA VITTORIO EMANUELE II, 22 - SAN MARTINO IN STRADA – LODI posti 4
16483 SAN MARTINO IN STRADA 2 PIAZZA DEL POPOLO, 20 - SAN MARTINO IN STRADA – LODI posti 7.

Al 31/12/2022 le strutture per famiglie risultavano al completo e presso la struttura comunitaria denominata "Casa Cantoniera" risultavano liberi due posti.

Mensilmente viene inviato un report al Servizio Centrale nel quale vengono aggiornate le disponibilità per fruibilità dei posti a disposizione presso ogni struttura.



Progetto SAI n° 530 Accoglienza Minori Stranieri non Accompagnati (msna) (Coordinamento dott. Giorgio Saoldati)

Il servizio Sai di cui L'Azienda Speciale Consortile Servizi Intercomunali è titolare, ha visto aumentare nell'anno 2022 la sua capienza passando dai 24 posti previsti nell'anno 2021 agli attuali 40, per via dell'assorbimento del progetto di 6 posti in gestione al comune di San Martino in Strada e all'ampliamento di 10 posti approvato dal Sistema Centrale avvenuto nel corso dell'anno. L'effettiva capacità di accoglienza si è concretizzata gradualmente in ragione della difficoltà degli enti attuatori di trovare locazioni adatte alle esigenze di funzionamento del servizio, infatti, per ovviare a questa difficoltà sono state aumentate le capienze di alcuni appartamenti già esistenti. Questa situazione emergenziale si è risolta favorevolmente alla fine dell'anno passato, avendo il progetto trovato le risorse abitative di cui necessitava: ad oggi, infatti, le strutture approvate risultano 9 e coprono tutto il fabbisogno per cui il progetto è stato finanziato.

L'anno appena trascorso è stato il primo successivo alle restrizioni conseguenti alla pandemia e ha visto una ripresa felice delle attività di socializzazione dei ragazzi. Diventa opportuno sottolineare come durante l'anno 2022, la presenza negli appartamenti è stata maggiormente contraddistinta da due etnie culturali: minori provenienti dall'area del sud-est asiatico e minori dell'area del Maghreb. Questo aspetto ha creato qualche circostanza non particolarmente felice nella condivisione della routine quotidiana negli appartamenti, anche se, fortunatamente, non è stato un elemento sufficiente per incrinare il regolare funzionamento del servizio. Il flusso delle presenze ha superato le 60 unità e la maggior parte dei ragazzi sono entrati attraverso il sistema canonico di inserimento di redistribuzione effettuato dal Sistema Centrale, anche se va segnalato che qualche minore è stato inserito negli appartamenti attraverso le auto-segnalazioni dei comuni appartenenti all'ente titolare.

Il lavoro di coordinamento si è sviluppato in maniera sinergica con gli operatori degli appartamenti, al fine di armonizzare il lavoro di accoglienza e di integrazione sul territorio. La condivisione progettuale, anche dell'organizzazione del piano finanziario, permette di strutturare il lavoro con molta accuratezza sui bisogni dei ragazzi e del progetto intero. Il coordinamento congiunto ha permesso di ampliare i contatti con le risorse formative, lavorative e sportive del territorio e di poterle condividere tra tutti i beneficiari creando un'omogeneità di offerta opportuna e oltremodo funzionale. Il gruppo di lavoro è composta da i coordinatori degli enti attuatori, dall'agente di rete, dal coordinatore di servizio e dall'assistente sociale dell'ente titolare del progetto; a questo gruppo occasionalmente si aggiunge la responsabile d'area dell'Acsi, che ha la funzione di coordinare e ottimizzare le risorse per i diversi progetti di integrazione di cui è titolare l'azienda. Questo gruppo di lavoro si occupa anche delle questioni ordinarie interne agli appartamenti, integrando il lavoro delle specifiche equipe operative formate dai soli educatori. La presenza dell'agente di rete permette di rendere univoco l'intervento educativo e offre uno sguardo d'insieme sul lavoro con i beneficiari: l'inserimento di questa figura è una novità del 2022 e la sua operatività è un potenziale che potrà essere sviluppato negli anni a venire.

Si segnalano due iniziative intraprese nel corso dell'anno: la prima riguarda la costruzione di una rete di collaborazione tra alcuni Sai minori della regione Lombardia attualmente in corso e approvata dai dirigenti del Servizio centrale, finalizzata alla possibilità di trasferimenti gestiti in autonomia tra progetti, per ovviare ad alcune problematiche comportamentali o per favorire l'inserimento in una diversa realtà alcuni beneficiari, che si trovano in difficoltà nel progetto di pertinenza. La seconda riguarda un lungo percorso di formazione che coinvolgerà tutti gli operatori impegnati nel progetto indipendentemente dall'ente di origine; questo si



svilupperà durante tutto il corso dell'anno 2023 e avrà come obiettivo una riformulazione di alcune pratiche di lavoro e il raggiungimento di una ancor maggior coesione e visione di intenti tra enti e operatori

L'anno 2022 ha posto le basi per un innalzamento del livello del servizio offerto e si può guardare con moderato ottimismo al 2023, consapevoli delle difficoltà gestionali generali e della complessità e mutevolezza del fenomeno.

Alcuni numeri sul fenomeno e sulle pratiche di lavoro possono rendere maggiormente perspicuo quanto brevemente enunciato sopra. Come si è detto i posti a disposizione sono 40 ed il flusso delle presenze per l'anno passato è stato per la precisione di 64 minori mentre il numero totale dei nuovi ingressi è stato di 37: questo potrebbe dare l'impressione che mediamente ogni beneficiario rimanga nei nostri appartamenti circa un anno in media. La realtà è però molto più fluida in ragione del fatto che è consueto che molti minori entrino in prossimità della maggiore età e questo riduce notevolmente il tempo della loro permanenza, abbassando la media generale. Ma va sottolineato che c'è anche una importante tendenza alla permanenza nelle strutture testimoniata dalla presenza di neo-maggiorenni in prosieguo amministrativo: attualmente sono 9 distribuiti su diversi appartamenti. Una breve tabella riepilogativa illustra il flusso in ingresso nel 2022 diviso per nazionalità.

INGRESSI PER NAZIONALITA'	NUMERO
EGITTO	18
GAMBIA	1
COSTA D'AVORIO	2
PAKISTAN	6
ALBANIA	3
BANGLADESH	3
TUNISIA	2
MAROCCO	1
MALI	1
TOTALE	37

Il flusso totale dei beneficiari nella finestra temporale come si diceva è stato di 64 e nell'anno 2021 la presenza di cittadini provenienti dal sud-est asiatico è stata maggiore di quella del 2022, il che mette in risalto la prevalenza etnica dei due gruppi citati sopra.

Tutti i ragazzi frequentano con la giusta regolarità i percorsi di alfabetizzazione e alcuni di loro hanno desiderato continuare il percorso di scolarizzazione nei cicli superiori, mentre la maggior parte ha deciso di intraprendere il percorso di avviamento lavorativo. Una breve tabella riepilogativa.

ALFABETIZZAZIONE CORSO ESTERNO	25
CERTIFICAZIONE LIVELLO A1	9
CERTIFICAZIONE LIVELLO A2	7
CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE	2
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	7
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	2
ORIENTAMENTO ALLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO	7
ISCRIZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO	4
LABORATORI DI AVVIAMENTO AL LAVORO	3
STAGE E TIROCINI FORMATIVI	8
ACCOMPAGNAMENTO ALL'ATTIVAZIONE DI BORSA LAVORO	9



L'esposizione dei numeri mostra la fluidità della permanenza dei beneficiari, i quali durante la loro permanenza passano da diverse esperienze, ad esempio dai percorsi di scolarizzazione a quelli di ricerca attiva del lavoro o di borsa lavoro tout court. L'insieme delle attività di formazione e socializzazione può essere considerata abbastanza buona seppur con diversi margini di miglioramento, mentre la debolezza maggiore che il progetto registra si riscontra nella difficoltà di sostenere i ragazzi nella ricerca di una propria abitazione una volta terminato il progetto di accoglienza.

Il 2023 vedrà un generale aumento delle risorse messe a disposizione degli operatori, principalmente in termini di ingresso di alcune figure attualmente non presenti come un accompagnatore per sostenere gli educatori nello svolgimento di alcune incombenze quotidiane, la formazione specifica di educatore che svolgerà il ruolo di operatore legale per l'intero progetto e una più massiva presenza degli operatori notturni in turno nei diversi appartamenti, per garantire una miglior copertura e garanzia di gestione del quotidiano. Il progetto nel suo insieme, si può considerare sufficientemente solido e maturo, anche per sorreggere il possibile urto conseguente all'arrivo massivo di beneficiari che sembra essere alle porte.

3. Le considerazioni economiche

3.1 Il consuntivo 2022 in rapporto al consuntivo 2021

Il bilancio dell'Azienda consolidato al 31 dicembre 2022 chiude in sostanziale pareggio, con un utile di euro 663,41 e con un valore complessivo dei costi pari a euro 14.507.069,89 e vede circa 144.000,00 euro in meno rispetto al consuntivo 2021, con uno scostamento di ca 1% dando nel valore complessivo un valore di continuità con l'anno precedente pur caratterizzato da voci che hanno avuto scostamenti anche significativi, ma senza riportare differenze importanti come era accaduto tra il 2019 ed il 2020 per effetto dell'uscita di diversi comuni e della pandemia, così come tra il 2020 ed il 2021 quando si era avuto un ritorno verso la normalità nell'erogazione dei servizi e un costante aumento delle attività connesse con la programmazione.

La tabella ed il grafico sottostante rappresentano il confronto nel triennio 2020 – 2022 relativamente a 4 macro aree, ovvero:

- le attività "istituzionali" quali i servizi svolti con personale proprio dell'Azienda e quelli legati a minori, disabili ed anziani;
- i progetti e la gestione di unità d'offerta sociale
- i progetti Sprar di accoglienza di migranti, adulti e minori
- le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila
-

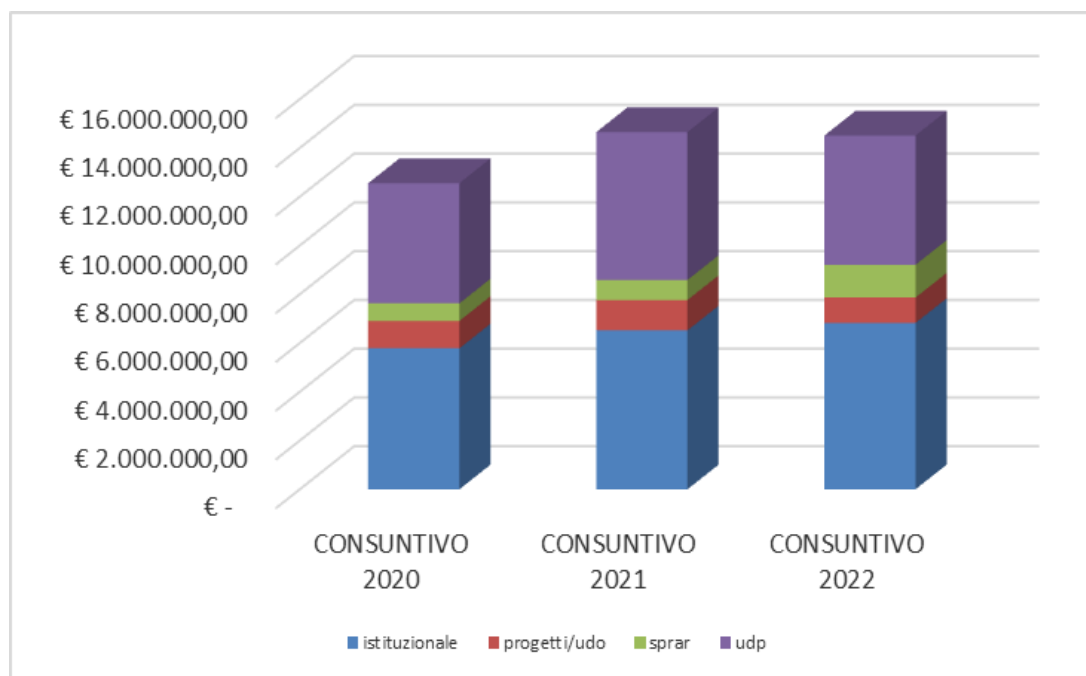
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
istituzionale	€ 5.782.560,48	€ 6.519.272,52	€ 6.824.194,34
progetti/udo	€ 1.125.422,62	€ 1.244.677,68	€ 1.039.944,87
sprar	€ 719.219,32	€ 822.349,65	€ 1.344.266,05
udp	€ 4.928.910,83	€ 6.064.919,66	€ 5.298.664,60



Dopo la prevedibile riduzione delle attività tra il 2019 ed il 2020, si registra un incremento nel 2021 che viene mantenuto nel corso del 2022. Al contrario, in coerenza con quanto descritto nelle sezioni specifiche, si registra una riduzione dei valori connessi con la gestione delle unità d'offerta mentre aumenta in maniera considerevole, praticamente raddoppiando il valore relativo al 2020, l'area dell'accoglienza dei migranti.

I valori connessi con l'attività di Ente capofila del Piano di Zona, oscillano tra i 5 e i 6 milioni in funzione del periodo in cui vengono ricevuti ed erogati i fondi provenienti da Regione e Ats. Ma il valore è comunque sempre estremamente elevato.

La figura sottostante mostra il confronto in forma grafica.



Infine va ricordato come il sistema di copertura dei costi sia da sempre un sistema misto basato sull'utilizzo di fondi di provenienza dal Piano di Zona, dalla Regione o dallo stesso Governo e quote da parte dei Comuni in parte in base capitaria ed in parte in relazione all'utilizzo dei servizi. Ogni anno le quote vengono approvate dall'Assemblea dei Soci in relazione alla predisposizione del bilancio di previsione e queste hanno avuto poche variazioni nel corso degli anni.

Le tabelle sottostanti riepilogano i valori delle quote dal 2012 al 2023, dando evidenza nell'ultima tabella dei valori che sono stati variati per il 2023 (con delibera dell'assemblea dei soci del 15 dicembre 2022) a seguito di incrementi di costo dei servizi e del personale dell'Azienda (rinnovo ccnl enti locali – applicazione nel novembre 2022).



servizi	quote 2012	quote 2013	quote 2014	quote 2015	quote 2016
		€ -	€ -	€ -	€ -
CSE	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00
CSE rimodulato	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.787,00
CDD	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.807,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 10.700,00	€ 7.643,00	€ 7.719,43
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 6.214,00	€ 6.276,14
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 8.700,00	€ 4.098,60	€ 4.139,58
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 4.400,00	€ 3.143,00	€ 3.174,43
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Comunità Minori	€ 32.500,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.300,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità			€ -	€ -	€ 20,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto			€ -	€ -	€ 10,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto			€ -	€ -	€ 7,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'			€ -	€ -	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'					
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 4.500,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti	€ 2.800,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 4,00	€ 3,00
fondo sst				€ -	€ 1,00
fondo minori stranieri	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50	€ 0,50
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 4,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,50	€ 3,00
Quota per cartella tutela		€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile		€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 18,75	€ 18,75	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi e Secondarie			€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15



servizi	quote 2017	quote 2018	quote 2019
CSE	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
CSE rimodulato	€ 8.800,00	€ 8.800,00	€ 9.000,00
CDD	€ 10.800,00	€ 10.800,00	€ 11.050,00
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 7.720,00	€ 7.720,00	€ 8.000,00
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 6.280,00	€ 6.280,00	€ 6.500,00
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.140,00	€ 4.140,00	€ 4.500,00
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.180,00	€ 3.180,00	€ 3.250,00
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50
Incontri Protetti			
Comunità Minori	€ 30.300,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 30,00	€ 30,00	€ 35,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 18,00	€ 18,00	€ 27,00
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 15,00	€ 15,00	€ 22,00
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'	€ 1.000,00	€ 1.000,00	
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00
fondo sst	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
fondo sst -quota integrativa	€ -	€ -	€ -
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00
Aes	€ 19,00	€ 19,00	€ 19,00
Aes Lodi e Secondarie	€ 20,15	€ 20,15	€ 20,15



servizi	quote 2020	quote 2021	quote 2022	quote 2023	NOTE
CSE	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 12.000,00	2,5%
CSE rimodulato	€ 9.540,00	€ 9.540,00	€ 9.540,00	€ 9.750,00	2,2%
CDD	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 11.713,00	€ 12.000,00	2,5%
SFA 1 LIVELLO - formativo	€ 8.480,00	€ 8.480,00	€ 8.480,00	€ 8.650,00	2,0%
SFA 2 LIVELLO - consolid. - alta int.	€ 6.890,00	€ 6.890,00	€ 6.890,00	€ 7.050,00	2,3%
SFA 3 LIVELLO - alta int.	€ 4.770,00	€ 4.770,00	€ 4.770,00	€ 4.900,00	2,7%
SFA 3 LIVELLO - bassa int.	€ 3.445,00	€ 3.445,00	€ 3.445,00	€ 3.550,00	3,0%
ADM	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	€ 18,50	
Incontri Protetti					senza oneri per i comu
Comunità Minori	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	PARI A 87,67 EURO/G
Centro Diurno Minori Alta Intensità	€ 35,00	€ 35,00	€ 35,00	€ 35,00	In relazione ai proget
Centro Diurno Minori Bassa Intensità con Pasto	€ 27,00	€ 27,00	€ 27,00	€ 27,00	In relazione ai proget
Centro Diurno Minori Bassa Intensità senza Pasto	€ 22,00	€ 22,00	€ 22,00	€ 22,00	In relazione ai proget
Educativa di strada minori ALTA INTENSITA'	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00	una tantum all'anno p
Educativa di strada minori BASSA INTENSITA'					
Affido Professionale	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	€ 13.500,00	
Affido ETERO familiare	€ 6.000,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ 7.200,00	
Affido a parenti	€ 4.000,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00	€ 5.200,00	
SAD	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	€ 18,00	
fondo sst	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,50	
fondo sst -quota integrativa	€ -	€ -	€ -	€ -	TOLTO
fondo minori stranieri	€ -	€ -	€ -	€ -	TOLTO
FONDO SOLIDARIETA'-costo minori	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	€ 3,00	
Quota per cartella tutela	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	€ 1.200,00	
Quota per penale minorile	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	€ 600,00	una tantum all'avvio
Aes	€ 19,00	€ 19/21,00	€ 21,00	€ 21,00	
Aes Lodi e Secondarie	€ 20,15	€ 20,15/21,00	€ 21,00	€ 21,00	

Come detto Il risultato complessivo è in equilibrio, presentando un utile di 663,41 euro.

In maniera prudentiale, anche in relazione al fatto che l'Azienda negli ultimi anni ha gestito servizi che sono stati pagati direttamente da utenti, è stato mantenuto un accantonamento per possibili crediti non incassati pari a 108.035 euro.

Come già detto nel volume complessivo dell'Azienda vanno considerate anche le attività connesse con il ruolo di Ente Capofila per la programmazione zonale (gestione dei fondi regionali o nazionali e partecipazione a progetti).

La tabella sottostante mostra il confronto delle principali voci di bilancio e della loro evoluzione negli ultimi 3 anni. Ci ripetiamo ricordando il motivo delle riduzioni nel 2020, soprattutto relativamente all'assistenza educativa scolastica la cui riduzione, oltre che per l'uscita dei comuni è dovuto alla sospensione della scuola da marzo a giugno 2020, mentre nel 2021 il valore cresce e si assesta su quello che dovrebbe essere il livello di spesa con l'attuale configurazione societaria, con un ulteriore incremento nel 2022.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Assistenza Educativa Scolastica	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91
Interventi Area Minori	€ 2.030.376,93	€ 1.850.880,88	€ 1.989.834,78
Integrazione Asili	€ 220.097,17	€ 366.359,80	€ 287.038,42



La voce di maggior peso all'interno dei servizi per minori è sempre quella del costo dell'inserimento in strutture residenziali, ma con il nuovo assetto societario emerge come il costo principale sia riferibile ai servizi semiresidenziali per disabili e soprattutto quello connesso con il servizio di assistenza educativa scolastica.

La tabella successiva rappresenta gli scostamenti per questa voce oltre a quelle relative alla spesa per i servizi diurni per disabili e il SAD, che, nel 2020 e nel 2021 assume un valore notevolmente inferiore rispetto agli anni passati per aumentare nel 2022.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Comunità Educative	€ 699.048,48	€ 534.614,86	€ 419.714,64
Servizi Diurni per Disabili	€ 1.181.614,74	€ 1.371.538,08	€ 1.378.349,65
SAD	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98

Relativamente alle spese di gestione e amministrative la tabella sottostante presenta gli scostamenti nel triennio. L'incremento delle spese amministrative tra il 2020 ed il 2021 è spiegato con la necessità di ricorrere a consulenze legali oltre quelle necessarie per il rispetto degli adempimenti connessi con trasparenza/anticorruzione e privacy oltre ad altre relative ad adempimenti connessi con l'attività di Ente Capofila del Piano di Zona, nel 2022 si confermano sostanzialmente i valori dell'anno precedente. Si ricorda che nel 2020 non erano stati inseriti gli ammortamenti dell'anno mentre nel 2021 e nel 2022 sono tornati ad essere inseriti in bilancio.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Amministrative	€ 82.913,67	€ 89.462,16	€ 92.033,22
Sedi e spese connesse	€ 117.161,31	€ 130.688,80	€ 134.233,64

Valori comunque estremamente bassi rispetto al volume complessivo delle attività gestite. Pur all'interno di cifre ridotte rispetto ai volumi complessivi, vi è sempre attenzione al fine di realizzare risparmi. A volte l'obbligo di corrispondere ad adempimenti burocratici però induce incrementi nei costi non dipendenti dalla volontà dell'Azienda.

In termini percentuali il valore delle spese amministrative e di quelle sostenute per le sedi vale l'1,6% in linea con gli anni precedenti (1,5 nel 2021 e 1,6 nel 2020). Sicuramente questo è un dato importante perché dimostra ancora gli sforzi volti alla riduzione dei costi non relativi all'erogazione diretta dei servizi.



Da evidenziare, come si mantenga in linea con l'anno precedente anche il valore relativo al valore dei servizi erogati tramite enti del terzo settore. Il valore si è solo leggermente abbassato in termini percentuali anche se in valore assoluto è cresciuto di circa 400 mila euro.

Resta comunque di notevole entità il valore dei servizi erogati in collaborazione con enti terzi, in coerenza con gli anni passati. Infatti la scelta da parte dei soci di garantire attraverso l'Azienda un sistema integrato per l'erogazione dei servizi socio assistenziali, che coinvolgesse in maniera importante gli enti del terzo settore, è dimostrato dai dati numerici relativi alla spesa sostenuta.

La tabella sintetizza il confronto in valore assoluto ed in termini percentuale degli ultimi tre anni di attività

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Costo Servizi Forniti da altri Enti	€ 4.381.220,24	€ 5.586.281,89	€ 5.986.369,21
Valore Percentuale	52,0%	58,6%	58,0%



3.2 I ricavi

Elenchiamo qui le **principali** voci relative ai ricavi.

Per poter operare un adeguato confronto con gli esercizi precedenti rispetto al valore relativo alla partecipazione diretta da parte dei Comuni alla copertura dei costi per l'anno 2022, così come avvenuto per l'anno precedente, occorre "depurare" il dato complessivo dal valore totale che comprende anche le voci connesse con le attività relative all'Ufficio di Piano. Quindi dal confronto bisogna da subito evidenziare come anche nel corso del 2022 si sia abbassato il valore relativo alla contribuzione dei comuni soci in termini percentuali.

La tabella evidenzia il confronto nel periodo 2020 – 2021.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Totale Ricavi al netto di Udp	€ 8.461.567,58	€ 8.586.954,09	€ 9.209.068,66
di cui dai Comuni Soci	€ 5.092.840,15	€ 6.183.618,78	€ 6.478.063,30
incidenza	60,2%	72,0%	70,3%

Come già detto il valore complessivo si è modificato nel confronto tra gli ultimi esercizi in funzione dei servizi delegati ma comunque, a partire dal 2013, in discontinuità con l'anno precedente si sia modificata la stessa partecipazione da parte dei Soci attraverso la decisione dell'Assemblea di individuare nuove quote relative ai servizi per i minori, riducendo così la quota pagata su base capitaria e su questa linea proseguono le valutazioni del Cda per corrispondere le indicazioni dei soci.

Con riferimento al fondo di solidarietà, che con l'approvazione del nuovo statuto è stato denominato "quota sociale (di compartecipazione)", è da sottolineare come si sia drasticamente ridotto. In termini unitari si è passati dai 5,00 euro per abitante del 2011 ai 4,50 del 2012 fino ai 3,50 (poi ridotti a 3,00) nel corso del 2013 e ai 3,50 euro del 2014 e del 2015 e tornare ad essere pari a 3,00 nel 2016 senza più essere stato modificato per dei valori complessivi nel periodo 2020 - 2022 pari a:

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Fondo di solidarietà	€ 318.516,00	€ 315.402,00	€ 319.401,00
incidenza sui contributi dei Soci	6,3%	5,1%	4,9%
incidenza sul totale dei Ricavi	3,8%	3,7%	3,5%

Nella tabella è data evidenza anche del valore percentuale relativo a quanto i Comuni versano su base capitaria/solidaristica.

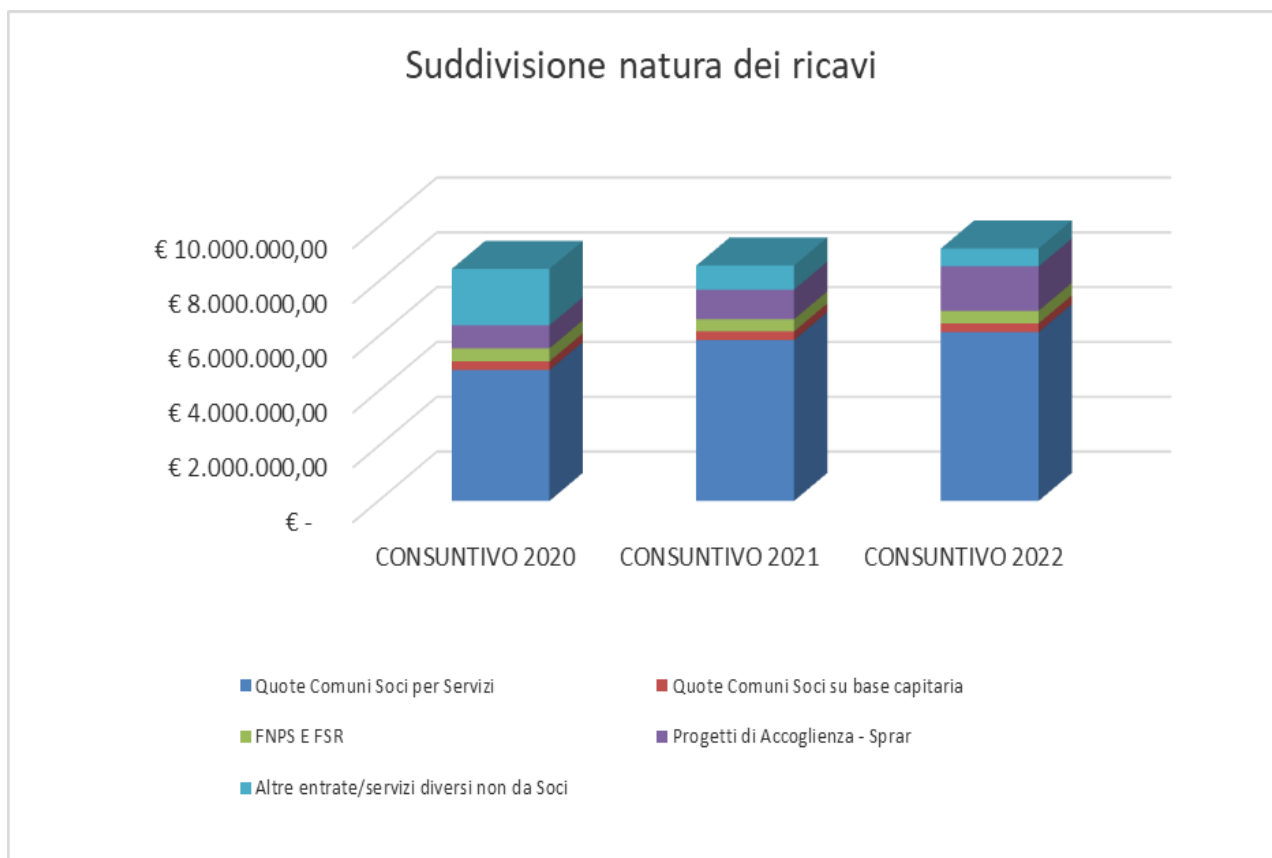
Occorre ricordare che questo valore nel 2012 era pari al 9,3%.



Come risulta evidente dalla tabella, pur mantenendo un valore solidaristico relativo ad una partecipazione ai costi legata al numero di abitanti e non riconducibile all'utilizzo dei servizi ma finalizzata a sostenere i costi generali e la differenza tra quanto versato come quote specifiche e i costi sostenuti dall'Azienda, si è profondamente modificata questa partecipazione sia in termini assoluti che in termini percentuali arrivando ad un valore molto modesto rispetto al volume complessivo delle entrate.

Infine risulta interessante suddividere la natura dei ricavi connessi con le attività proprie della gestione (e quindi escludendo la parte relativa al ruolo di Ente Capofila, dandone evidenza prima nella tabella sottostante e il successivo grafico, riferendoci al valore assoluto:

	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
Quote Comuni Soci per Servizi	€ 4.774.324,15	€ 5.868.216,78	€ 6.158.662,30
Quote Comuni Soci su base capitaria	€ 318.516,00	€ 315.402,00	€ 319.401,00
FNPS E FSR	€ 475.608,83	€ 447.079,22	€ 460.159,11
Progetti di Accoglienza - Sprar	€ 837.777,55	€ 1.079.512,50	€ 1.617.751,10
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	€ 2.055.341,05	€ 876.743,59	€ 653.095,15
Totale	€ 8.461.567,58	€ 8.586.954,09	€ 9.209.068,66





E poi nella successiva tabella evidenziando il valore percentuale delle diverse voci:

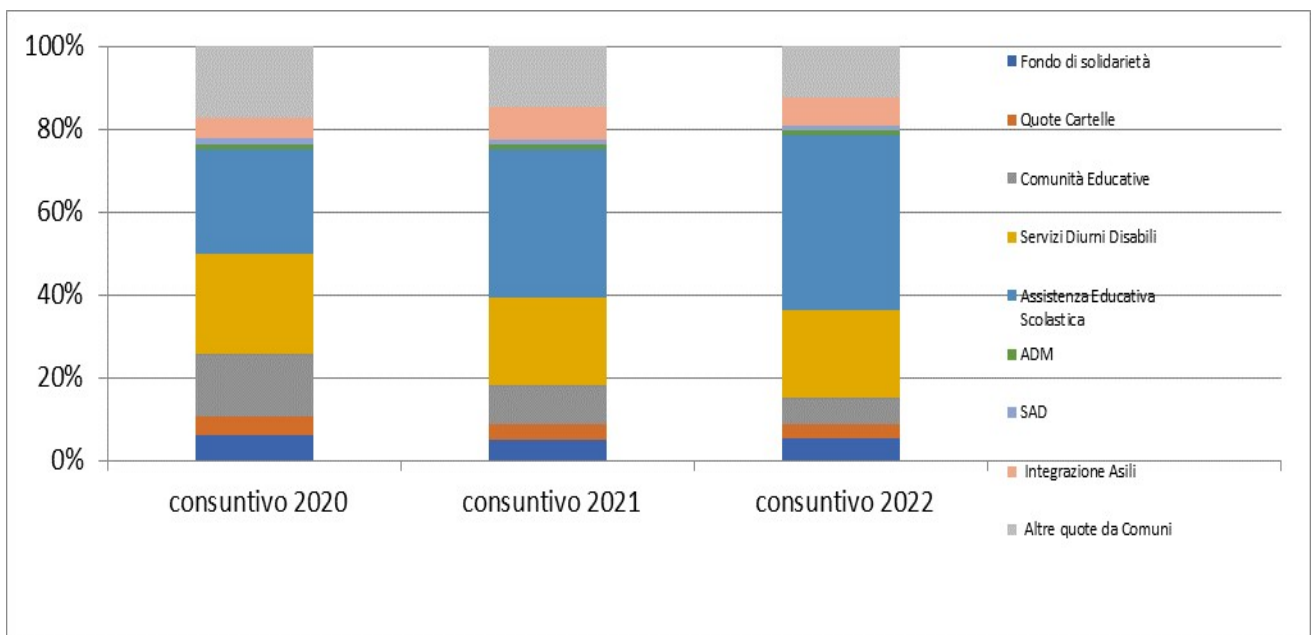
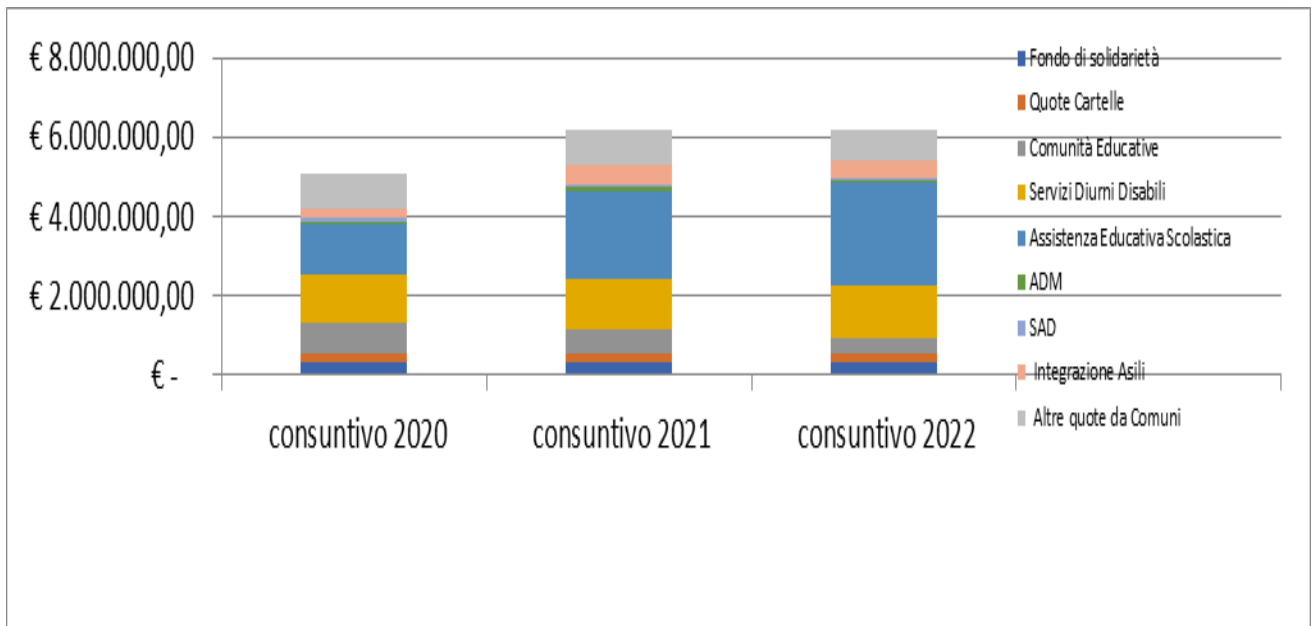
	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
Quote Comuni Soci per Servizi	56,4%	68,3%	66,9%
Quote Comuni Soci su base capitaria	3,8%	3,7%	3,5%
FNPS E FSR	5,6%	5,2%	5,0%
Progetti di Accoglienza - Sprar	9,9%	12,6%	17,6%
Altre entrate/servizi diversi non da Soci	24,3%	10,2%	7,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Sempre relativamente alle voci maggiormente significative di contribuzione da parte dei Comuni, si riassumono nella seguente tabella i valori relativi alle quote per le comunità educative, i servizi diurni per disabili, l'assistenza educativa scolastica, il servizio SAD e l'ADM (o interventi educativi mirati) nel confronto relativo al triennio 2020 - 2022

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Fondo di solidarietà	€ 318.516,00	€ 315.402,00	€ 319.401,00
Quote Cartelle	€ 224.400,00	€ 227.500,00	€ 217.600,00
Comunità Educative	€ 762.685,37	€ 581.884,73	€ 385.359,60
Servizi Diurni Disabili	€ 1.228.579,32	€ 1.295.995,54	€ 1.303.115,31
Assistenza Educativa Scolastica	€ 1.291.078,39	€ 2.226.012,74	€ 2.603.304,21
ADM	€ 52.092,55	€ 71.798,56	€ 74.877,57
SAD	€ 76.045,50	€ 63.203,40	€ 77.508,00
Integrazione Asili	€ 250.012,39	€ 496.605,86	€ 422.008,28
Altre quote da Comuni	€ 889.430,63	€ 905.215,95	€ 755.488,33

Dal confronto si evidenzia come, al netto di quanto avvenuto a causa della pandemia, per il triennio 2020 – 2022 la compagine sociale si è mantenuta pressochè stabile e pertanto è ora possibile fare dei confronti con dati effettivamente comparabili a differenza di quanto accadeva considerando il 2019 quando Lodi e altri Comuni erano ancora soci dell'Azienda.

I grafici sottostanti rappresentano un confronto relativo agli ultimi tre anni rispetto alle quote corrisposte dai comuni soci, prima in termini di valore assoluto e poi in termini percentuali.





3.3 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per disabili e anziani

Nel confronto relativo a questa e alle successive voci di spesa occorre ricordare che fino al 2012 la popolazione servita era quella di tutta la Provincia di Lodi ma, dopo l'uscita di diversi comuni ha reso il dato non più confrontabile in termini di valore assoluto.

Per questo nella tabella sotto riportata, oltre al totale dei costi è stato aggiunto un indicatore che rapporta la spesa al totale degli abitanti dei comuni serviti dall'Azienda, in modo da poter contare su un indicatore omogeneo per un confronto nel tempo. Il confronto tiene conto del triennio 2020 – 2022.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
CDD	€ 738.993,42	€ 832.537,38	€ 805.374,55
CSE	€ 343.092,98	€ 403.036,81	€ 430.901,89
SFA	€ 99.528,34	€ 135.074,89	€ 139.400,21
Altri Progetti			
Servizi per Disabili	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08	€ 1.375.676,65
Spesa per abitante	€ 11,13	€ 13,04	€ 12,92

Come noto la spesa per i servizi disabili rappresenta un costo che aumenta ogni anno in considerazione del fatto che gli inserimenti sono sempre più numerosi delle dimissioni. Inoltre in previsione futura le convenzioni andranno riviste con un inevitabile innalzamento dei costi. Rispetto al CDD occorre ricordare come dal mese di agosto non ci sia più la struttura per minori della Fondazione Danelli (come descritto nel capitolo specifico) e questo ha ridotto in parte il costo, pur garantendo ai minori il servizi a carico del sistema socio sanitario.

Relativamente a questa spesa occorre rimarcare come al voce più importante sia rappresentata dal costo sostenuto per l'inserimento all'interno dei CDD, ca il 60% del costo, ma, come più volte ricordato, questa voce in realtà dovrebbe essere molto inferiore perché questo servizio dovrebbe avere una composizione della retta suddivisa tra quota sanitaria e quota sociale suddiviso in questo modo:

- quota sanitaria 70% del costo
- quota sociale (a carico dei comuni) 30%

Invece attualmente la composizione della retta, in virtù del limitato adeguamento da parte di Regione Lombardia costringe i Comuni a sostenere costi più alti di quanto sarebbe dovuto.

Relativamente ai servizi per gli anziani, il valore delle ore erogate come servizio SAD nel tempo è ridotto anche per le differenti misure presenti a sostegno delle persone anziani.



Anche in questo caso la tabella proposta riassume i dati dal 2020 al 2022 con la radicale diminuzione dell'anno appena concluso. In ogni caso, per poter avere un raffronto plausibile, è stato inserito il valore di riferimento rispetto agli abitanti dei comuni serviti.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
SAD	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98
Servizi per Anziani	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98
Spesa per abitante	€ 0,76	€ 0,64	€ 0,72

Come si vede ci sono oscillazioni, nel 2020 il dato era collegato con esigenze connesse con la pandemia, sceso nel 2021 è risalito nel 2022.

3.4 Il trend di spesa nell'ambito del servizio di assistenza educativa scolastica

Nella sezione specifica sono ben rappresentati gli scostamenti relativi al numero di minori assistiti e al numero di ore erogate.

La tabella sottostante mette a confronto il valore economico degli ultimi 3 anni.

In questo valore sono inclusi i costi relativi all'assistenza rivolta a favore dei minori con disabilità sensoriale e quelli che frequentano le scuole secondarie di secondo grado, i cui costi sono a carico di Regione Lombardia.

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Assistenza Educativa	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91
Incidenza % sui costi totali	11,7%	27,3%	28,1%
Spesa per abitante	€ 12,94	€ 22,31	€ 24,32

Ad esclusione del 2020 per le note vicende, per il resto il valore della spesa prosegue ad aumentare nonostante le diverse soluzioni progettuali ipotizzate e avviate.

3.5 Il trend di spesa nell'ambito dei servizi per i minori

Come anticipato nel corso della relazione, l'area connessa con i servizi per i minori ha da sempre rappresentato l'attività che ha implicato il maggior sforzo da parte dell'Azienda. Tra i servizi svolti direttamente dall'Ente, infatti la tutela minori comprensiva del servizio affidi e penale minorile viene effettuato da personale direttamente selezionato e assunto/incaricato dall'Azienda.



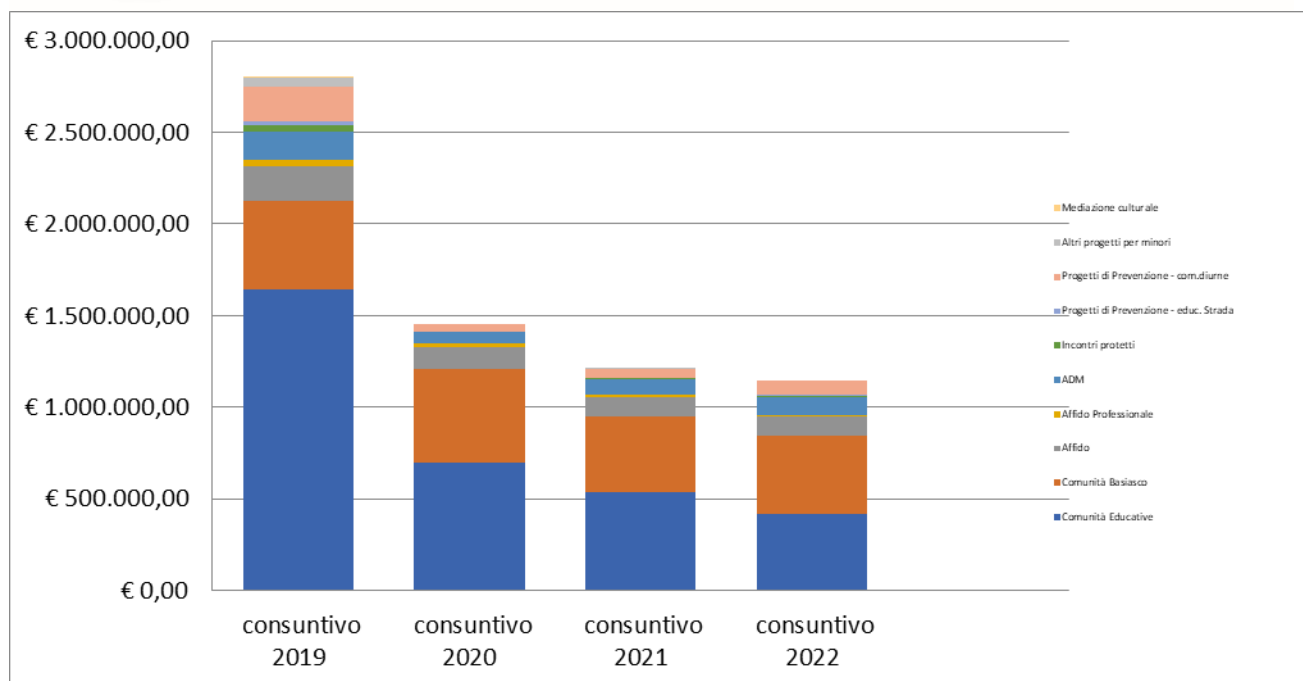
Questo per cercare di gestire al meglio un servizio che ha una profonda rilevanza sulla vita delle persone ma anche sui bilanci dei comuni nel caso di interventi con inserimenti in comunità.

Nella tabella sottostante è rappresentato il confronto relativo ai costi per i diversi interventi messi in atto nell'ambito della tutela minori dal 2019 al 2022 ad esclusione del costo diretto del personale.

In questo caso viene mantenuto il 2019 per dare evidenza di come, uscito Lodi ed altri comuni con importanti problematiche relativamente ai minori, non solo la spesa assoluta è diminuita, ma soprattutto quella "pro capite" nel rapporto tra i costi e la popolazione seguita.

	consuntivo	consuntivo	consuntivo	consuntivo
	2019	2020	2021	2022
Comunità Educative	€ 1.641.912,43	€ 699.048,48	€ 534.614,86	€ 419.714,64
Comunità Basiasco	€ 486.210,60	€ 506.303,68	€ 417.056,57	€ 421.701,35
Affido	€ 187.137,91	€ 122.770,00	€ 102.437,50	€ 105.896,76
Affido Professionale	€ 35.380,78	€ 18.571,69	€ 14.063,87	€ 10.688,97
ADM	€ 151.452,87	€ 61.616,76	€ 83.574,85	€ 95.375,15
Incontri protetti	€ 40.076,39	€ 402,67	€ 4.971,12	€ 8.420,27
Progetti di Prevenzione - educ. Strada	€ 17.575,30	€ 2.152,34	€ 4.022,73	€ 7.163,65
Progetti di Prevenzione - com.diurne	€ 190.246,12	€ 43.203,19	€ 46.633,21	€ 77.689,08
Altri progetti per minori	€ 51.035,36	€ -	€ 3.212,17	
Mediazione culturale	€ 992,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Servizi per Minori	€ 2.802.019,76	€ 1.454.068,81	€ 1.210.586,88	€ 1.146.649,87
Spesa per abitante	€ 16,72	€ 13,70	€ 11,51	€ 10,77

Il grafico seguente mostra il confronto delle diverse voci della spesa in ambito tutela nel periodo 2019 – 2022.



Il valore complessivo dei costi sostenuti per gli interventi per i minori, al netto del costo del personale dell'Azienda, scende al 10,9% riducendosi ancora rispetto al 11,9% del 2021 e al valore del 12,2% del 2020, rispetto al bilancio complessivo. Valore nettamente inferiore rispetto al 21,5% del 2019 (nel 2018 era pari al 23,4%), a testimonianza di come questa rimanga una delle aree di maggiore attenzione, se non in assoluta proprio la più importante per le conseguenze dirette che comporta sulla vita dei minori e conseguentemente anche sulle risorse economiche necessarie e di come la diversa configurazione della compagine sociale abbia spostata il peso degli sforzi economici riducendo l'impatto di quello per i servizi per i minori.

Lo sforzo da parte del servizio tutela è sempre rivolto alla riduzione degli allontanamenti e, quando questo si rende necessario, il lavoro si concentra sulla possibilità di ricorrere all'affido e mantenere al minimo possibile il tempo di permanenza dei minori all'interno delle comunità educative.

Infine nelle tabelle sottostanti è riportato un confronto tra i servizi principali svolti dall'Azienda, sia in termini di costo per abitante che come valore assoluto.

Spesa per Abitante	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Servizi per Minori	€ 20,10	€ 18,34	€ 16,64	€ 15,25
Servizi per Anziani	€ 2,49	€ 0,76	€ 0,64	€ 0,72
Assistenza Educativa	€ 22,68	€ 12,94	€ 22,31	€ 24,32
Servizi per Disabili	€ 12,84	€ 11,13	€ 13,04	€ 12,92
Totale per abitante	€ 58,11	€ 43,16	€ 52,62	€ 53,21



Spesa per Servizi	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Servizi per Disabili	€ 2.152.301,64	€ 1.181.614,74	€ 1.370.649,08	€ 1.375.676,65
Servizi per Minori	€ 3.369.113,74	€ 1.946.771,59	€ 1.746.682,08	€ 1.623.509,71
Servizi per Anziani	€ 416.573,39	€ 80.262,96	€ 66.816,14	€ 76.803,98
Assistenza Educativa	€ 3.802.261,62	€ 1.373.505,82	€ 2.345.163,82	€ 2.589.459,91
	€ 9.740.250,39	€ 4.582.155,11	€ 5.529.311,12	€ 5.665.450,25

3.6 Il trend di spesa per il personale

La spesa per il personale si è notevolmente modificata nel tempo così come riportato nella tabella sottostante. Negli anni 2018 – 2020 l'incremento del costo del personale è dipeso dalle esigenze della programmazione zonale, e soprattutto delle azioni finalizzate al Reddito di Cittadinanza. Il calo nel 2021 è dovuto al fatto che al termine del 2020 sono terminate sia la gestione del CDI di Tavazzano che dell'attività territoriale e di tutela presso l'ambito di Belgioioso, e pertanto si è ridotto il numero di dipendenti. Il valore del 2022 invece rispecchia l'aumento operato per le attività dell'ufficio di piano oltre che le azioni di consolidamento dell'azienda deliberati nell'assemblea del 28 aprile 2022. Inoltre occorre considerare che nel mese di novembre 2022 è stato approvato il rinnovo del ccnl e pertanto nei costi del 2022 ci sono gli arretrati corrisposti al personale.

	consuntivo 2019	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022
Costo personale dipendente	€ 1.558.432,33	€ 1.781.197,52	€ 1.668.589,60	€ 2.032.533,44
Costo Collaborazioni	€ 160.489,83	€ 116.949,36	€ 96.973,56	€ 116.584,42
Personale Tramite Intermediazione	€ 595.084,57	€ 651.208,37	€ 690.312,79	€ 506.672,48
totale	€ 2.314.006,73	€ 2.549.355,25	€ 2.455.875,95	€ 2.655.790,34

Inoltre, come già illustrato, il ricorso all'ingaggio di personale tramite Agenzia è diventata ormai prassi per poter provvedere ad incarichi legati a richieste dei Comuni, integrazioni alla struttura o nella gestione delle unità d'offerta.

Rispetto al personale dedicato alle attività dell'Ufficio di Piano, basta ricordare solo il fatto che il valore complessivo tra dipendenti personale incaricato tramite agenzia internale, nel corso del 2020 ha raggiunto il valore di euro 706.000,00 e nel 2021 il valore di euro 833.000,00 fino a raggiungere nel 2022 il valore di euro 1.048.825,08 euro, oltre il costo degli incarichi tramite libera professione.



3.7 Il trend di spesa per la gestione della struttura aziendale

Fin da sempre il valore della spesa “improduttiva”, cioè non direttamente dedicata alla produzione e distribuzione dei servizi è stata mantenuta a valori molto bassi per l’attenzione posta verso l’efficienza dell’Azienda. Il valore percentuale è sempre stato al di sotto del 5%. Nel 2018 in considerazione della riduzione del volume delle attività conseguente all’uscita di S. Angelo il valore si è lievemente modificato arrivando al valore del 3,6%, ma nel 2019 questo valore è tornato a diminuire arrivando al 3,3%, per poi modificarsi solo marginalmente nel 2020 arrivando al valore di 3,6% e ridursi nuovamente nel 2021 in virtù dello sviluppo delle attività post fase pandemica e arrivando al valore di 3,49%, leggermente modificato nel 2022 con il valore di 3,53%, con la suddivisione espressa dai dati seguenti:

Sede e spese connesse	0,93%
Spese amministrative	0,63%
Direttore	0,68%
Consiglio di Amministrazione e revisori dei conti	0,05%
Personale interno non direttamente rivolto a servizi	1,24%
Percentuale di spesa non destinata alla produzione di servizi	3,53%
Oneri straordinari – accantonamenti	0,23%

Va sottolineato come il valore delle **spese di gestione** della struttura continuano ad essere **inferiori al 5% e pari solamente il 3,53% dei costi, che anche con l’aggiunta delle 0,23%** relativo a fondi di accantonamento e oneri straordinari si arriva al 3,76%, valore sempre molto basso a testimonianza dell’attenzione posta nell’utilizzo delle risorse.

3.8 I risultati della gestione economica

Il bilancio dell’Azienda per il 2022 è stato determinato e gestito in stretta coerenza con gli obiettivi, le attività e i risultati sopra descritti e in piena sintonia con le indicazioni dell’Assemblea dei soci.

Il bilancio di previsione, approvato dall’Assemblea dei soci il 14 gennaio 2022, è stato verificato in corso d’anno, e al 31 dicembre 2022 ha visto le seguenti sintetiche risultanze:

Ricavi: 14.507.733,27 euro

Costi: 14.507.069,86 euro

Totale a pareggio: 663,41 euro



Conclusioni e Ringraziamenti.

Desidero innanzi tutto ringraziare il cda per il costante lavoro fatto fino ad oggi, collegialmente, con l'obiettivo di rendere l'azienda sempre più al servizio dei Nostri comuni soci. In particolare desidero porgere un ringraziamento alla Dr.ssa Simonetta Pozzoli, che ha terminato il mandato da consigliera alla quale porgiamo i migliori auguri di buon lavoro come Assessore del Comune di Lodi. Nel 2022 sono proseguiti i progetti in corso ed abbiamo concluso l'analisi organizzativa che stiamo implementando anche con nuove assunzioni.

Per quanto riguarda la nuova sede, che auspicheremmo comune con UDP, stanno continuando le ricerche. Quelle finora trovate, per vari motivi non hanno soddisfatto appieno le Nostre aspettative e quindi preferiamo continuare nella fase di ricerca per trovare una soluzione ottimale ed economicamente sostenibile.

Il bilancio, come avete potuto leggere dai numeri chiude in pareggio, frutto di un attento lavoro di concertazione e di attente analisi che hanno portato l'azienda a recuperare importanti margini. Questo lavoro è stato possibile grazie anche alla partecipazione ed alle proposte che sono state portate in seno all'assemblea dell'ambito distrettuale. Infatti grazie a questo importante lavoro siamo riusciti ad avere fondi a disposizione per le attività sociali a favore dei Nostri Comuni.

Ci aspettano sfide importanti che siamo pronti a giocare con la consapevolezza di poter contare su un'ottima squadra.

Un grazie al Presidente dell'assemblea sempre disponibile e a tutti i sindaci e agli assessori dei Comuni soci per la fiducia riposta nell'azienda.

Un grazie ai dipendenti e al Direttore di Acsi per il lavoro svolto e la fattiva collaborazione.

Un grazie al Dr. Antonio Viola, revisore dei conti, per la professionalità dimostrata.

Un grazie all'UDP e al suo responsabile dr. Giuseppe De Muro che ha terminato il suo mandato con la fine del Piano di Zona ed un augurio di Buon lavoro alla Responsabile dr.ssa Ilaria Gandini ed a tutto il suo Staff per l'importante lavoro di programmazione del welfare territoriale.

Buon lavoro a tutti!!

Lodi, 20 aprile 2023

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Luca Ferrari